

N. 44199 Repertorio

N. 15031 Raccolta

COSTITUZIONE DI SOCIETA' PER AZIONI

REPUBBLICA ITALIANA

(Pratica n. 34467)

L'anno duemilatre il giorno dodici del mese di giugno

12 giugno 2003

in Milano, piazza Castello n.9.

Avanti a me dottor Salvo MORSELLO, Notaio residente in Bollate ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

sono comparsi

- per la società -

"GESTIONE SERVIZI DESIO S.P.A."

con sede in Desio (MI), via Giusti n. 38,

capitale sociale Euro 2.988.000,00 (duemilioninovecentottantottomila virgola zerozero),

società iscritta al Repertorio delle notizie Economiche Amministrative - R.E.A. della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano al n. 1563577,

Codice Fiscale - Partita IVA - numero di iscrizione al registro delle Imprese di Milano 02735890960,

il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante signor - PERNA Gaetano, nato a Napoli (NA), il 6 settembre 1955, domiciliato per la carica in Desio (MI), via Giusti n. 38, dirigente

munito degli occorrenti poteri in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2003 e di successiva delibera in data odierna, che in copie conformi per estratto rilasciate in data odierna NN. 44187 - 44188 del mio Repertorio si allega al presente atto sotto le lettere "A" e "B";

- per la società -

"GAS ENERGIA ACQUA S.P.A. (GEA)"

con sede in Giussano (MI), via Dispersi in Guerra n. 6,

capitale sociale Euro 2.117.650,00 (duemilionicentodiciassettemilaseicentocinquanta virgola zerozero) interamente versato,

società iscritta al Repertorio delle notizie Economiche Amministrative - R.E.A. della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano al n. 1513867,

Codice Fiscale - Partita IVA - numero di iscrizione al registro delle Imprese di Milano 02634990960,

il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante signor - BARZAGHI Erminio, nato a Giussano (MI), il 23 settembre 1926, domiciliato per la carica in Giussano (MI), via Dispersi in Guerra n. 6, dirigente

munito degli occorrenti poteri in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 10 giugno 2003, che in copia conforme per estratto rilasciata in data odierna N. 44189 del mio Repertorio si allega al presente atto sotto la lettera "C";

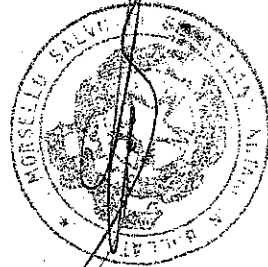
- per la società -

**"AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LOMBARDA S.P.A. - in
breve "ASML S.P.A.""**

con sede in Lissone (MI), via Matteotti n. 158,

capitale sociale Euro 7.623.742,88 (settemilioneiseicentoventitremilasettecentoquarantadue virgola ottantotto) interamente versato,

Registrato all'Agenzia delle
Entrate Ufficio di Milano 2
in data 23 GIUGNO 2003
- estremi in corso di pubblicazione



società iscritta al Repertorio delle notizie Economiche Amministrative - R.E.A. della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano al n. 1560404, -----

Codice Fiscale - Partita IVA - numero di iscrizione al registro delle Imprese di Milano 02782630962, -----

il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante signor - GIORDANO Francesco, nato a Santa Caterina Villarmosa (CL), il 22 luglio 1963, domiciliato per la carica in Lissone (MI) via Matteotti n. 158, impiegato - munito degli occorrenti poteri in forza di delibera dell'assemblea ordinaria assunta ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto in data 3 giugno 2003 che in copia conforme per estratto rilasciata in data odierna N. 44190 del mio Repertorio si allega al presente atto sotto la lettera "D"; -----

- per la società -----

"COGESER S.P.A." -----

con sede in Melzo (MI), via Martiri della Libertà n. 18, -----
capitale sociale Euro 266.000,00 (duecentosessantaseimila virgola zerozero) interamente versato, -----

società iscritta al Repertorio delle notizie Economiche Amministrative - R.E.A. della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano al n. 1486494, -----

Codice Fiscale - Partita IVA - numero di iscrizione al registro delle Imprese di Milano 08317570151, -----

il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante signor - FACCHINETTI Sergio Marino, nato a Inzago (MI), il 15 settembre 1964, domiciliato per la carica in Melzo (MI), via Martiri della Libertà n. 18, dirigente - munito degli occorrenti poteri in forza di delibera dell'assemblea ordinaria assunta ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto in data 6 maggio 2003, che in copia conforme per estratto rilasciata in data odierna N. 44191 del mio Repertorio si allega al presente atto sotto la lettera "E"; -----

- per la società -----

"A.G.A.M. AMBIENTE GAS ACQUA MONZA S.P.A." -----

con sede in Monza (MI), via Canova n. 3, -----
capitale sociale Euro 46.482.000,00 (quarantaseimilioniquattrocentoottanta-
duemila virgola zerozero) interamente versato, -----

società iscritta al Repertorio delle notizie Economiche Amministrative - R.E.A. della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano al n. 1587053, -----

Codice Fiscale - Partita IVA - numero di iscrizione al registro delle Imprese di Milano 02871370967, -----

il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante signor - CRIPPA Giorgio, nato a Monza (MI), il giorno 1 agosto 1938, domiciliato per la carica in Monza (MI), via Canova n. 3, dirigente -----

munito degli occorrenti poteri in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2003, che in copia conforme per estratto rilasciata in data 11 giugno 2003 N. 49574 Repertorio Notaio Alberto PALEARI di Monza si allega al presente atto sotto la lettera "F"; -----

- per la società -----

"AMBIENTE ENERGIA BRIANZA SOCIETÀ PER AZIONI in
acronimo "A E B S.P.A."" -----

con sede in Seregno (MI), via Palestro n. 33, -----

capitale sociale versato Euro 60.434.300,00 (sessantamilioniquattrocentotrentaquattromilatrecento virgola zerozero), -----

societa' iscritta al Repertorio delle notizie Economiche Amministrative - R.E.A. della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano al n. 1518951, -----

Codice Fiscale - Partita IVA - numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 02641080961, -----

il Consigliere Delegato e legale rappresentante signor
RESNATI Antonio, nato a Seregno (MI), il 26 giugno 1944, domiciliato per la carica in Seregno (MI), via Palestro n. 33, dirigente -----
munito degli occorrenti poteri in forza di delibere del Consiglio di Amministrazione in data 10 giugno 2003, che in copie conformi per estratto rilasciate in data odierna N. 44192 - 44193 del mio Repertorio si allegano al presente atto sotto le lettere "G" e "H"; -----

- per la societa' -----

----- **"MUGGIO' - RETI E TERRITORIO S.R.L."** -----

con sede in Muggio' (MI), via Libertà n. 13, -----
capitale sociale Euro 25.500,00 (venticinquemilacinquecento virgola zerozero),

societa' iscritta al Repertorio delle notizie Economiche Amministrative - R.E.A. della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano al n. 1621780, -----

Codice Fiscale - Partita IVA - numero di iscrizione al registro delle Imprese di Milano 03021040963, -----

il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante signor
GIRONI Filippo, nato a Monza (MI), il 28 ottobre 1966, domiciliato per la carica in Muggio' (MI), via Libertà n. 13, dirigente -----

munito degli occorrenti poteri in forza di delibera dell'assemblea ordinaria assunta ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto in data 11 aprile 2003 che in copia conforme per estratto rilasciata in data odierna N. 44194 del mio Repertorio si allega al presente atto sotto la lettera "I"; -----

- per la societa' -----

----- **"A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.P.A."** -----

con sede in Monza (MI), viale Enrico Fermi n. 105, -----
capitale sociale Euro 77.468.000,00 (settantasettemilioniquattrocentosessantotomila virgola zerozero), -----

societa' iscritta al Repertorio delle notizie Economiche Amministrative - R.E.A. della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano al n. 1490563, -----

Codice Fiscale - Partita IVA - numero di iscrizione al registro delle Imprese di Milano 80050890153, -----

il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante signor
BERETTA Pier Carlo, nato a Brugherio (MI), il 14 marzo 1948, domiciliato per la carica in Monza (MI), viale Enrico Fermi n. 105, dirigente -----

munito degli occorrenti poteri in forza di delibera dell'assemblea ordinaria assunta ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto in data 31 maggio 2003, che in copia conforme per estratto rilasciata in data odierna N. 44195 del mio Repertorio si allega al presente atto sotto la lettera "L"; -----

- per la societa' -----

----- **"CAP GESTIONE S.P.A."** -----

con sede in Milano (MI), via Rimini n. 34, -----



capitale sociale Euro 28.352.298,00 (ventottomilionitrecentocinquanta due mila duecentonovantotto virgola zerozero),

societa' iscritta al Repertorio delle notizie Economiche Amministrative - R.E.A. della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano al n. 1459716,

Codice Fiscale - Partita IVA - numero di iscrizione al registro delle Imprese di Milano 00870140159,

il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante signor - FELISSARI Lino Osvaldo, nato a Peschiera Borromeo (MI), il 14 febbraio 1951, domiciliato per la carica in Milano (MI), via Rimini n. 34, dirigente munito degli occorrenti poteri in forza di delibera dell'assemblea ordinaria assunta ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto in data 7 giugno 2003 ed in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 10 giugno 2003, che in copie conformi per estratto rilasciate in data odierna NN. 44183 - 44184 del mio Repertorio trovasi allegate sotto le lettere "G" e "H" a mio precedente rogito in data odierna N. 44186/15030 del mio Repertorio;

- per la società

"IDRA S.P.A."

con sede in Vimercate (MI), via Giuseppe Mazzini n. 41,

capitale sociale Euro 5.545.400,00 (cinquemilionicinquecentoquarantacinquemilaquattrocento virgola zerozero),

societa' iscritta al Repertorio delle notizie Economiche Amministrative - R.E.A. della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano al n. 1511162,

Codice Fiscale - Partita IVA - numero di iscrizione al registro delle Imprese di Milano 05975520155,

il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante signor - ALOARDI Enio Andrea, nato a Melzo (MI), il 17 maggio 1946, domiciliato per la carica in Vimercate (MI), via Giuseppe Mazzini n. 41, dirigente munito degli occorrenti poteri in forza di delibera dell'assemblea ordinaria assunta ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto in data 3 giugno 2003, che in copia conforme per estratto rilasciata in data odierna N. 44196 del mio Repertorio si allega al presente atto sotto la lettera "M"

- per il

**"CONSORZIO IDRICO E DI TUTELA DELLE ACQUE DEL
NORD MILANO"**

con sede in Milano (MI), via Vivaio n. 1,

societa' iscritta al Repertorio delle notizie Economiche Amministrative - R.E.A. della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano al n. 1509447,

Codice Fiscale - numero di iscrizione al registro delle Imprese di Milano 80080370150,

Partita IVA 03963900158

il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante signor - COLOMBO Roberto, nato a Canegrate (MI), il giorno 11 febbraio 1954, domiciliato per la carica in Milano (MI), via Vivaio n. 1, dirigente munito degli occorrenti poteri in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2003, che in copia conforme rilasciata in data odierna si allega al presente atto sotto la lettera "N";

- per la società

"SOCIETA' INTERCOMUNALE BRIANZA S.P.A. in breve "S.I.B. S.P.A.""

con sede in Cesano Maderno (MI), via Novara n. 27, ---
capitale sociale Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zerozero), ---
societa' iscritta al Repertorio delle notizie Economiche Amministrative -
R.E.A. della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Mila-
no al n. 1670795, ---

Codice Fiscale - Partita IVA - numero di iscrizione al registro delle Imprese di
Milano 03358810962, ---

il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante signor -
MELORO Marco, nato a Roma (RM), il 31 dicembre 1964, domiciliato per la
carica in Cesano Maderno (MI), via Novara n. 27, libero professionista ---
munito degli occorrenti poteri in forza di delibera dell'assemblea ordinaria as-
sunta ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto in data odierna e di delibera del
Consiglio di Amministrazione in data odierna, che in copie conformi per
estratto rilasciate in data odierna NN. 44197 - 44198 del mio Repertorio si al-
legano al presente atto sotto le lettere "O" e "P". ---

Comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo, i quali, avendo i
requisiti di legge, rinunciano d'accordo tra loro e con il mio consenso all'assi-
stenza dei testimoni per il presente atto, in forza del quale ---

--- convengono e stipulano ---

quanto segue. ---

Articolo 1) E' costituita tra le società GESTIONE SERVIZI DESIO S.P.A.,
GAS ENERGIA ACQUA S.P.A. (GEA), AZIENDA SERVIZI MULTI-
SETTORIALI LOMBARDA S.P.A. - in breve "ASML S.P.A.", COGESER
S.P.A., A.G.A.M. AMBIENTE GAS ACQUA MONZA S.P.A., AMBIENTE
ENERGIA BRIANZA SOCIETA' PER AZIONI in acronimo "A E B
S.P.A.", MUGGIO' - RETI E TERRITORIO S.R.L., A.L.S.I. - ALTO LAM-
BRO SERVIZI IDRICI S.P.A., CAP GESTIONE S.P.A., IDRA S.P.A. e SO-
CIETA' INTERCOMUNALE BRIANZA S.P.A. in breve "S.I.B. S.P.A." ed il
CONSORZIO IDRICO E DI TUTELA DELLE ACQUE DEL NORD MI-
LANO, tutti come sopra rappresentati ---

una Società per azioni con la seguente denominazione: ---

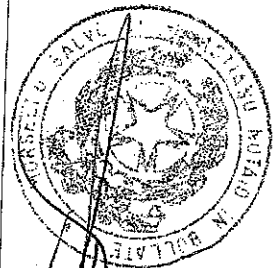
"BRIANZACQUE S.p.A." ---

con sede in Monza (MI), via Enrico Fermi n. 105. ---

Articolo 2) La durata della società è fissata da oggi fino al 31 dicembre 2100
(duemilacento), salvo proroga o anticipato scioglimento deliberati dall'assem-
blea. ---

Articolo 3) Il capitale sociale è fissato in Euro 600.000,00 (seicentomila virgo-
la zerozero), è diviso in n. 60000 (sessantamila) azioni del valore nominale di
Euro 10,00 (dieci virgola zerozero) ciascuna e viene assunto e sottoscritto dai
soci in parti uguali tra loro come segue: ---

- GESTIONE SERVIZI DESIO S.P.A., per una quota di capitale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zerozero) pari a n. 5.000 (cinquemila) azioni;
- GAS ENERGIA ACQUA S.P.A. (GEA), per una quota di capitale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zerozero) pari a n. 5.000 (cinquemila) azioni;
- AZIENDA SERVIZI MULTISSETTORIALI LOMBARDA S.P.A. - in bre-
ve "ASML S.P.A.", per una quota di capitale di Euro 50.000,00 (cinquantamila
virgola zerozero) pari a n. 5.000 (cinquemila) azioni; ---
- COGESER S.P.A., per una quota di capitale di Euro 50.000,00 (cinquanta-



- mila virgola zerozero) pari a n. 5.000 (cinquemila) azioni;
- A.G.A.M. AMBIENTE GAS ACQUA MONZA S.P.A., per una quota di capitale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zerozero) pari a n. 5.000 (cinquemila) azioni;
 - AMBIENTE ENERGIA BRIANZA SOCIETA' PER AZIONI in acronimo "A E B S.P.A.", per una quota di capitale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zerozero) pari a n. 5.000 (cinquemila) azioni;
 - MUGGIO' - RETI E TERRITORIO S.R.L., per una quota di capitale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zerozero) pari a n. 5.000 (cinquemila) azioni;
 - A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.P.A., per una quota di capitale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zerozero) pari a n. 5.000 (cinquemila) azioni;
 - CAP GESTIONE S.P.A., per una quota di capitale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zerozero) pari a n. 5.000 (cinquemila) azioni;
 - IDRA S.P.A., per una quota di capitale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zerozero) pari a n. 5.000 (cinquemila) azioni;
 - CONSORZIO IDRICO E DI TUTELA DELLE ACQUE DEL NORD MILANO, per una quota di capitale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zerozero) pari a n. 5.000 (cinquemila) azioni;
 - SOCIETA' INTERCOMUNALE BRIANZA S.P.A. in breve "S.I.B. S.P.A." per una quota di capitale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zerozero) pari a n. 5.000 (cinquemila) azioni.

I primi tre decimi del capitale sociale per l'importo complessivo di Euro 180.000,00 (centoottantamila virgola zerozero) sono stati versati dai soci in proporzione alla quota da ciascuno sottoscritta, presso la Filiale di Monza della Banca Intesa S.p.A. - come da ricevuta n. 997308/05 rilasciata in data odierna, che in copia verrà esibita ai fini dell'iscrizione al Registro delle Imprese.

Articolo 4) 1. La Società ha per oggetto:

- la gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione, fognatura e depurazione ed in generale la commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che per usi industriali o agricoli e altri usi;
- la progettazione e realizzazione e la gestione di sistemi di reti di acquedotto e fognatura ed in generale la progettazione e realizzazione e la gestione delle opere ed impianti necessari alla gestione integrata delle risorse idriche;
- la progettazione e realizzazione e la gestione degli impianti di potabilizzazione, depurazione, smaltimento delle acque, sia civili che industriali;
- la realizzazione e gestione degli impianti energetici derivanti da processi di trattamento delle acque reflue e/o dei relativi residui; lo studio, sviluppo, gestione e commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente, in relazione all'attività di gestione integrata delle acque;
- la messa in sicurezza, il ripristino e la bonifica di siti inquinati; la ricerca e la coltivazione di sorgenti di acque minerali, l'imbottigliamento e la commercializzazione delle stesse;
- l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto di terzi; la raccolta, il trasporto, in conto proprio e in conto di terzi, e lo smaltimento dei reflui liquidi, civili e industriali, e dei fanghi derivanti dai processi di depurazione;
- l'attività di autoriparazione su mezzi propri o di terzi; l'organizzazione e la

gestione dei servizi connessi all'intero ciclo delle acque, intendendosi per tali la verifica dei consumi, la bollettazione e la riscossione delle tariffe, la commercializzazione delle attività di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione dello scopo; -----

- la progettazione, gestione e commercializzazione di prodotti e servizi inerenti all'area del "customer service"; in generale lo svolgimento, anche per conto di terzi, di tutte le attività riconducibili ai servizi di cui sopra, ivi compresa la progettazione realizzazione e gestione di opere ed impianti, lo sviluppo e formazione, l'effettuazione di studi e ricerche di carattere economico finanziario tecnico e giuridico rientranti nelle attività sopra indicate o comunque attinenti ad esse e al settore idrico, la promozione, progettazione, realizzazione, esercizio, coordinamento tecnico e finanziario di servizi complementari, sussidiari e/o affini a quelli sopra specificati, nel settore idrico; -----

il tutto comunque nel rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge. -----

2. La Società potrà rendere ogni servizio e compiere qualsiasi operazione, consentita dalla legge, a favore dei soci o in conto di terzi, che si ponga in rapporto di strumentalità con la realizzazione del proprio oggetto sociale; pertanto la Società potrà compiere tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria ritenute necessarie od utili per la realizzazione del proprio oggetto sociale o comunque attinenti al medesimo, concedendo anche fidejussioni, ipoteche, avalli ed in genere garanzie reali o personali, anche in favore e nell'interesse di terzi. -----

Inoltre la Società potrà assumere - in via non prevalente e non a scopo di collocamento, purché ciò sia strumentale od opportuno in vista del raggiungimento del proprio scopo sociale - partecipazioni ed interessenze sotto qualsiasi forma in altre società, enti, associazioni e consorzi aventi oggetto analogo, affine, complementare, connesso o funzionale al proprio. -----

3. Sono in ogni caso tassativamente escluse: -----

- (i) le attività professionali riservate; -----
- (ii) l'attività di locazione finanziaria e quella di *factoring* di qualsiasi tipo, rientrante o meno nel disposto della legge 21 febbraio 1991 n. 52; -----
- (iii) l'erogazione del credito al consumo, e ciò anche nell'ambito dei propri soci, secondo quanto disposto dal Ministero del Tesoro con decreto del 27 settembre 1991; -----
- (iv) le attività riservate dal decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; -----
- (v) la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385. -----

Articolo 5) La società sarà retta e disciplinata, oltre che dalle disposizioni di legge in materia, da quanto contenuto nel presente atto costitutivo e dallo statuto sociale, che, sottoscritto dalle parti, si allega al presente atto sotto la lettera "Q". -----

Articolo 6) L'amministrazione della società viene affidata un Consiglio di Amministrazione composto di nove membri, nominati nelle persone dei Signori: -----

BERETTA Pier Carlo, come sopra generalizzato - Presidente -----

Codice fiscale BRT PCR 48C14 B212I -----

ALOARDI Enio Andrea, come sopra generalizzato - Vice Presidente -----

Codice fiscale LRD NDR 46E17 F119E -----

DE ANGELI Franco, nato a Milano il 23 gennaio 1960, domiciliato in San -----

Giuliano Milanese, via Gogol n. 6 - Consigliere -----
 Codice fiscale DNG FNC 60A23 F205G -----
 CRIPPA Giorgio, come sopra generalizzato - Consigliere -----
 Codice fiscale CRP GRG 38M01 F704F; -----
 PARACCHINI Giordano, nato a San Bernardino Verbano il 2 marzo 1950,
 domiciliato in Parabiago, via Correggio n. 3 - Consigliere -----
 Codice fiscale PRC GDN 50C02 H777S; -----
 FACCHINETTI Sergio Marino, come sopra generalizzato - Consigliere -----
 Codice fiscale FCC SGM 64P15 E317A; -----
 RESNATI Antonio, come sopra generalizzato - Consigliere -----
 Codice fiscale RSN NTN 44H26 I625P; -----
 GIORDANO Francesco, come sopra generalizzato - Consigliere -----
 Codice fiscale GRD FNC 63L22 I169A; -----
 MELORO Marco, come sopra generalizzato - Consigliere -----
 Codice fiscale MLR MRC 64T31 H501L; -----
 in carica per un triennio, -----
 organo munito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ai sensi
 dell'articolo 20 dello statuto sociale. -----
Articolo 7) Il Collegio Sindacale, in carica per un triennio, viene nominato in
 persona dei signori: -----
 CORBELLA Piero Luigi, nato a Varese il 15 agosto 1939, domiciliato in Mon-
 za, via Eugenio Spreafico n. 3 - Presidente -----
 MASSOLI Giovanni, nato a Brescia il 19 agosto 1961, domiciliato in Milano,
 corso Garibaldi n. 70 - Sindaco effettivo; -----
 BIELLA Luciano, nato a Desio il 18 gennaio 1946, domiciliato in Desio, via
 Conciliazione n. 10 - Sindaco effettivo; -----
 MONTORFANO Marco, nato a Meda il 30 gennaio 1950, domiciliato in Se-
 regno, via Lazzaretto n. 6 - Sindaco supplente -----
 CAPORALI Franca, nata a Sesto san Giovanni il 26 febbraio 1968, domicilia-
 ta in Cinisello Balsamo, via Galilei n. 47 - Sindaco supplente -----
 tutti iscritti all'Albo dei Revisori Contabili -----
 in forza di Decreto Ministeriale 12 aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Uf-
 ficiale IV Serie Speciale n. 31bis del 21 aprile 1995 e di Decreto Ministeriale
 15 ottobre 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale n. 87 del
 2 novembre 1999, -----
 i quali saranno retribuiti secondo gli emolumenti previsti dalle relative tariffe
 professionali. -----
Articolo 8) Gli esercizi si chiudono il giorno 31 dicembre di ogni anno. -----
 Il primo esercizio sociale chiude il 31 dicembre 2003 (duemilatre). -----
 Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% (cinque per cen-
 to) da destinare alla riserva legale fino al limite di legge, verranno - ove se ne
 deliberi la distribuzione - ripartiti fra i soci in proporzione alle rispettive azio-
 ni. -----
Articolo 9) Le parti delegano espressamente il nominato Presidente del Con-
 siglio di Amministrazione ad apportare al presente atto ed all'allegato statuto
 le eventuali modifiche, aggiunte e soppressioni che dovessero essere richieste
 dalle Autorità competenti ai fini dell'iscrizione al Registro delle Imprese. -----
 Le parti autorizzano inoltre il nominato Presidente del Consiglio di Ammini-
 strazione a ritirare la somma depositata ai sensi di legge e costituente i tre deci-
 mi del capitale, con esonero per il detto Istituto da ogni responsabilità al ri-

guardo.

Articolo 10) Tutte le spese del presente atto e relative sono a carico della costituita società.

Le parti dichiarano che l'importo globale delle spese relative alla costituzione della società ammonta a circa euro 7.500,00 (settemilacinquecento virgola zero).

Articolo 11) In relazione a quanto disposto dall'articolo 5 dell'allegato Statuto Sociale, i comparenti, nella loro veste di legali rappresentanti dei soci, attestano ad ogni effetto di legge che la totalità del capitale sociale della costituita società spetta ad enti pubblici o a società controllate, anche in via indiretta, da enti locali.

----- E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale, unitamente all'allegato "Q", ho dato lettura ai comparenti, che, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono, dispensandomi espressamente e concordemente dalla lettura di tutti gli altri allegati.

----- Occupa cinque fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati a mano da me Notaio per complessive diciassette intere facciate e sin qui della diciottesima.

F.to Gaetano Perna

F.to Eramio Barzaghi

F.to Francesco Giordano

F.to Facchinetti Sergio Marino

F.to Giorgio Crippa

F.to Antonio Resnati

F.to Filippo Gironi

F.to Pier Carlo Beretta

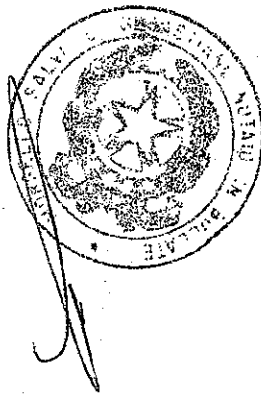
F.to Lino Osvaldo Felissari

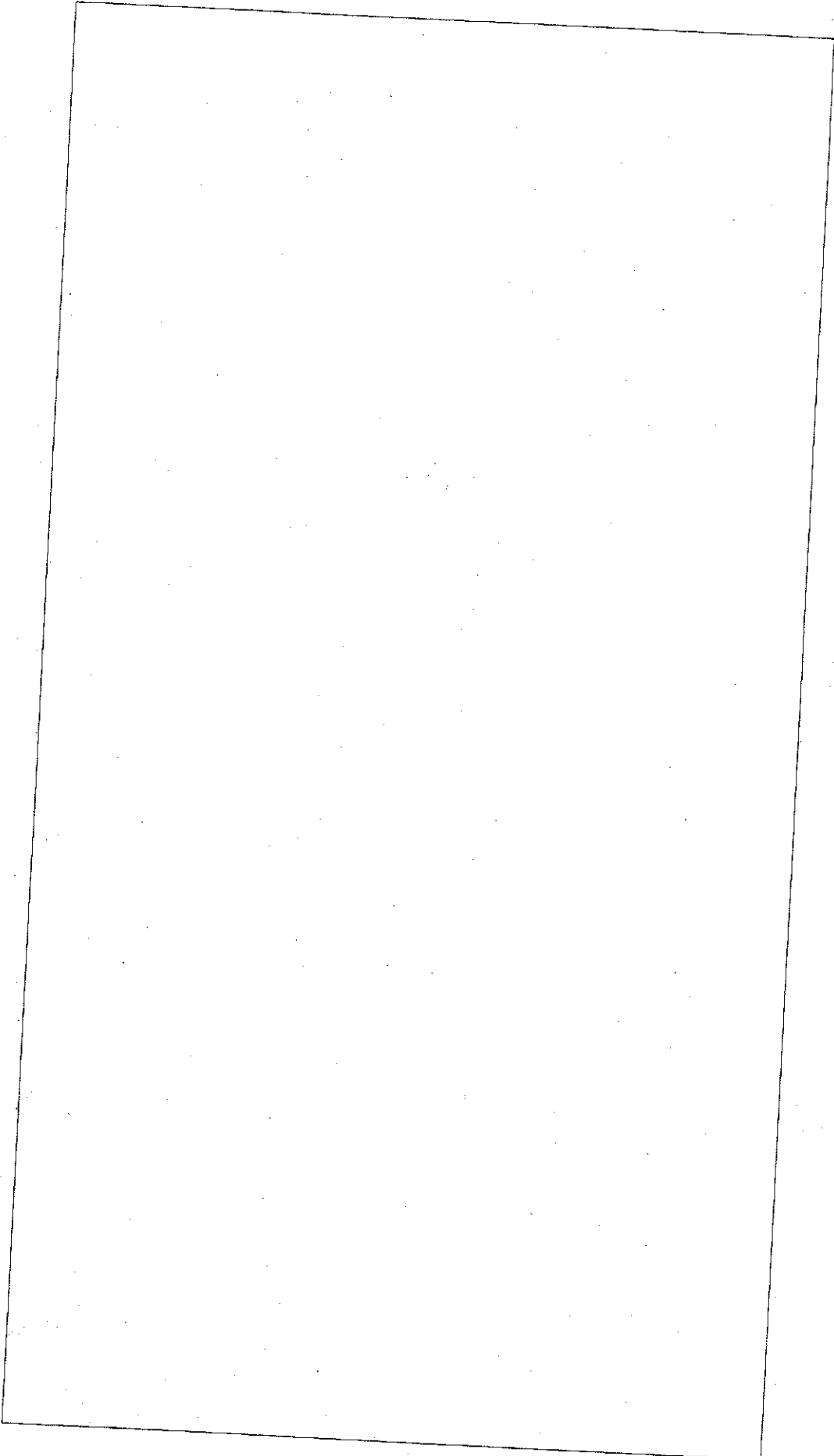
F.to Aloardi Enio Andrea

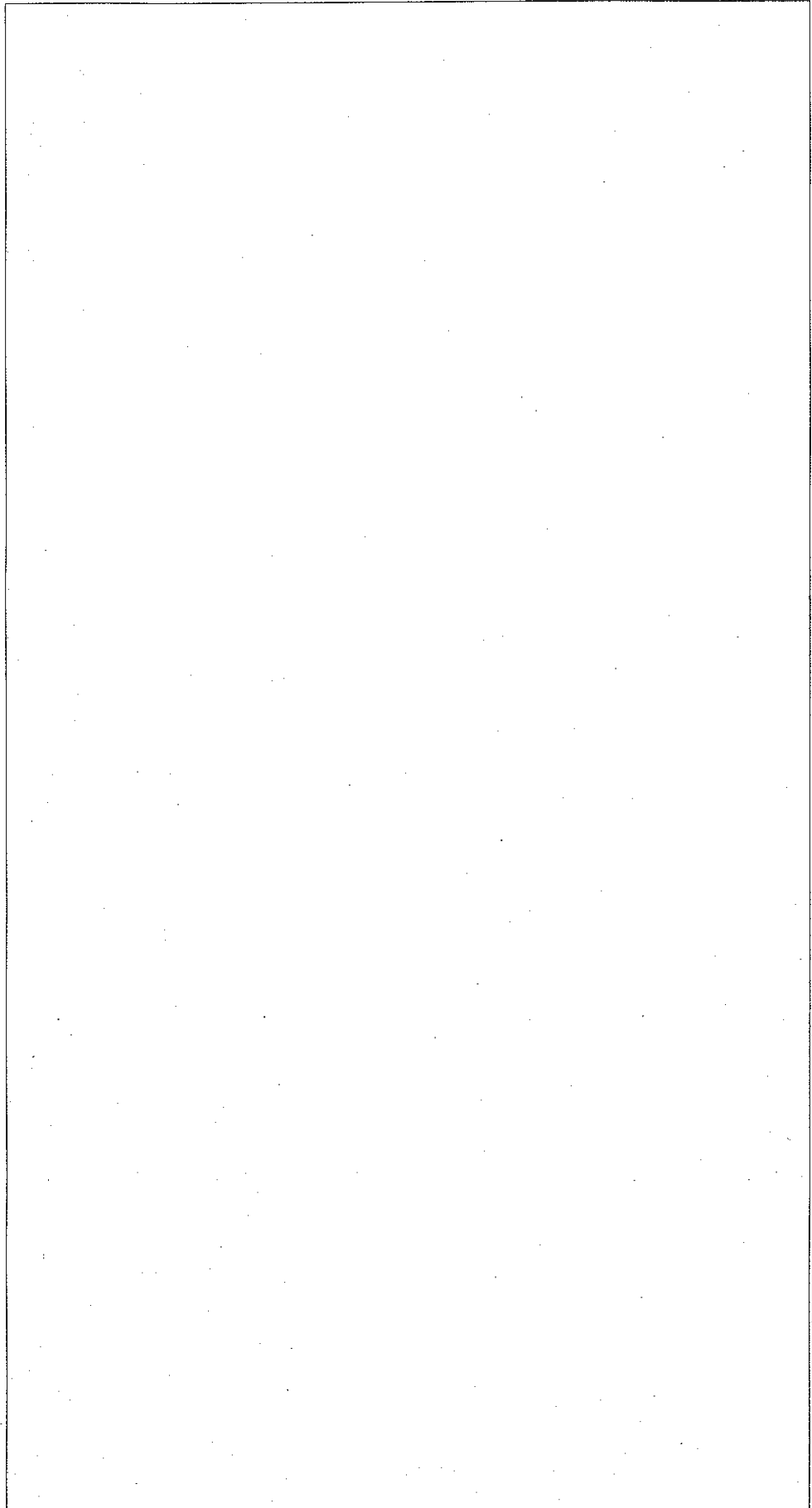
F.to Roberto Colombo

F.to Marco Meloro

F.to Salvo Morsello Notaio (L.S.)









VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggi 5 giugno 2003 alle ore 19.00 presso la sede della società Gestione Servizi Desio Spa, via Giusti n.38 in Desio (MI), si è riunito il Consiglio di Amministrazione di questa società a seguito di regolare convocazione.

Sono presenti i signori: Gaetano Perna, Umberto Cantù, Elvio Gabani, Claudio Lazzarotto e Claudio Rovelli, componenti l'intero Consiglio di Amministrazione. Sono altresì presenti i Sindaci effettivi signori Cesare Mario Lissoni, Marco Meloro e Romolo Neri. Assume la presidenza della seduta, a norma dello statuto sociale, il Presidente dott. Gaetano Perna, il quale chiama a fungere da segretario l'Avv. Carmelo Santoro, il quale ringrazia e accetta.

Il Presidente, constatato che sono presenti tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e tutti i Sindaci effettivi, dichiara la società validamente costituita per deliberare sul presente

Ordine del giorno

1. Costituzione di società di capitali tra gestori dei servizi operanti nella zona omogenea n.2 - ATO Provincia di Milano, ai fini dell'affidamento diretto del Servizio Idrico Inegrato, ai sensi del comma 5, art.35, L.448/01. Determinazioni conseguenti.
2. Definizione del percorso da seguire al fine di dotare la società di capitali di cui al punto 1, in maniera graduale e progressiva, degli strumenti giuridici, nonché delle risorse tecniche, gestionali ed aziendali necessarie per l'esercizio dei servizi idrici.
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente invita alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.



N.1

Costituzione di società di capitali tra gestori dei servizi idrici esistenti nella Zona Omogenea n.2 - A.T.O. Provincia di Milano, ai fini dell'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato, ai sensi del comma 5 art.35 L.448/01. Determinazioni conseguenti.

Il Presidente illustra i principi sulla base dei quali, in data 11 aprile 2003, è stato siglato il protocollo d'intesa tra i presidenti dei principali soggetti gestori dei servizi idrici insediati nella zona omogenea n.2 Ambito territoriale ottimale della Provincia di Milano. In particolare obiettivo principale delle suddette Aziende è quello di costituire tra loro una società di capitali al fine di avanzare in modo congiunto la richiesta all'Autorità d'Ambito per l'assegnazione del servizio idrico integrato ai sensi del comma 5 art.35 L.448/01. Il nuovo soggetto potrà gestire nel modo più efficace possibile il periodo transitorio, coniugando l'efficienza e la competitività date dalla unione di tutti al radicamento sul territorio ed all'esperienza di ciascuno dei soci, in modo da rendere concreta la possibilità per il costituendo gestore di aggiudicarsi, alla scadenza del periodo transitorio, il servizio idrico integrato sulla base della gara che sarà bandita dall'Autorità d'Ambito.

Tutto ciò premesso il Presidente rammenta che, ai sensi dell'art.20 del vigente statuto sociale, compete al Consiglio di Amministrazione deliberare sulla partecipazione di Gestione Servizi Desio Spa ad altre aziende o società costituite o costituende.

Il Presidente cede, quindi, la parola ai Consiglieri per gli interventi.

Il Presidente, esaurita la trattazione dell'argomento dopo ampio ed esaustivo dibattito, pone in votazione la proposta di costituzione di una società di capitali per i fini sopra indicati, rammentando che, ai sensi

dell'art.18 dello statuto sociale, la deliberazione deve essere assunta a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

A seguito delle seguenti risultanze, come proclamate dal Presidente:

Consiglieri presenti: cinque

Votanti: cinque

Favorevoli: cinque

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

delibera

1. di prendere atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 11.4.2003 tra i rappresentanti di A.L.S.I. Spa di Monza, C.A.P. Gestione Spa di Milano, Consorzio di tutela delle Acque del Nord Milano, IDRA Spa, di Vimercate, AGAM Spa di Monza, AZE Spa di Seregno, ASML Spa di Lissone, Gestione Servizi Spa di G.E.A. Spa di Giussano, COGESER Spa di Melzo, M.R.T. Spa di Muggio, S.I.B. Spa di Cesano Maderno, tutti gestori dei servizi idrici operanti nella Zona Omogenea n.2 dell'A.T.O. Provincia di Milano;
2. di approvare la costituzione di una società di capitali tra gestori dei servizi idrici operanti nella Zona Omogenea n.2 dell'A.T.O. Provincia di Milano ai fini dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dall'art.35 della Legge 28 dicembre 2001 n.448 e successive modifiche ed integrazioni;
3. di designare quale amministratore della costituenda società il dott. Gaetano Perna;
4. di conferire ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione a compiere tutti gli atti necessari o anche solo

opportuni per la costituzione della società di cui al precedente punto 2) definendo ogni elemento ritenuto allo scopo necessario o anche solo utile, ivi compreso, a solo titolo esemplificativo, l'ammontare della partecipazione da assumere nella suddetta società e concorrendo altresì a nominare l'organo amministrativo e l'organo di controllo della costituenda società in conformità a quanto stabilito al precedente punto 3);

5. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più opportuno potere in ordine alla stipulazione di adeguati accordi con i soci della costituenda società di capitali, diretti a regolare i reciproci diritti ed obblighi nel periodo in cui saranno soci della stessa e, in particolare, a determinare la composizione dell'organo amministrativo e del collegio sindacale nonché le regole di *governance* della medesima, il tutto in ogni caso in conformità a quanto sarà deliberato con riferimento al successivo punto 2 dell'ordine del giorno.

Il Presidente, esaurita la trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno, con il consenso unanime dei Consiglieri, propone di passare alla trattazione dell'argomento posto al secondo punto all'ordine del giorno.

N.2

MISSIS

N. 44187 Repertorio

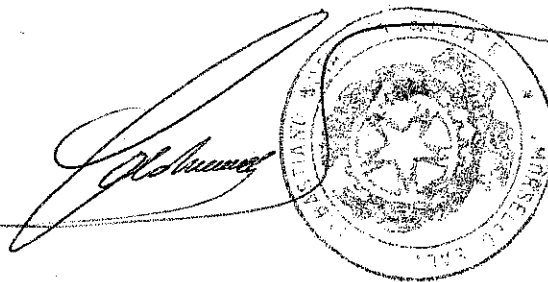
Certifico io sottoscritto dottor Salvo MORSELLO, Notaio in Bollate e iscritto al Collegio Notarile di Milano, che la presente copia fotostatica composta da tre fogli è conforme a quanto riportato alle pagine 14, 15, 16, 17 e 21 del libro Verbali Consiglio di Amministrazione della società

"GESTIONE SERVIZI DESIO S.P.A."

con sede in Desio (MI), via Giusti n. 38,
libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto ai sensi di legge, fatta avvertenza che le parti omesse non modificano ne' contrastano con quanto sopra riportato.

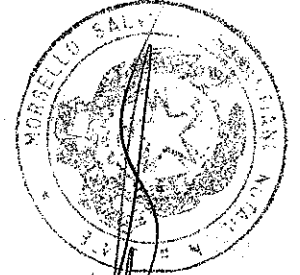
Milano, piazza Castello n. 9,

12 (dodici) giugno 2003 (duemilatre)





Omissis



Null'altro essendovi da deliberare, alle ore 20.30 la seduta è conclusa e si rivolge
previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario

Avv. Carmelo Santoro

Il Presidente

dott. Gaetano Perna

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggi 12 giugno 2003 alle ore 9.00 presso la sede della società Gestione Servizi Desio Spa, via Giusti n. 38 in Desio (MI), si è riunito il Consiglio di Amministrazione della questa società a seguito di regolare convocazione.

Sono presenti i Signori Gaetano Perna, Umberto Cantù, Elvio Gabani, Claudio Lazzarotto e Claudio Rovelli, componenti l'intero Consiglio di Amministrazione. Sono altresì presenti i sindaci effettivi Cesare Mario Lissoni, Marco Meloro e Romolo Neri. Assume la presidenza della seduta il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gaetano Perna il quale chiama a fungere da segretario l'Avv. Carmelo Santoro il quale ringrazia e accetta.

Il Presidente, constatato che sono presenti tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e tutti i Sindaci effettivi dichiara la seduta validamente costituita per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Modifica della delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2003 relativamente alla costituzione di società di capitali tra gestori dei servizi idrici esistenti nella zona omogenea n.2 ATO Provincia di Milano, ai fini dell'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato, ai sensi del comma 5 art.35 L.448/01.
2. Varie ed eventuali

Il Presidente invita alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

1

Modifica della delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2003 relativamente alla costituzione di società di capitali tra gestori dei servizi idrici esistenti nella zona omogenea n.2 ATO Provincia di Milano, ai fini dell'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato, ai sensi del comma 5 art.35 L.448/01 tramite cassazione di quanto deliberato al punto sub 3) del primo punto posto all'ordine del giorno.

Il Presidente illustra i motivi che consigliano la modificazione della delibera adottata in data 5 giugno 2003 dal Consiglio di Amministrazione della società nella parte in cui designa il dott. Gaetano Perna quale amministratore della costituenda società di capitali tra gestori dei servizi idrici esistenti nella zona omogenea n.2 ATO Provincia di Milano. La designazione operata dal Consiglio di Amministrazione della società e contenuta nel punto n.3 del primo punto all'ordine del giorno della delibera del 5 giugno 2003, infatti, vincolerebbe il Presidente Perna fino al punto da non consentirgli la partecipazione alla costituzione della società qualora gli accordi tra i costituenti non prevedessero la designazione del dott. Perna tra i componenti del Consiglio di Amministrazione della costituenda società.

Il Presidente Perna, peraltro, sottolinea come, a suo modo di vedere, l'opportunità della costituzione della società prescinde dalla presenza del Consigliere di Amministrazione designato da Gestione Servizi Desio Spa, e comunque prevale su questa. Propone al Consiglio, pertanto, di modificare l'adottata deliberazione del 5 giugno 2003 cassando

quanto deliberato al punto sub 3 del primo punto posto all'ordine del giorno di detta delibera e confermandola, per il resto, per intero.

Il Presidente cede, quindi, la parola per gli interventi.

Il Presidente, esaurita la trattazione dell'argomento, dopo ampio ed esaustivo dibattito pone in votazione la proposta di modificazione della deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione della società Gestione Servizi Desio Spa in data 5 giugno 2003 tramite cassazione di quanto deliberato al punto sub 3 del primo punto posto all'ordine del giorno.

A seguito delle seguenti risultanze, come proclamate dal Presidente:

Votanti cinque

Favorevoli cinque

Contrari nessuno

Astenuti nessuno

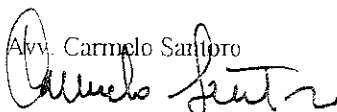
Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

Delibera

1. Di modificare la deliberazione già adottata il 5 giugno 2003 cassando quanto deliberato al punto sub 3 del primo punto posto all'ordine del giorno e confermando per il resto e per intero la delibera medesima.

Null'altro essendovi da deliberare alle ore 10.00 la seduta è sciolta tramite redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario

Avv. Carmelo Santoro


Il Presidente

Dott. Gaetano Perna


N. 44188 Repertorio

Certifico io sottoscritto dottor Salvo MORSELLO, Notaio in Bollate ed iscritto al Collegio Notarile di Milano, che la presente copia fotostatica composta da due fogli è conforme a quanto riportato alle pagine 22 e 23 del libro Verbali del Consiglio di Amministrazione della società

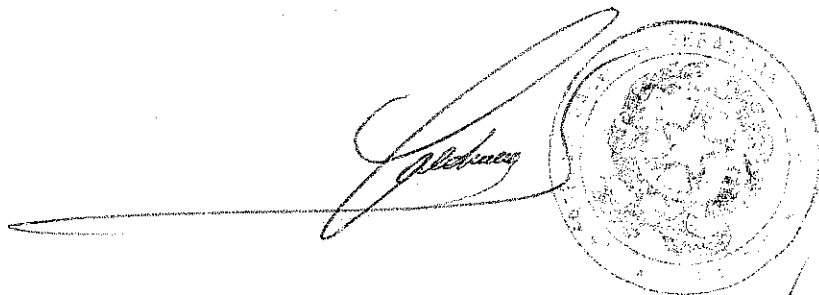
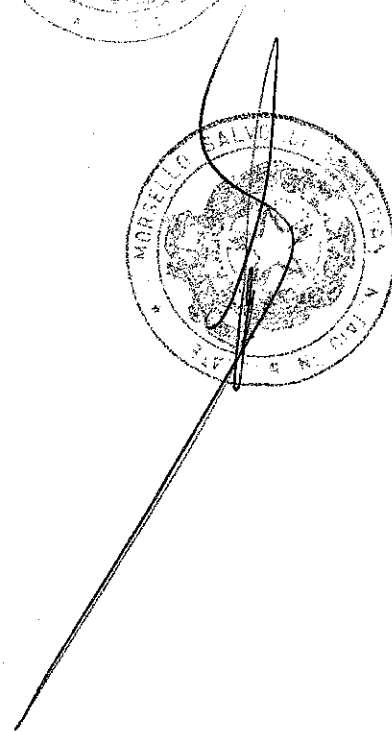
"GESTIONE SERVIZI DESIO S.P.A."

con sede in Desio (MI), via Giusti n. 38

libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto ai sensi di legge.

Milano, piazza Castello n. 9

12 (dodici) giugno 2003 (duemilatre).

A handwritten signature in cursive script, followed by a circular notary seal. The seal contains the text "MORSELLO SALVO" and "NOTAIO IN BOLLATE" around a central emblem.A handwritten signature in cursive script, followed by a circular notary seal. The seal contains the text "MORSELLO SALVO" and "NOTAIO IN BOLLATE" around a central emblem.

37° VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA GEA S.p.A.

Alle ore 8.00 del giorno 10.06.2003 si è riunito D'URGENZA, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, presso la sede sociale di G.E.A. S.p.A., in Giussano, via Dispersi in Guerra 4/6, il Consiglio di Amministrazione della società per azioni Gas Energia Acqua (GEA) per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **Decisioni in merito alla costituzione della società Brianzacque S.p.A. e relative autorizzazioni al Presidente;**
- 2) **Varie ed eventuali.**

Sono intervenuti il rag. Erminio Barzagli, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il p.i. Giampaolo Zannin, in qualità di Consigliere di Amministrazione - Vice Presidente e l'ing. Alberto Rivolta in qualità di Amministratore Delegato.

Assistono il dr. Annibale Sivelli, Presidente del Collegio dei sindaci, ed i sindaci effettivi dr. Andrea Bonato e rag. Alfonso Brunati.

Svolge le funzioni di segretario della seduta il dott. Paolo Cipriano.

Assume la Presidenza, ai termini dell'articolo 15 dello statuto sociale, il Presidente della società rag. Erminio Barzagli, che constata e fa constatare ai presenti la validità della riunione, e passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Delibera n. 9 - Decisioni in merito alla costituzione della società Brianzacque S.p.A. e relative autorizzazioni al Presidente.

L'Amministratore Delegato, in relazione ai recenti approfondimenti emersi in sede di Segreteria Tecnica dell'A.T.O. Provincia di Milano riguardo l'applicazione dell'art. 35 della Legge n. 448/2001, introduce l'argomento.

Premesso che:

- il Capo II delle legge 36/94 e s.m.i. disciplina l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue;
- l'art. 8 della legge citata prevede che i servizi idrici siano riorganizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dalle Regioni secondo i criteri stabiliti dalla legge stessa;
- la Regione Lombardia, in applicazione dei criteri indicati dall'art. 8 legge 36/94, con legge regionale 20.10.1998 n. 21, ha suddiviso il territorio di competenza in 12 Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), corrispondenti ai confini amministrativi delle Province lombarde, oltre al territorio della città di Milano;
- il comma 3 della citata L.R. 21/98 recita: "Le Province ed i Comuni possono proporre la formazione di sub-ambiti all'interno di ciascun A.T.O. per garantire gestioni più rispondenti ai bisogni ed al coordinamento dei soggetti gestori esistenti (...omissis...)";
- la Conferenza A.T.O. Provincia di Milano, con deliberazione n. 4 del 18.03.2003, in accoglimento delle istanze in tal senso espresse dai Comuni partecipanti, ha approvato la proposta formulata dal Comitato Ristretto A.T.O. intesa alla suddivisione del territorio dell'ATO Provincia di Milano in tre aree gestionali omogenee, ai fini della costituzione di sub-ambiti;
- l'Autorità d'Ambito ha inserito il comprensorio di GEA S.p.A. nella cosiddetta Zona Omogenea n. 2, nella quale attualmente sussiste una pluralità di soggetto gestori, anche in economia, di segmenti del ciclo idrico integrato;
- ai sensi della sopra menzionata legge 36/94, i Comuni e le Province devono provvedere alla gestione del Servizio Idrico Integrato mediante le forme, anche obbligatorie, previste dalla legge 142/1990,

sostituita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

- l'art. 113, comma 5, del citato Decreto Legislativo n. 268/2000, come sostituito dall'art. 35 della legge 28.12.2001 n. 448, stabilisce che l'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale avvenga in regime di concorrenza, secondo le discipline di settore, con conferimento della titolarità del servizio a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
- la Conferenza A.T.O., con il provvedimento n. 4/2003 sopra richiamato, ha manifestato altresì il suo orientamento a procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato - nelle tre aree omogenee - ai sensi del comma 5, art. 35 della citata legge 448/2001;
- l'Autorità d'Ambito dovrà disporre il suddetto affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato entro il 30 giugno 2003.

Considerato che, in attuazione di quanto deliberato dalla Conferenza A.T.O. con provvedimento n. 4/2003, i rappresentanti delle aziende operanti nella Zona Omogenea n. 2 hanno in essere la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con l'obiettivo di costituire, in un quadro di conformità normativa, una società di capitali tra tutti i gestori dei servizi idrici esistenti nella predetta Zona Omogenea n.2, secondo quanto censito al riguardo dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità d'Ambito.

La predetta società di capitali, secondo le intese raggiunte, sarà economicamente partecipata nella fase iniziale in quota paritaria e successivamente in base a quanto verrà stabilito nei patti parasociali ed avrà l'obiettivo di:

- formulare un piano industriale per la gestione del Servizio Idrico Integrato nella Zona Omogenea n. 2 dell'A.T.O. Provincia di Milano, da sottoporre all'Autorità d'Ambito ai fini dell'affidamento diretto del servizio medesimo, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente riferibile all'art. 35 della Legge 448/2001 e s.m.i.;
- informare e partecipare dell'iniziativa tutti i soggetti gestori insediati nella predetta Zona Omogenea n. 2, al fine di coinvolgerli attivamente nel processo.

I sigg. Consiglieri prendono atto che:

- l'indirizzo dell'Autorità d'Ambito, assunto nella citata deliberazione n. 4/2003, consiste nel promuovere la concentrazione delle gestioni esistenti, nei bacini omogenei, per migliorare i livelli di efficienza e qualità della gestione a vantaggio degli utenti e nella prospettiva della redazione del piano d'ambito e della successiva messa a gara del servizio idrico integrato;
- l'insieme degli attuali soggetti gestori di servizi idrici insediati nella Zona Omogenea n. 2 rappresenta un fondamentale patrimonio industriale da salvaguardare e valorizzare in un quadro di profonda riforma della gestione della risorsa idrica.

Segue una discussione alla quale partecipano tutti i presenti al termine della quale, constatata l'opportunità di dare esecuzione al processo di unificazione in atto tra i gestori dei servizi idrici esistenti nella Zona Omogenea n. 2 dell'A.T.O. Provincia di Milano, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, delibera di dare pieno mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, coordinandosi con le altre imprese del gruppo AEB, per decidere se:

1) procedere alla costituzione di una società di capitali tra gestori dei servizi idrici operanti nella zona omogenea n. 2 dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, denominata Brianzacque S.p.A. avente sede in Monza, via Enrico Fermi n. 105, con capitale sociale di Euro 600.000 e durata al 31.12.2100 avente il seguente oggetto principale:

- la gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione, fognatura e depurazione ed in generale la commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che per usi industriali o agricoli e altri usi;
- la progettazione e realizzazione e la gestione di sistemi di reti di acquedotto e fognatura ed in generale la progettazione e realizzazione e la gestione delle opere ed impianti necessari alla gestione integrata delle risorse idriche;
- la progettazione e realizzazione e la gestione degli impianti di potabilizzazione, depurazione, smaltimento delle acque, sia civili che industriali;

- la realizzazione e gestione degli impianti energetici derivanti da processi di trattamento delle acque reflue e/o dei relativi residui; lo studio, sviluppo, gestione e commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente, in relazione all'attività di gestione integrata delle acque;
- la messa in sicurezza, il ripristino e la bonifica di siti inquinati; la ricerca e la coltivazione di sorgenti di acque minerali, l'imbottigliamento e la commercializzazione delle stesse;
- l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto terzi; la raccolta, il trasporto, in conto proprio e in conto di terzi, e lo smaltimento dei reflui liquidi, civili e industriali, e dei fanghi derivanti dai processi di depurazione;
- l'attività di autoriparazione su mezzi propri o di terzi; l'organizzazione e la gestione dei servizi connessi all'intero ciclo delle acque, intendendosi per tali la verifica dei consumi, la bollettazione e la riscossione delle tariffe, la commercializzazione delle attività di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione delle scopi;
- la progettazione, gestione e commercializzazione di prodotti e servizi inerenti all'area del "customer service"; in generale lo svolgimento, anche per conto di terzi, di tutte le attività riconducibili ai servizi di cui sopra, ivi compresa la progettazione realizzazione e gestione di opere ed impianti, lo sviluppo e formazione, l'effettuazione di studi e ricerche di carattere economico finanziario tecnico e giuridico rientranti nelle attività sopra indicate o comunque attinenti ad esse e al settore idrico, la promozione, progettazione, realizzazione, esercizio coordinamento tecnico e finanziario di servizi complementari, sussidiari e/o affini a quelli sopra specificati, nel settore idrico; il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, e con espressa esclusione di tutte le attività comunque "riservate".

2) sottoscrivere una partecipazione al capitale sociale nella predetta società per l'importo di Euro 50.000;

3) conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione rag. Erminio Barzaghi tutti i più ed opportuni poteri in merito all'operazione come sopra deliberata, con espressa facoltà di intervenire all'atto costitutivo della predetta società e sottoscriverlo, procedendo altresì alla determinazione e alla nomina dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale, nonché di compiere tutto quanto necessario ed utile allo scopo, senza che possa in ogni caso eccepirsi carenza o indeterminazione di poteri.

VARIE ED EVENTUALI

L'Amministratore Delegato informa i sigg. Consiglieri che gli uffici societari stanno predisponendo la documentazione da fornire alla dott.sa Patrizia Riva, Perito incaricato dal Presidente del Tribunale di Monza per la valutazione dei rami d'azienda della società in attuazione della seconda fase del progetto AEB.

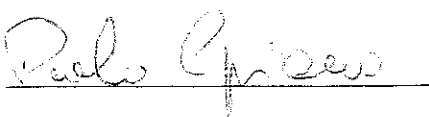
In particolare, per ciò che concerne i dati economici, l'Amministratore Delegato evidenzia che gli uffici stanno elaborando le valutazioni riferite al 31.03.2003.

L'Amministratore Delegato conclude proponendo al Consiglio di esaminare i dati che si stanno elaborando al termine della seduta di Assemblea dei Soci del prossimo 16.06.2003 e comunque di inviare al Perito la documentazione richiesta.

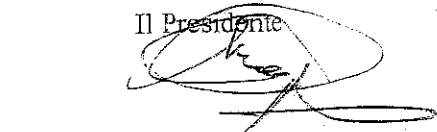
Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva la proposta.

Il Presidente constata che l'ordine del giorno è esaurito e, non essendovi più alcuno che chiede la parola, scioglie l'Assemblea alle ore 9.00 previa redazione, lettura ed approvazione, all'unanimità, del presente verbale.

Il Segretario



Il Presidente



N. 44189 Repertorio

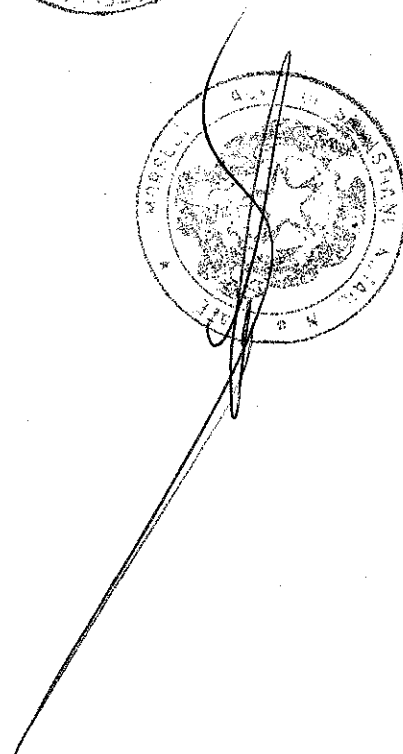
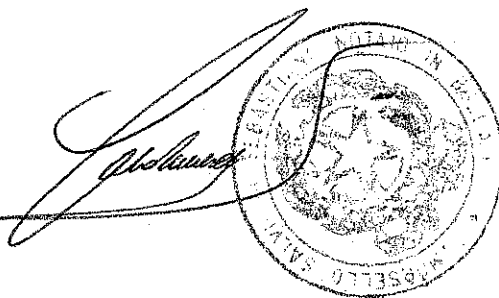
Certifico io sottoscritto dottor Salvo MORSELLO, Notaio in Bollate ed iscritto al Collegio Notarile di Milano, che la presente copia fotostatica composta da due fogli è conforme a quanto riportato alle pagine 139, 140 e 141 del libro Verbali del Consiglio di Amministrazione della società

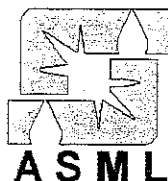
"GAS ENERGIA ACQUA S.P.A. (GEA)"

con sede in Giussano (MI), via Dispersi in Guerra n. 6
libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto ai sensi di legge.

Milano, piazza Castello n. 9

12 (dodici) giugno 2003 (duemilatre).





Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda S.p.A.

Via Matteotti 158 - 20035 Lissone
Telefono 039/244001 - Telefax 039/2457180
E-Mail: asml@Interbusiness.it



Verbale dell'Assemblea Ordinaria del giorno 3 giugno 2003

L'anno 2003 addì 3 del mese di giugno alle ore 21.15, presso la sede dell'Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda S.p.A. in via G. Matteotti n. 158 Lissone, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea degli azionisti della società.

Ai sensi di legge e di statuto, assume la presidenza dell'odierna riunione il Signor Francesco Giordano, il quale chiama ad assistere in qualità di segretario verbalizzante, con il consenso dei convenuti, il dr. Rolando Lamperti, che, presente, accetta.

Il Presidente constata e fa constatare:

- la regolare convocazione dell'assemblea, mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del giorno 13 maggio 2003, foglio delle inserzioni numero 109, pag. 7, annuncio s - 11942;
- la presenza del Signor Ambrogio Fossati, nato a Lissone (MI) il 30.05.1947, nella sua qualità di legale rappresentante dell'azionista Comune di Lissone, sottoscrittore di numero 13.598.599 azioni, del Signor Angelo De Biasio, nato a Cencenighe Agordino il 08.05.1947, nella sua qualità di legale rappresentante dell'azionista Comune di Biassono, sottoscrittore di numero 140.581 azioni e del Signor Angelo Nicola Tassielli nella sua qualità di delegato del legale rappresentante dell'azionista Comune di Nova Milanese, sottoscrittore di numero 692.307 azioni, e risultando le azioni stesse regolarmente depositate ai sensi di legge;
- la presenza del Consiglio di Amministrazione nella persona di egli stesso, Francesco Giordano, Presidente, dell'ing. Franco Almerico, Amministratore Delegato, della Signora Daniela Casiraghi, del Signor Angelo Citterio, Alberto Del Corno e Marcello Sala, Consiglieri. E' assente il Consigliere Signor Palmiro Elvio Gabani;
- il Collegio Sindacale nelle persone del rag. Aldo Bonanomi, Presidente del Collegio, dr. Baldassarre Aldo Polito e dr. Giorgio Venturini, sindaci effettivi.

Il Presidente dichiara pertanto validamente costituita la presente Assemblea ed idonea quindi a discutere ed a deliberare sugli argomenti del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) deliberazione in merito alla proposta di partecipazione alla costituzione di una società di capitali avente ad oggetto la gestione del servizio idrico integrato nella Zona Omogenea n. 2 dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano;



2) deliberazione in merito al compenso dell'Amministratore Delegato.

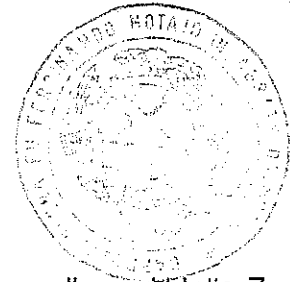
Affrontando il primo argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente rammenta ai presenti quanto discusso e deliberato nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 aprile 2003 in merito all'opportunità di partecipare al progetto di costituzione di una nuova società di capitali. Società, partecipata dalle aziende operanti nel settore del ciclo integrale dell'acqua della Zona Omogenea n. 2, avente lo scopo di proporsi all'Autorità d'Ambito per ottenere l'affidamento del servizio idrico integrato nella Zona Omogenea n. 2 della Provincia di Milano, così come previsto dall'articolo 35, comma 5 della Legge 448/2001.

Il Presidente distribuisce quindi ai convenuti la copia dello statuto sociale della costituenda società e la copia dei patti parasociali che disciplineranno i rapporti tra i Soci. Tali documenti sono stati predisposti dal gruppo di lavoro di cui ha fatto parte anche l'Ing. Franco Almerico. Per questo motivo, il Presidente invita l'Amministratore Delegato a relazionare all'Assemblea degli azionisti.

Copia dei sopra citati documenti sono conservati agli atti della società.

L'Ing. Franco Almerico, dopo aver fatto presente che:

- a) il Capo II della Legge 5 gennaio 1994, n.36, e successive modificazioni ed integrazioni, disciplina l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (di seguito servizio idrico integrato);
- b) l'art. 8 della Legge citata prevede che i servizi idrici siano riorganizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dalle Regioni secondo i criteri stabiliti dalla Legge stessa;
- c) la Regione Lombardia, in applicazione dei criteri indicati dall'art. 8 della Legge 36/1994, con Legge Regionale 20 Ottobre 1998, n. 21, ha suddiviso il territorio di competenza in 12 Ambiti Territoriali Ottimali (di seguito A.T.O.), corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde, oltre il territorio della città di Milano;
- d) il comma 3 dell'art. 3 della citata L. R. n.21/1998 recita: "Le Province ed i comuni possono proporre la formazione di sub-ambiti all'interno di ciascun A.T.O. per garantire gestioni più rispondenti ai bisogni territoriali ed al coordinamento dei soggetti gestori esistenti (...omissis...)";
- e) la Conferenza d'Ambito della Provincia di Milano, con deliberazione n. 4 del 18 Marzo 2003, in accoglimento delle istanze in tal senso espresse dai Comuni partecipanti, ha approvato la proposta formulata dal Comitato Ristretto intesa a suddividere il territorio dell'A.T.O. della Provincia di Milano in tre aree gestionali omogenee (di seguito "Zone omogenee"), anche ai fini della eventuale costituzione di sub-ambiti;



- f) ASML S.p.A. esercita l'attività di gestione del servizio idrico nella cosiddetta Zona Omogenea n. 2, nella quale attualmente sussiste una pluralità di soggetti gestori, anche in economia, di segmenti del ciclo idrico integrato;
- g) la Conferenza d'Ambito, con il Provvedimento n. 4/2003, sopra richiamato, ha manifestato, altresì, il suo orientamento a procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato – nelle tre Zone Omogenee – ai sensi del comma 5, art. 35, della citata Legge 28 Dicembre 2001, n. 448;
- h) il citato art. 35 della Legge n. 448/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, così recita:
- al comma 5: "In alternativa a quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 113 del citato testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, i soggetti competenti, individuati dalle regioni ai sensi dell'articolo 9 della legge 5 Gennaio 1994 n. 36, possono affidare, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il servizio idrico integrato a società di capitali partecipate unicamente da enti locali che fanno parte dello stesso ambito territoriale ottimale, per un periodo non superiore a quello massimo determinato ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 del presente articolo. Entro due anni da tale affidamento, anche se già avvenuto alla data di entrata in vigore della presente legge, con le modalità di cui al presente comma, gli enti locali azionisti applicano le disposizioni di cui alla lettera c) del comma 5, mediante procedura ad evidenza pubblica, pena la perdita immediata dell'affidamento del servizio alla società da essi partecipata";
- i) la Conferenza d'Ambito dovrà disporre il suddetto affidamento del Servizio Idrico Integrato entro il 30 Giugno 2003;

ricorda, come detto in premessa dal Presidente, che - in attuazione di quanto deliberato dalla Conferenza d'Ambito, con provvedimento n. 4/2003 - i rappresentanti di A.L.S.I. S.p.A. di Monza, C.A.P. Gestione S.p.A. di Milano, Consorzio di Tutela delle Acque del Nord Milano, Idra S.p.A. di Vimercate, AGAM S.p.A. di Monza, AEB S.p.A. di Seregno, A.S.M.L. S.p.A. di Lissone, Gestione Servizi Desio S.p.A. di Desio, G.E.A. S.p.A. di Giussano, COGESER S.p.A. di Melzo, M.R.T. di Muggiò, S.I.B. S.p.A. di Cesano Maderno - aziende tutte operanti nella Zona Omogenea n. 2 - hanno sottoscritto, in data 11 Aprile u.s., un Protocollo di Intesa, con l'obiettivo di costituire, in un quadro di conformità normativa, una società di capitali tra gestori dei servizi idrici esistenti nella predetta Zona Omogenea n. 2, secondo quanto censito al riguardo dalla Segreteria Tecnica della Conferenza d'Ambito.

L'Ing. Franco Almerico specifica inoltre che:

- la predetta società di capitali, nella fase iniziale, sarà partecipata dalle sopra citate aziende in quote paritetiche e successivamente sarà partecipata in base a quanto è stabilito nei patti parasociali. Patti parasociali che il relatore legge e commenta articolo per articolo;
- l'indirizzo della Conferenza d'Ambito, assunto nella sopra citata deliberazione n. 4/2003, consiste nel promuovere la concentrazione delle gestioni esistenti, nelle tre Zone Omogenee, per migliorare i livelli di efficienza e qualità della gestione a vantaggio degli utenti e nella prospettiva della redazione del piano d'ambito e della successiva messa a gara del Servizio Idrico Integrato;
- l'insieme degli attuali soggetti gestori di servizi idrici insediati nella Zona Omogenea n. 2 rappresenta un fondamentale patrimonio industriale da salvaguardare e valorizzare nel quadro della profonda riforma della gestione della risorsa idrica.

Da quanto sopra esposto, prosegue l'ing. Franco Almerico, emerge quindi l'opportunità di dare prosecuzione al processo di unificazione volontario in atto tra le sopra indicate aziende, per la costituzione di una società di capitali, tra tutti i gestori dei servizi idrici esistenti nella Zona Omogenea n.2 dell'A.T.O. della Provincia di Milano allo scopo di conseguire gli obiettivi sopra specificati.

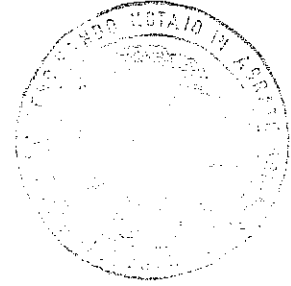
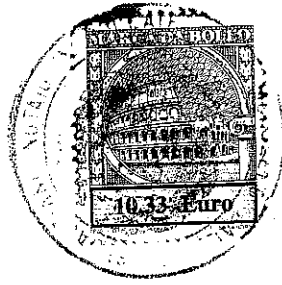
Infine, conclude l'Amministratore Delegato, si rende sin d'ora opportuno approvare il testo del documento denominato "Patto parasociale", frutto dell'accordo preso dai soci della costituenda società inteso a regolare i reciproci diritti ed obblighi nel periodo in cui saranno soci della stessa e, in particolare, a determinare la composizione dell'organo amministrativo e del collegio sindacale nonché le regole di governance della medesima.

Conclusa la relazione dell'Amministratore Delegato, il Presidente rammenta che, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera f) del vigente Statuto sociale, compete all'Assemblea ordinaria dei soci deliberare in merito alla partecipazione di ASML S.p.A. al capitale di altre società.

L'Assemblea degli azionisti, udita la relazione dell'Amministratore Delegato, dopo ampia ed esaustiva discussione, all'unanimità dei voti presenti, ovvero con numero 14.431.487= (quattordicimilioniquattrocentotrentunomilaquattrocentottantasette) voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun voto astenuto

DELIBERA

- 1) di prendere atto del Protocollo di Intesa datato 11 aprile 2003, richiamato in premessa, sottoscritto dai rappresentanti di A.L.S.I. S.p.A. di Monza, C.A.P. di gestione S.p.A. di Milano, Consorzio di Tutela delle Acque del Nord Milano, Idra S.p.A. di Vimercate, AGAM di Monza, AEB S.p.A. di Seregno, A.S.M.L. di Lissone, Gestione Servizi Desio S.p.A. di Desio, G.E.A. S.p.A. di Giussano, COGESER S.p.A. di Melzo, M.R.T. di Muggiò, S.I.B. S.p.A. di Cesano Maderno;



- 2) di partecipare alla costituzione della società per azioni denominata "Brianzacque S.p.A." insieme con gli altri enti gestori dei servizi idrici operanti nella Zona Omogenea n. 2 dell'A.T.O. della Provincia di Milano allo scopo di proporsi quale società affidataria del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente riferibile all'art. 35 della Legge 28 Dicembre 2001, n. 448 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 3) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Signor Francesco Giordano, tutti i più ampi poteri, nessuno escluso o eccettuato, affinché assista e partecipi all'Atto Costitutivo in rappresentanza della società "Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda S.p.A." accordando specificatamente il potere di intervenire nell'Atto Costitutivo della predetta società, sottoscrivere e versare la quota parte del capitale sociale riservata ad ASML S.p.A. in modo da garantire una quota paritetica con gli altri soci per un importo comunque non inferiore a Euro 50.000,00= (cinquantamila virgola zero zero), chiedere e rilasciare quietanze, stabilire patti e condizioni, epoche o termini, precisare ed accettare lo scopo e lo statuto della società, provvedere alla nomina delle cariche sociali e fare quanto sarà comunque utile o necessario alla completa esecuzione del presente mandato, nulla eccettuato od escluso, e sempre riconoscendo sin d'ora per rato e valido il suo operato.
- 4) di approvare il testo del documento denominato "Patto parasociale", frutto dell'accordo preso dai soci della costituenda società inteso a regolare i reciproci diritti ed obblighi nel periodo in cui saranno soci della stessa, autorizzando il Presidente del Consiglio di Amministrazione alla stipula.

Sul secondo ed ultimo argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente dopo aver ricordato quanto discusso e deliberato nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 aprile 2003 in merito alla necessità di garantire il coordinamento e l'allineamento operativo tra le attività svolte da ASML S.p.A., ASML Commerciale S.p.A. e ASML Investimenti S.p.A., illustra ai membri dell'Assemblea degli azionisti le motivazioni per cui si rende opportuno affidare all'Ing. Franco Almerico questo incarico.

A fronte di questo incarico, il Presidente propone che l'Assemblea degli azionisti riconosca all'Ing. Franco Almerico, in aggiunta all'emolumento attualmente percepito, un compenso di importo pari a Euro 16.526,62= (sedicimilacinquecentoventisei virgola sessantadue) lordo annuo, oltre ad oneri previdenziali ed assicurativi, se dovuti ai sensi di legge, con decorrenza dal 01.01.2003.

Conclusa l'esposizione, il Presidente, dopo aver riconosciuto il valore dell'attività svolta dall'Amministratore Delegato a favore della società, invita i rappresentanti degli azionisti ad esprimere il proprio pensiero.

A questo punto della seduta, l'Ing. Franco Almerico si astiene dal presenziare alla discussione abbandonando la sala della riunione.

Si apre quindi una proficua discussione a cui partecipano tutti gli azionisti al termine della quale, l'Assemblea degli azionisti all'unanimità dei voti presenti, ovvero con

numero 14.431.487= (quattordicimilioniquattrocentotrentunomilaquattrocentoottantasette) voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun voto astenuto

DELIBERA

di attribuire, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera c) dello Statuto Sociale, all'Amministratore Delegato, Ing. Franco Almerico, per il coordinamento e l'allineamento operativo delle attività svolte da ASML S.p.A., ASML Commerciale S.p.A. e ASML Investimenti S.p.A., un compenso in denaro, in aggiunta all'emoiumento attualmente percepito, dell'importo lordo annuo pari a Euro 16.526,62= (sedecimilacinquecentoventisei virgola sessantadue), oltre a contributi previdenziali ed assicurativi, se dovuti a norma di legge, con decorrenza dal 01.01.2003 fino a nuova e diversa deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza l'erogazione del compenso mediante il pagamento in quote mensili lordi costanti o in un'unica soluzione a partire dal 30 giugno di ogni anno.

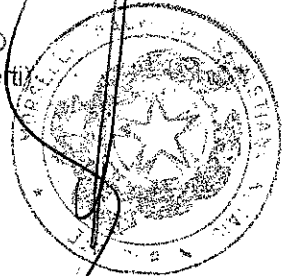
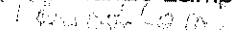
A questo punto, l'Ing. Franco Almerico, rientrato a presenziare alla riunione ed informato, ringrazia i presenti per la fiducia nuovamente dimostrata.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 22.50 previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE
(Francesco Giordano)



IL SEGRETARIO
(dr. Rolando Lamperti)



N. 44190 Repertorio

Certifico io sottoscritto dottor Salvo MORSELLO, Notaio in Bollate ed iscritto al Collegio Notarile di Milano, che la presente copia fotostatica composta da quattro fogli è conforme a quanto riportato alle pagine 7, 8, 9, 10, 11 e 12

del libro Verbali Assemblee della società

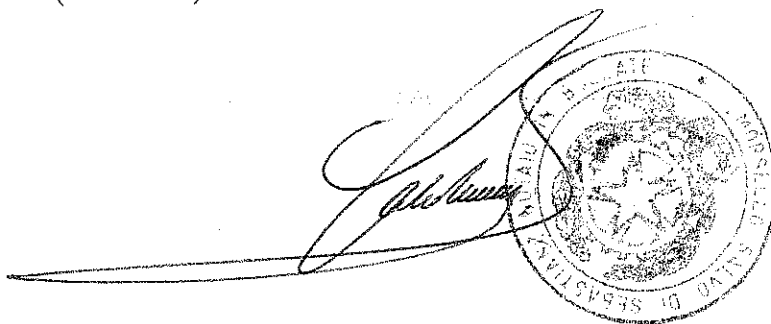
**"AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LOMBARDA S.P.A. - in
breve "ASML S.P.A.""**

con sede in Lissone (MI), via Matteotti n. 158,

libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto ai sensi di legge.

Milano, piazza Castello n. 9

12 (dodici) giugno 2003 (duemilatre).





VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SOCIETA'
"COGESER S.P.A."

con sede in Meizo, Via Martiri della Libertà n. 18

Il giorno sei maggio 2003 alle ore 21,00 in Meizo, Via Martiri della Libertà, 18, si è riunita l'Assemblea di COGESER S.P.A., convocata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2003, pubblicata sulla G.U. n. 90 del 17/04/2003, per discutere e deliberare sulle materie iscritte al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Decisione in merito allo scorporo della gestione delle Farmacie comunali e provvedimenti conseguenti.
2. Decisione in merito al conferimento a COGESER S.P.A. delle reti ed impianti gas metano e provvedimenti conseguenti.
3. Partecipazione di COGESER S.P.A. alla costituenda Società di capitali fra i gestori dei servizi idrici insediati nella zona omogenea n. 2.
4. Incarico per la certificazione del bilancio di esercizio 2002 in esecuzione al D.L. 164/00.
5. Determinazione del compenso spettante al Collegio Sindacale.
6. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto assume la Presidenza dell'Assemblea il Sig. Facchinetti Sergio Marino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale rileva e fa constare:

- che è presente il 99,6% del capitale sociale, portato da n. 6 azionisti, rappresentati dai Signori:

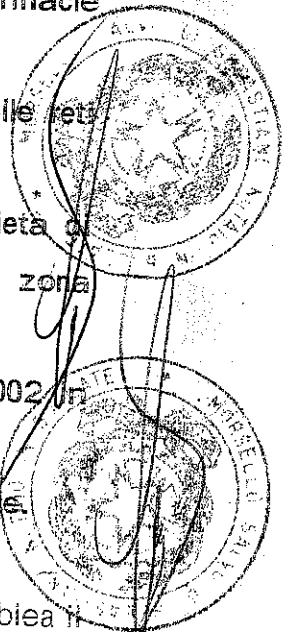
De Gaspari Mario Arturo Federico, Sindaco del Comune di Pioltello (n. 83.258 azioni)

Barbaro Mario, Sindaco del Comune di Meizo (n. 77.938 azioni)

Bertolini Marco, Sindaco del Comune di Vignate (n. 36.176 azioni)

Acquati Paolo, Sindaco del Comune di Inzago (n. 33.782 azioni)

Sartirana Vittorio, Sindaco del Comune di Truccazzano (n. 23.142 azioni)



Piazza Gian Luigi, Sindaco del Comune di Bellinzago Lombardo (n. 10.640 azioni);

- che è presente il Consiglio di Amministrazione in persona dei consiglieri signori Bonomelli Gianluigi, Conte Antonio, Costa Girolamo e Lotti Luisa;
- che è presente il Collegio Sindacale in Persona del Presidente Dott. Bertolli Gianluigi e dei Sindaci effettivi Lissoni Cesare Mario e Tota Vito;
- che i soci presenti risultano regolarmente e tempestivamente iscritti nel Libro Soci per le azioni possedute ed hanno diritto di voto nella presente Assemblea alla luce della normativa vigente in materia;
- che le azioni predette sono state tempestivamente depositate presso la sede sociale nei modi e termini di cui all'art. 4 della Legge 29/12/1962 n. 1745.
- che sono presenti inoltre, per illustrare alcuni argomenti all'ordine del giorno, i Professionisti Avv. Mario Viviani e Avv. Carlo Cerami;

tutto ciò constatato, Il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita *ed atta a deliberare sui temi* posti all'ordine del giorno sopra riportato.

Il Presidente, con l'assenso dei presenti, invita il Sig. Morselli Giorgio, Direttore Generale di COGESER S.p.A, a svolgere le funzioni di segretario, dal che apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1. Decisione in merito allo scorporo della gestione delle Farmacie comunali e provvedimenti conseguenti.

Introduce l'argomento il Presidente distribuendo, nel contempo, la relazione inerente i primi tre punti all'ordine del giorno dell'Assemblea, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, agli atti del presente verbale.

In particolare, per quanto riguarda le farmacie, illustra il parere dell'Avv. Viviani del 17/04 u.s. che sconsiglia l'aggregazione di nuove farmacie in COGESER S.p.A. o in una controllata di quest'ultima, parere che viene nei dettagli commentato e ribadito dall'Avv. Mario Viviani.

Quanto sopra ha portato il C. di A. a formulare all'Assemblea il progetto di gestione del ramo farmacie comunali contenuto nella relazione distribuita. Il Presidente illustra l'iter da seguire per arrivare alla costituzione di una società di capitali (S.r.l.) per la gestione delle farmacie comunali i cui soci potranno essere gli attuali Comuni che hanno conferito a COGESER S.p.A. le farmacie comunali, l'Azienda Speciale Farmacie di Pioltello, i Comuni di Truccazzano e Pessano con Bornago, qualora intendano conferire la gestione del servizio alla nuova Società, nonché eventuali altri soci.

Viene inoltre evidenziato che la proprietà degli immobili delle farmacie di Melzo e Vignate è previsto rimanga in COGESER S.p.A., alla quale verrà corrisposto un affitto commisurato al valore degli immobili, importo comunque maggiormente remunerativo a quello che viene attualmente corrisposto dalla banca per interessi attivi su giacenze.

Durante la discussione sugli aspetti maggiormente operativi del percorso da seguirsi, il Dott. Bertolli evidenzia la necessità di approfondire alcuni aspetti in ordine al personale da trasferire, come pure all'onerosità dell'operazione prevista per la creazione del ramo d'azienda farmacie e successivo conferimento alla costituenda S.r.l., su quest'ultimo punto si riserva un parere dettagliato in merito, una volta verificata l'ipotesi del progetto illustrato.

Esaurita la discussione l'Assemblea, all'unanimità, si dichiara favorevole alla costituzione della Società di capitali per la gestione delle farmacie, con modalità da approfondire ad opera del C. di A. e dei Consulenti incaricati e da risottoporre all'Assemblea.

PUNTO 2. Decisione in merito al conferimento a COGESER S.P.A. delle reti ed impianti gas metano e provvedimenti conseguenti.

Il Presidente richiama l'opportunità, già evidenziata nelle precedenti riunioni, di conferire a COGESER S.p.A. le reti ed impianti gas metano e, più in particolare, vengono illustrati i pareri in proposito del 28/02 e 10/03 u.s. degli Avv. Viviani e Cerami, relativi al conferimento ed alla eventuale

retrocessione degli impianti. Il tutto è ricompreso nella relazione, agli atti del presente verbale.

I pareri di cui sopra evidenziano la possibile soluzione ai quesiti posti dai componenti l'Assemblea sia in merito alla eventuale retrocessione degli impianti che agli incrementi nel tempo del valore degli stessi.

L'ipotesi formulata nel parere relativo alla retrocessione diverrà maggiormente efficace con l'entrata in vigore del nuovo regime societario (1/01/2004), data dalla quale si propone di far partire il trasferimento a COGESER S.p.A. di reti ed impianti.

Esaurita la discussione l'Assemblea, all'unanimità, delibera di procedere nella predisposizione degli atti ed adempimenti necessari e conseguenti al trasferimento delle reti ed impianti dei Comuni a COGESER S.P.A. a far tempo dal 1° gennaio 2004.

PUNTO 3. Partecipazione di COGESER S.P.A. alla costituenda Società di capitali fra i gestori dei servizi idrici insediati nella zona omogenea n. 2.

Illustra l'argomento il Presidente e, in modo particolare, la documentazione contenuta nella relazione distribuita, costituita dalla corrispondenza intercorsa con l'ATO della Provincia di Milano, dalla richiesta di salvaguardia della attuale gestione fatta da COGESER e del Protocollo di intesa sottoscritto con i principali soggetti gestori dei servizi idrici insediati nella zona omogenea n. 2 in data 11/04/2003.

Alla luce della risposta negativa dell'ATO alla richiesta di salvaguardia nonché della deliberazione della "Conferenza ATO" del 18/03 u.s., il Presidente evidenzia che l'adesione alla costituenda Società appare come soluzione sostanzialmente obbligata.

Al termine della discussione l'Assemblea, nel condividere l'analisi e le azioni sin qui intraprese, con votazione unanime, autorizza il Presidente ad aderire alla costituzione della Società, di cui al Protocollo di intesa dallo stesso sottoscritto in data 11 aprile 2003 – agli atti – nonché alle determinazioni conseguenti che ne dovessero scaturire.

PUNTO 4. Incarico per la certificazione del Bilancio di esercizio 2002, in esecuzione al D.L. n. 164/00.

Il Presidente evidenzia la necessità di procedere ad affidare l'incarico per la certificazione del Bilancio di esercizio 2002, derivante dall'obbligo imposto dal D.L. n. 164/00.

L'Assemblea, visto il verbale del C. di A. del 27/03/2003, punto 5., dove venivano analizzate le varie offerte pervenute per tale prestazione, all'unanimità delibera di affidare l'incarico per la certificazione del Bilancio d'esercizio 2002, al Dott. ADELIO COCHETTI, di Cernusco S/N, verso un compenso complessivo pari a € 10.000,00 oltre a contributo integrativo ed IVA, autorizzando il C. di A. alla liquidazione del medesimo compenso a prestazione conclusa.

PUNTO 5. Determinazione compenso spettante al Collegio Sindacale.

Il Presidente, richiamato l'atto costitutivo di COGESER S.P.A., nel quale veniva nominato il Collegio Sindacale, evidenzia la necessità di fissarne il compenso.

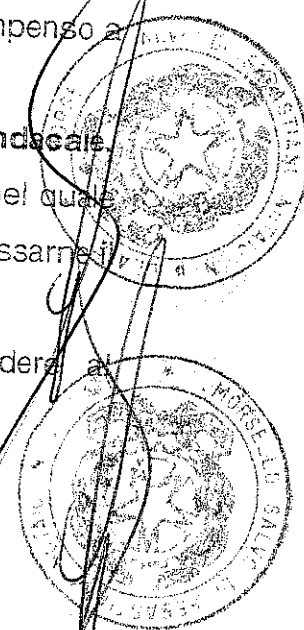
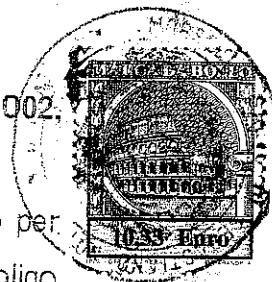
L'Assemblea, con votazione unanime, delibera di corrispondere al Collegio Sindacale il seguente compenso annuo:

Presidente Collegio:	€ 3.900,00
Sindaco	€ 2.600,00
Sindaco	€ 2.600,00

Oltre a rimborso spese pari a € 60,00 per ogni ora o frazione di ora, più eventuale maggiorazione per disagio, per ogni partecipazione alle riunioni del C. di A., ad eccezione di quella in cui si approva il Bilancio di esercizio.

PUNTO 6. Varie ed eventuali.

Il Sindaco del Comune di Meizo informa l'Assemblea che, per motivi legati alla proprietà privata di un reliquato all'interno dell'area a deposito e magazzino di Via Curiel, non è possibile il trasferimento della proprietà a COGESER S.p.A., come in precedenza stabilito e conseguentemente si rende opportuno procedere alla determinazione di un canone di affitto per l'utilizzo dell'area e delle strutture esistenti, impegnandosi, nel contempo, a darne comunicazione scritta.

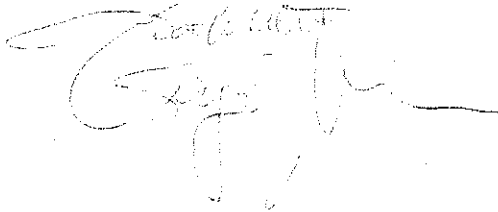


L'Assemblea, preso atto della nuova situazione, verificato che il nuovo spogliatoio non insiste sul reliquato di cui sopra, resta in attesa che venga concretizzata la proposta.

Alle ore 24,00 la seduta è tolta.

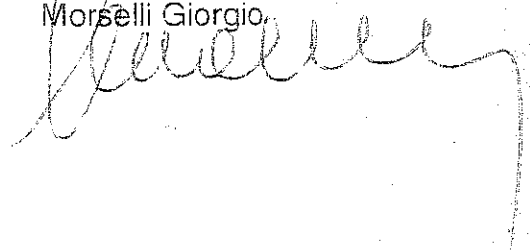
Il Presidente

Facchinetti Sergio Marino



Il Segretario

Morselli Giorgio



N. 44191 Repertorio

Certifico io sottoscritto dottor Salvo MORSELLO, Notaio in Bollate ed iscritto al Collegio Notarile di Milano, che la presente copia fotostatica composta da quattro fogli è conforme a quanto riportato alle pagine 16, 17, 18 19, 20 e 21

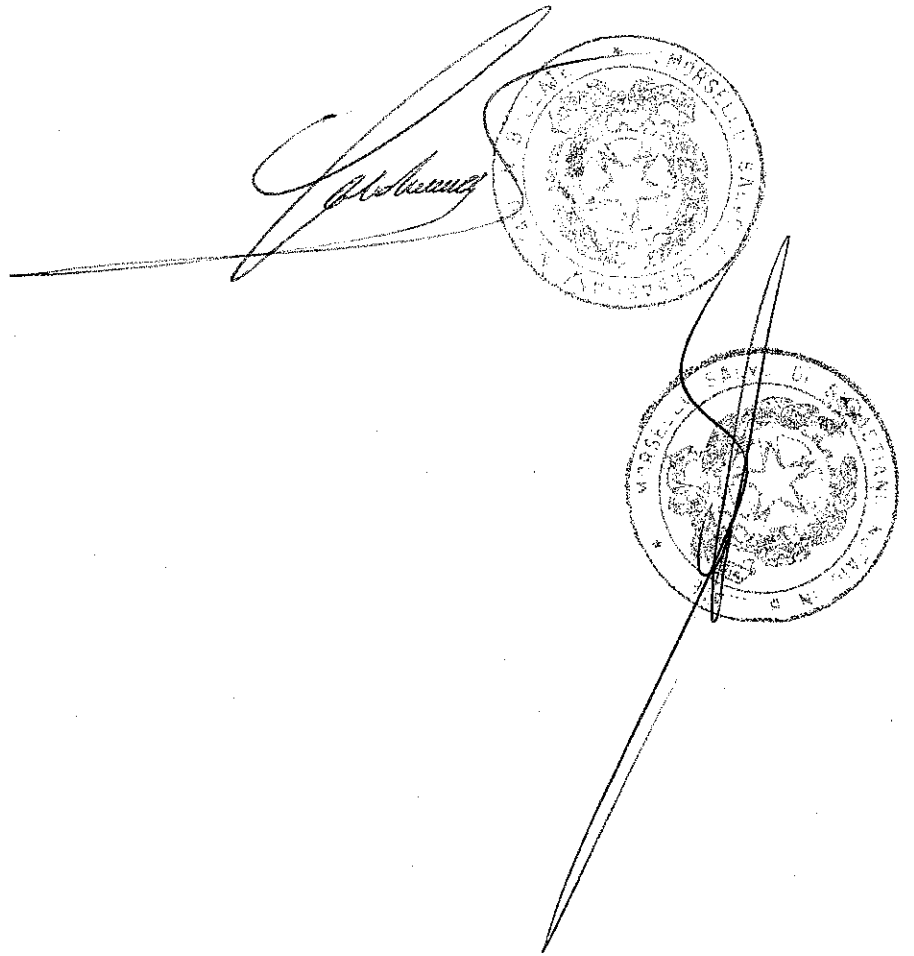
del libro Verbali Assemblee della società

"COGESER S.P.A."

con sede in Melzo (MI), via Martiri della Libertà n. 18,
libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto ai sensi di legge.

Milano, piazza Castello n. 9

12 (dodici) giugno 2003 (duemilatre).



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Salvo Morcello', written over two circular notary seals. The seals are embossed and contain the text 'MORSELLO SALVO' and 'NOTAIO IN BOLLATE' around a central emblem. The signature is written in a cursive style and extends across both seals.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL GIORNO 6 GIUGNO 2003

N. 4/2003

Oggi 6 giugno 2003, alle ore 9.00, in Monza, via Canova 3, presso la sede Sociale ha luogo la riunione del Consiglio di Amministrazione di Agam S.p.a. regolarmente convocato a termini di statuto mediante telefax e/o lettera raccomandata a mano inviata a tutti i componenti del C.d.A. e del Collegio Sindacale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Costituzione di società di capitali tra gestori dei servizi idrici operanti nella Zona Omogenea n° 2 – A.T.O. Provincia di Milano, ai fini dell'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato, ai sensi del comma 5, art. 35, L. 448/2001. Determinazioni conseguenti.
2. Definizione del percorso da seguire al fine di dotare la società di capitali di cui al punto 1, in maniera graduale e progressiva, degli strumenti giuridici, nonché delle risorse tecniche, gestionali ed aziendali necessarie per l'esercizio dei servizi idrici.
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

A) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione: Giorgio Crippa.

L'Amministratore Delegato: Silvio Bosetti.

I Consiglieri signori: Umberto Bonetti, Gianluigi Devoto, Fabio Maggioni, Patrizia Scanagatti, Aldo Scarselli, Cesare Vacca'.

Assente giustificato: Luigi Carlo Spadacini.

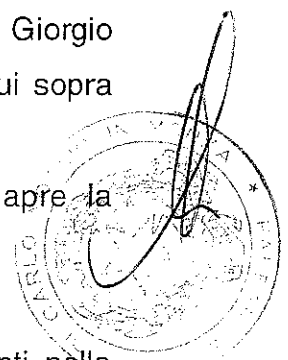
B) I Sindaci signori: Maurizio Oggioni, Antonio Crippa, Achille Frattini, Giorgio Gaetani, Giovanni Traverso.

Assume la presidenza della riunione, a norma di Statuto, il Rag. Giorgio Crippa, Presidente del Consiglio che constatate le presenze di cui sopra dichiara validamente costituita la presente riunione.

Previa designazione a segretario dell'Ing. Fabio Maggioni, si apre la discussione.

Sul primo punto all'ordine del giorno:

Costituzione di società di capitali tra gestori dei servizi idrici operanti nella Zona Omogenea n° 2 – A.T.O. Provincia di Milano, ai fini dell'affidamento



31

diretto del Servizio Idrico Integrato, ai sensi del comma 5, art. 35, L. 448/2001. Determinazioni conseguenti.

Il Presidente relaziona in ordine agli sviluppi della costituzione della Società di capitali tra gestori dei servizi idrici operanti nella Zona Omogenea n. 2 ATO Provincia di Milano, ai fini dell'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato, ai sensi del comma 5, art. 35 L. 448/2001.

Il Presidente illustra al Consiglio di Amministrazione lo schema dello statuto della costituenda società e dei patti parasociali diretti a regolare i reciproci diritti ed obblighi tra i soci della costituenda società e, in particolare, le regole di governance della medesima.

Il Consiglio di Amministrazione, visto lo schema di statuto e di patti parasociali, dopo ampia discussione,

all'unanimità delibera:

1. di procedere alla costituzione di una società di capitali tra gestori dei servizi idrici operanti nella Zona Omogenea n. 2 dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, denominata Brianzacque S.p.a., avente sede in Monza, via Enrico Fermi, n. 105, con capitale sociale pari ad Euro 600.000,00 (seicentomila) e durata al 31 dicembre 2100, avente il seguente oggetto principale:

- la gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione, fognatura e depurazione ed in generale la commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che per usi industriali o agricoli e altri usi;
- la progettazione e realizzazione e la gestione di sistemi di reti di acquedotto e fognatura ed in generale la progettazione e realizzazione e la gestione delle opere ed impianti necessari alla gestione integrata delle risorse idriche;
- la progettazione e realizzazione e la gestione degli impianti di potabilizzazione, depurazione, smaltimento delle acque, sia civili che industriali;
- la realizzazione e gestione degli impianti energetici derivanti da processi di trattamento delle acque reflue e/o dei relativi residui; lo studio, sviluppo, gestione e commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la

salvaguardia dell'ambiente, in relazione all'attività di gestione integrata delle acque;

- la messa in sicurezza, il ripristino e la bonifica di siti inquinati; la ricerca e la coltivazione di sorgenti di acque minerali, l'imbottigliamento e la commercializzazione delle stesse;

- l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto di terzi; la raccolta, il trasporto, in conto proprio e in conto di terzi, e lo smaltimento dei reflui liquidi, civili e industriali, e dei fanghi derivanti dai processi di depurazione;

- l'attività di autoriparazione su mezzi propri o di terzi; l'organizzazione e la gestione dei servizi connessi all'intero ciclo delle acque, intendendosi per tali la verifica dei consumi, la bollettazione e la riscossione delle tariffe, la commercializzazione delle attività di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione dello scopo;

- la progettazione, gestione e commercializzazione di prodotti e servizi inerenti all'area del "customer service"; in generale lo svolgimento, anche per conto di terzi, di tutte le attività riconducibili ai servizi di cui sopra, ivi compresa la progettazione realizzazione e gestione di opere ed impianti, lo sviluppo e formazione, l'effettuazione di studi e ricerche di carattere economico finanziario tecnico e giuridico rientranti nelle attività sopra indicate o comunque attinenti ad esse e al settore idrico, la promozione, progettazione, realizzazione, esercizio, coordinamento tecnico e finanziario di servizi complementari, sussidiari e/o affini a quelli sopra specificati, nel settore idrico;

il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, e con espressa esclusione di tutte le attività comunque "riservate";

2. di sottoscrivere una partecipazione nella predetta società pari a € 50.000,00 (cinquantamila);
3. di designare, ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale di Agam S.p.A., il Signor Giorgio Crippa quale componente del Consiglio di Amministrazione della costituenda società Brianzacque S.p.a. e di dare mandato al Presidente del consiglio di Amministrazione di concordare con



gli altri Soci della costituenda Società una rosa di candidati tra i quali definire i componenti del Collegio Sindacale;

- 4. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Giorgio Crippa tutti i più ampi ed opportuni poteri in merito all'operazione come sopra deliberata, con espressa facoltà di intervenire all'atto costitutivo della predetta società e sottoscriverlo, procedendo altresì alla determinazione e alla nomina dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale in conformità a quanto stabilito al precedente punto 3 della presente deliberazione, nonché di compiere tutto quanto necessario ed utile allo scopo, senza che possa in ogni caso eccipirsi carenza o indeterminatezza di poteri;
- 5. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi ed opportuni poteri in ordine alla stipulazione dei patti parasociali tra i soci della costituenda società di capitali, diretti, tra l'altro, a regolare i reciproci diritti ed obblighi e le regole di governo della società nel periodo in cui saranno soci della stessa.

Sul secondo punto all'ordine del giorno:

Definizione del percorso da seguire al fine di dotare la società di capitali di cui al punto 1, in maniera graduale e progressiva, degli strumenti giuridici nonché delle risorse tecniche, gestionali ed aziendali necessarie per l'esercizio dei servizi idrici.

Dopo esauriente discussione, su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione unanimemente delibera di rinviare l'assunzione della deliberazione in ordine al presente punto all'ordine del giorno ad una successiva seduta del Consiglio.

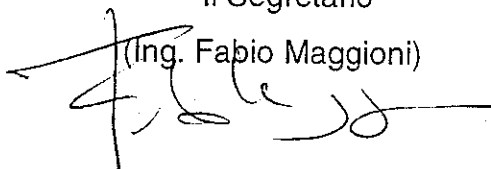
Sul terzo punto all'ordine del giorno:

Varie ed eventuali

Si da' atto che non vi sono altri argomenti da discutere.

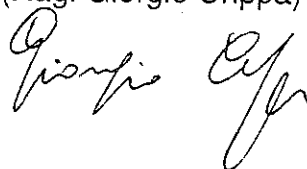
Null'altro essendovi a deliberare la seduta è tolta alle ore 9.45 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

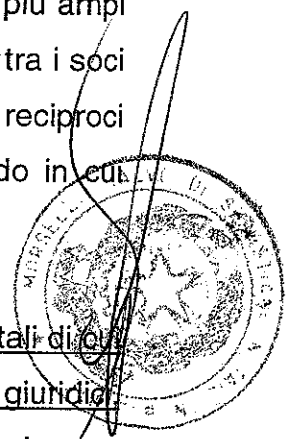
Il Segretario

(Ing. Fabio Maggioni)


Il Presidente

(Rag. Giorgio Crippa)





n.49574 di Repertorio

Certifico io sottoscritto dr.Alberto Paleari Notaio in Monza ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia fotostatica in quattro mezzi fogli è conforme all'originale verbale della riunione del consiglio di amministrazione del 6 giugno 2003 della società "A.G.A.M. - AMBIENTE GAS ACQUA MONZA S.P.A. con sede in Monza in via Canova n.3, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Verbale trascritto alle pagine 80 - 81 - 82 e 83 dell'apposito libro bollato e vidimato dal Notaio dr.Alberto Paleari di Monza in data 21 maggio 2001 n.38801 di rep. e tenuto a sensi tutti di legge.

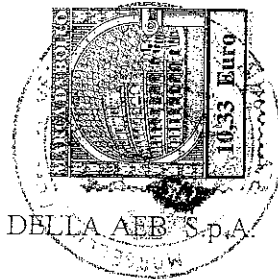
Il presente estratto è redatto in tre originali di cui questo è il primo.

Monza,

Via De Amicis n.9, addì 11 (undici) giugno 2003 (duemilatre)



Alberto Paleari Notaio



63° VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA AEB S.p.A.

Alle ore 21.00 del giorno 05.06.2003 è stato convocato, presso la palazzina direzionale, Via F.lli Bandiera n.26, Seregno (MI), il Consiglio di Amministrazione della società per azioni AMBIENTE ENERGIA BRIANZA per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1° Approvazione verbali seduta precedente;
- 2° Decisioni in merito alla partecipazione alla società ATO zona omogenea Brianza 2;
- 3° Approvazione bilancio d'esercizio 2002;
- 4° Richiesta salvaguardia servizio idrico integrato ai sensi della legge 36/94 e legge regionale 21/98;
- 5° Comunicazione Assemblee società partecipate;
- 6° Definizione linee guida per regolamento personale dipendenti con unico contratto acqua/gas;
- 7° Varie ed eventuali.

Sono intervenuti l'ing. Luigi Brivio, Presidente del Consiglio di Amministrazione di AEB S.p.A.; il dr. Antonio Resnati in qualità di Amministratore Delegato di AEB S.p.A., il sig. Bruno Bailoni, l'ing. Maurizio Dugnani, la dott.ssa Francesca Gavazzi dalle ore 21,30, il dott. Marcello Furlanetto ed il sig. Gianpaolo Zannin dalle ore 22,50, in qualità di Consiglieri d'Amministrazione di AEB S.p.A.; l'ing. Claudio Pirelli, Consigliere di Amministrazione di AEB S.p.A., è assente giustificato.

Assistono il dott. Gianmaria Viganò, Presidente del Collegio dei sindaci, e i sindaci effettivi rag. Nicola Calò e dott. Ugo Zanello (fino alle ore 24,00).

Partecipano, come da invito del Presidente, il Direttore Servizi a Rete e Tecnologie ing. Ludovico Mariani, il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo dott. Paolo Cipriano e il Dirigente Tecnico ing. Alberto Rivolta.

Assume la Presidenza, ai termini dell'articolo 19 dello statuto sociale, il Presidente della Società ing. Luigi Brivio.

Il Presidente, ai sensi dell'articolo 19, propone, ottenendo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, di assegnare, per la seduta in corso, le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione al dott. Paolo Cipriano.

Il Presidente, constatata la validità della seduta, passa alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Delibera n. 73 - Approvazione verbali seduta precedente.

L'Amministratore Delegato informa i presenti che non è stato possibile ultimare per questa sera i verbali della seduta precedente a causa dei molteplici impegni a cui ha dovuto far fronte la direzione.

Dovendo comunque procedere alla stampa della seduta sul Libro del Consiglio di Amministrazione, come richiesto del notaio incaricato, al fine di poter partecipare alla costituzione della società Brianzaacque S.p.A., il Presidente propone di stampare comunque la seduta rinviando l'approvazione della stessa alla prossima seduta. In quella sede verranno verbalizzate eventuali modifiche che i sigg. Consiglieri riterranno di apportare ai verbali.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva la proposta del Presidente.

Delibera n. 74 - Decisioni in merito alla partecipazione alla società ATO zona omogenea 2 Brianza.**Ore 21,30 entra dott.ssa Gavazzi**

L'Amministratore Delegato, in relazione ai recenti approfondimenti emersi in sede di Segreteria Tecnica dell'A.T.O. Provincia di Milano riguardo l'applicazione dell'art. 35 della Legge n. 448/2001, introduce l'argomento.

Premesso che:

- il Capo II delle legge 36/94 e s.m.i. disciplina l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue;
- l'art. 8 della legge citata prevede che i servizi idrici siano riorganizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dalle Regioni secondo i criteri stabiliti dalla legge stessa;
- la Regione Lombardia, in applicazione dei criteri indicati dall'art. 8 legge 36/94, con legge regionale 20.10.1998 n. 21, ha suddiviso il territorio di competenza in 12 Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), corrispondenti ai confini amministrativi delle Province lombarde, oltre al territorio della città di Milano;
- la Conferenza A.T.O. Provincia di Milano, con deliberazione n. 4 del 18.03.2003, in accoglimento delle istanze in tal senso espresse dai Comuni partecipanti, ha approvato la proposta formulata dal Comitato Ristretto A.T.O. intesa alla suddivisione del territorio dell'ATO Provincia di Milano in tre aree omogenee;
- l'Autorità d'Ambito ha inserito i territori nei quali si riscontra la maggior presenza di AEB S.p.A. nella Zona Omogenea n. 2, nella quale attualmente sussistono una pluralità di soggetto gestori, anche in economia, di segmenti del ciclo idrico integrato;
- ai sensi della sopra menzionata legge 36/94, i Comuni e le Province devono provvedere alla gestione del Servizio Idrico Integrato mediante le forme, anche obbligatorie, previste dalla legge 142/1990, sostituita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;
- l'art. 113, comma 5, del citato Decreto Legislativo n. 268/2000, come sostituito dall'art. 35 della legge 28.12.2001 n. 448 ha stabilito che in alternativa a quanto previsto dal comma 5 del citato testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, i soggetti competenti (Conferenza), individuati dalle Regioni ai sensi dell'art. 9 della legge 5 gennaio 1994 n. 36, possono affidare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il servizio idrico integrato a società di capitali ... omissis...;
- la Conferenza A.T.O., con il provvedimento n. 4/2003 sopra richiamato, ha manifestato altresì la sua decisione a procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato - nelle tre aree omogenee - ai sensi del comma 5, art. 35 della citata legge 448/2001;
- la Conferenza dovrà disporre il suddetto affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato entro il 30 giugno 2003.

Considerato che, in attuazione di quanto deliberato dalla Conferenza tra le imprese operanti nella zona omogenea 2 si è proceduto alla sottoscrizione di un protocollo finalizzato alla costituzione di una società con le caratteristiche richieste dall'art. 35 comma 5 precitato, finalizzata all'ottenimento dell'affidamento diretto.

La predetta società di capitali, secondo le intese raggiunte, sarà economicamente partecipata nella fase iniziale in quota paritaria e successivamente in base a quanto stabilito nei patti parasociali.

Segue una discussione alla quale partecipano tutti i presenti al termine della quale, constatata l'opportunità di dare esecuzione al processo di unificazione in atto tra i gestori dei servizi idrici esistenti nella Zona Omogenea n. 2 dell'A.T.O. Provincia di Milano, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

delibera di dare pieno mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, coordinandosi con le altre imprese del gruppo AEB, per:

1) procedere alla costituzione di una società di capitali tra gestori dei servizi idrici operanti nella zona omogenea n. 2 dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, denominata Brianzacque S.p.A. avente sede in Monza, via Enrico Fermi n. 105, con durata al 31.12.2100 avente il seguente oggetto principale:

- la gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione, fognatura e depurazione ed in generale, la commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che per usi industriali o agricoli e altri usi;
- la progettazione e realizzazione e la gestione di sistemi di reti di acquedotto e fognatura ed in generale la progettazione e realizzazione e la gestione delle opere ed impianti necessari alla gestione integrata delle risorse idriche;
- la progettazione e realizzazione e la gestione degli impianti di potabilizzazione, depurazione, smaltimento delle acque, sia civili che industriali;
- la realizzazione e gestione degli impianti energetici derivanti da processi di trattamento delle acque reflue e/o dei relativi residui; lo studio, sviluppo, gestione e commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente, in relazione all'attività di gestione integrata delle acque;
- la messa in sicurezza, il ripristino e la bonifica di siti inquinati; la ricerca e la coltivazione di sorgenti di acque minerali, l'imbottigliamento e la commercializzazione delle stesse;
- l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto terzi; la raccolta, il trasporto, in conto proprio e in conto di terzi, e lo smaltimento dei reflui liquidi, civili e industriali, e dei fanghi derivanti dai processi di depurazione;
- l'attività di autoriparazione su mezzi propri o di terzi; l'organizzazione e la gestione dei servizi connessi all'intero ciclo delle acque, intendendosi per tali la verifica dei consumi, la bollettazione e la riscossione delle tariffe, la commercializzazione delle attività di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione delle scopo;
- la progettazione, gestione e commercializzazione di prodotti e servizi inerenti all'attività di "customer service"; in generale lo svolgimento, anche per conto di terzi, di tutte le attività riconducibili ai servizi di cui sopra, ivi compresa la progettazione realizzazione e gestione di opere ed impianti, lo sviluppo e formazione, l'effettuazione di studi e ricerche di carattere economico finanziario tecnico e giuridico rientranti nelle attività sopra indicate o comunque attinenti ad esse e al settore idrico, la promozione, progettazione, realizzazione, esercizio coordinamento tecnico e finanziario di servizi complementari, sussidiari e/o affini a quelli sopra specificati, nel settore idrico; il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, e con espressa esclusione di tutte le attività comunque "riservate".

2) sottoscrivere una partecipazione al capitale sociale nella predetta società per l'importo di Euro 50.000;

3) conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ing. Luigi Brivio tutti i più ed opportuni poteri in merito all'operazione come sopra deliberata, con espressa facoltà di intervenire all'atto costitutivo della predetta società e sottoscriverlo, procedendo altresì alla determinazione e alla nomina dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale, nonché di compiere tutto quanto necessario ed utile allo scopo senza che possa in ogni caso eccipirsi carenza o indeterminatezza di poteri.

Esce dott. Resnati

Si rende a questo punto necessario nominare il rappresentate di AEB nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della costituenda società.

Il Presidente propone ai sigg. Consiglieri di nominare il dott. Antonio Resnati, Amministratore Delegato di AEB S.p.A., che ha partecipato agli incontri ed approfondito nel corso degli ultimi mesi la problematica legata agli sviluppi del ciclo idrico integrato.

Interviene la dott.ssa Gavazzi chiedendo al Presidente spiegazioni sulle motivazioni che hanno portato a fare una proposta diversa in merito al candidato rispetto alla scelta fatta per SILAB S.p.A.

Il Presidente precisa che la scelta dell'Amministratore Delegato di AEB S.p.A. quale candidato per il Consiglio di Amministrazione di Brianzacque S.p.A. è dovuta alla necessità della nostra società di esprimere una candidatura che sia a conoscenza di tutto il percorso effettuato per addivenire all'aggregazione di cui trattasi, nonché di seguire con stretto contatto con la struttura della società, tutte le impegnative operazioni che caratterizzeranno il primo periodo di vita di Brianzacque S.p.A.

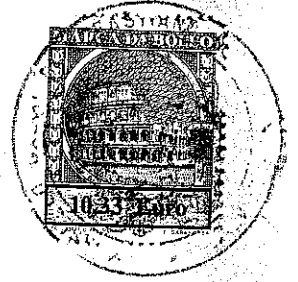
Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva la proposta del Presidente e delibera di nominare il dott. Antonio Resnati quale componente di nomina AEB del Consiglio di Amministrazione della costituenda Brianzacque S.p.A.

Entra dott. Resnati

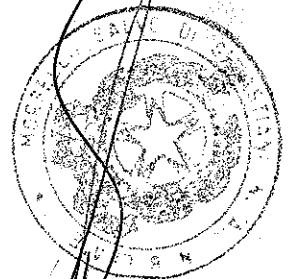
Ore 22,50 entra p.i. Zannin

Delibera n. 75 - Approvazione bilancio d'esercizio 2002.

MISSIS



OMISSIS



Il Presidente constata che l'ordine del giorno è esaurito e, non essendovi più alcuno che chiede la parola, dichiara terminata la seduta alle ore 1,30 del giorno 06.06.2003.

Letto, approvato, sottoscritto.

Il Segretario
dott. Paolo Cipriano

Paolo Cipriano

Il Presidente
ing. Luigi Brivio

Luigi Brivio

N. 44192 Repertorio

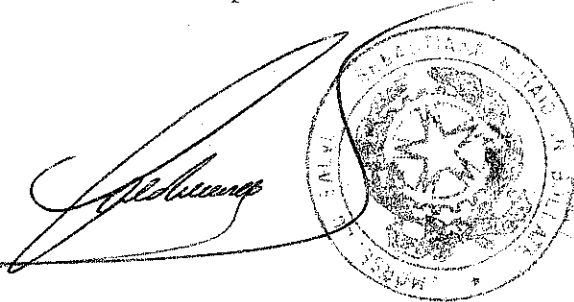
Certifico io sottoscritto dottor Salvo MORSELLO, Notaio in Bollate e iscritto al Collegio Notarile di Milano, che la presente copia fotostatica composta da tre fogli è conforme a quanto riportato alle pagine 129, 130, 131, 132 e 134 del libro Verbali Consiglio di Amministrazione della società

**"AMBIENTE ENERGIA BRIANZA SOCIETA' PER AZIONI
in acronimo "A E B S.P.A.""**

con sede in Seregno (MI), via Palestro n. 33,
libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto ai sensi di legge, fatta avvertenza che le parti omesse non modificano ne' contrastano con quanto sopra riportato.

Milano, piazza Castello n. 9,

12 (dodici) giugno 2003 (duemilatre)



64° VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA AEB S.p.A.

Alle ore 21.00 del giorno 10.06.2003 è stato convocato D'URGENZA presso la palazzina direzionale, Via F.lli Bandiera n.26, Seregno (MI), il Consiglio di Amministrazione della società per azioni AMBIENTE ENERGIA BRIANZA per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1° **Sviluppi in riferimento alla partecipazione alla società Brianzacque S.p.A.;**
- 2° **Varie ed eventuali.**



Sono intervenuti il dr. Antonio Resnati in qualità di Amministratore Delegato di AEB S.p.A., sig. Bruno Bailo, l'ing. Maurilio Dugnani, la dott.ssa Francesca Gavazzi ed il p.i. Giampaolo Zannin, in qualità di Consiglieri d'Amministrazione di AEB S.p.A.; l'ing. Luigi Brivio, Presidente del Consiglio di Amministrazione di AEB S.p.A., il dott. Marcello Furlanetto e l'ing. Claudio Paleari, Consiglieri di Amministrazione, sono assenti giustificati.

Assistono il dott. Gianmaria Viganò, Presidente del Collegio dei sindaci, e i sindaci effettivi rag. Nicola Calò e dott. Ugo Zanella.

Partecipano, come da invito del Presidente, il Direttore Servizi a Rete e Tecnologie ing. Ludovico Mariani, il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo dott. Paolo Cipriano e il Dirigente Tecnico ing. Alberto Rivolta.

Assume la Presidenza, ai termini dell'articolo 19 dello statuto sociale, il Consigliere più anziano della Società sig. Bruno Bailo.

Il Consigliere anziano, ai sensi dell'articolo 19, propone, ottenendo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, di assegnare, per la seduta in corso, le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione al dott. Paolo Cipriano.

Il Consigliere anziano, constatata la validità della seduta, passa alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Delibera n. 78 - Sviluppi in riferimento alla partecipazione alla società Brianzacque S.p.A.

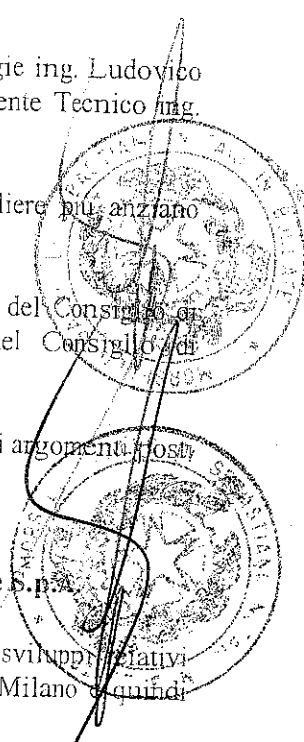
L'Amministratore Delegato relaziona il Consiglio di Amministrazione sugli ultimi sviluppi relativi alla partecipazione al progetto di aggregazione della Zona Ottimale n. 2 della Provincia di Milano e quindi alla costituzione della società Brianzacque S.p.A.

In particolare precisa i contenuti dei Patti Parasociali da sottoscrivere, che impegnano i soggetti partecipanti ad attuare il percorso previsto e determinano le metodologie di definizione delle singole partecipazioni derivanti dal conferimento del ramo d'azienda.

Quindi informa il Consiglio di Amministrazione che il Presidente per impegni lavorativi non potrà presenziare alla costituzione della società che si terrà il giorno 12.06.03 presso il notaio dott. Salvo Morseillo con studio in Milano, Piazza Castello.

Segue una discussione al temine della quale il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, delibera di:

1. confermare la partecipazione alla costituenda società Brianzacque S.p.A. come da delibera n. 74 del 05.06.2003;



2. approvare Statuto e Patti Parasociali come aggiornati alla data odierna che verranno sottoscritti tra tutti i soggetti partecipanti all'aggregazione;
3. conferire all'Amministratore Delegato dott. Antonio Resnati tutti i più ed opportuni poteri in merito all'operazione come sopra deliberata, con espressa facoltà di intervenire all'atto costitutivo della predetta società e sottoscriverlo, procedendo altresì alla determinazione e alla nomina dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale, nonché di compiere tutto quanto necessario ed utile allo scopo, senza che possa in ogni caso eccepirsi carenza o indeterminazione di poteri.

Il Presidente constata che l'ordine del giorno è esaurito e, non essendovi più alcuno che chiede la parola, dichiara terminata la seduta alle ore 22,30 del giorno 10.06.2003.

Letto, approvato, sottoscritto.

Il Segretario
dott. Paolo Cipriano

Paolo Cipriano

Il Consigliere Anziano
sig. Bruno Bailo

Bruno Bailo

N. 44193 Repertorio

Certifico io sottoscritto dottor Salvo MORSELLO, Notaio in Bollate ed iscritto al Collegio Notarile di Milano, che la presente copia fotostatica composta da due fogli è conforme a quanto riportato alle pagine 135 e 136 del libro Verbali del Consiglio di Amministrazione della società

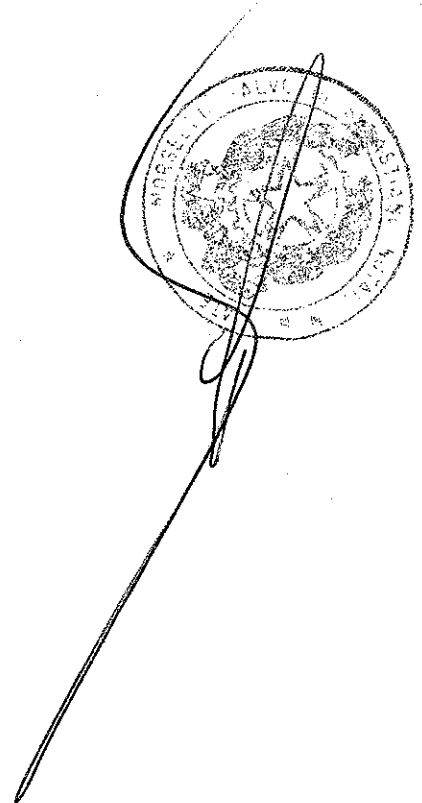
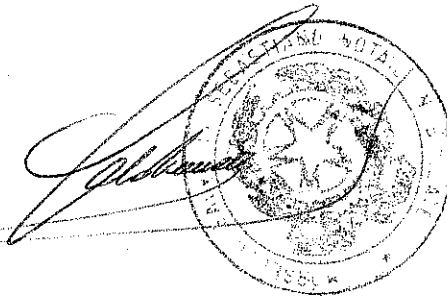
"AMBIENTE ENERGIA BRIANZA SOCIETA' PER AZIONI in acronimo "A E B S.P.A.""

(già "AZIENDA MUNICIPALE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.")

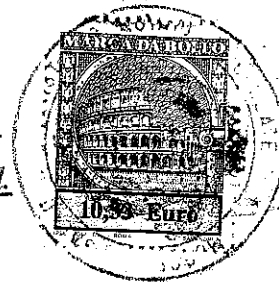
con sede in Seregno (MI), via Palestro n. 33,
libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto ai sensi di legge.

Milano, piazza Castello n. 9

12 (dodici) giugno 2003 (duemilatre).



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
DI MUGGIO' - RETI E TERRITORIO s.r.l.



* * *

Oggi, il giorno 11 del mese di aprile dell'anno 2003, alle ore 12.00, presso la sede sociale in via Libertà 13 a Muggiò, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci della società "MUGGIO' - RETI E TERRITORIO S.R.L." per discutere sul seguente e in precedenza a tutti conosciuto

ORDINE DEL GIORNO

1. *Attribuzione dei poteri al Presidente del Consiglio di Amministrazione per la sottoscrizione di parte del capitale sociale di una costituenda SpA sovracomunale per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito della Provincia di Milano*
2. *Varie ed eventuali*

Assume la Presidenza, ai sensi di Statuto, il Presidente del C.d.A. Ing. Filippo Gironi, il quale dichiara la presente Assemblea validamente costituita dando atto che sono presenti i rappresentanti del 100% del capitale sociale: il Sindaco Dr. Zanantoni Pietro Stefano in qualità di legale rappresentante del Comune di Muggiò, e il Dott. Carlo Mauro Agliardi in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Speciale Multiservizi di Muggiò (prima Azienda Speciale Farmacie Comunali).

I presenti chiamano a fungere da Segretario la Signora Silvana Afrosio che, presente all'Assemblea, accetta.

Si segue l'ordine del giorno

1. *Attribuzione dei poteri al Presidente del Consiglio di Amministrazione per la sottoscrizione di parte del capitale sociale di una costituenda SpA sovracomunale per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito della Provincia di Milano*

Premesso che:

- Il Capo II della 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modificazioni ed integrazioni, disciplina l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue;
- L'art. 8 della Legge citata prevede che i servizi idrici siano riorganizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dalle Regioni secondo i criteri stabiliti dalla legge stessa;
- La Regione Lombardia, in applicazione dei criteri indicati dall'art. 8 della legge n. 36/1994, con Legge Regionale 20 ottobre 1998, n. 21, ha suddiviso il territorio di competenza in 12 Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), corrispondenti ai confini amministrativi delle Province Lombarde, oltre al territorio della Citt  di Milano;
- Il comma 3 dell'art. 3 della citata L.R. n. 21/1998 recita: "le province e i Comuni possono proporre la formazione di sub-ambiti all'interno di ciascun A.T.O. per garantire gestioni pi  rispondenti ai bisogni territoriali ed al coordinamento dei soggetti gestori esistenti (....omissis....)";
- La conferenza A.T.O. Provincia di Milano, con deliberazione n. 4 del 18 marzo 2003 in accoglimento delle istanze in tal senso espresse dai Comuni partecipanti, ha approvato la proposta formulata dal Comitato Ristretto A.T.O. intesa alla suddivisione del territorio dell'A.T.O. Provincia di Milano in tre aree gestionali omogenee, ai fini della costituzione di sub-ambiti;
- L'autorit  d'Ambito ha inserito il territorio di Muggi , ovvero quello servito da Muggi  - Reti e Territorio srl, nella cosiddetta zona omogenea n. 2, nella quale attualmente sussiste una pluralit  di soggetti gestori, anche in economia, di segmenti del ciclo idrico integrato;

- Ai sensi della sopra menzionata Legge n. 36/1994, i Comuni e le Province devono provvedere alla gestione del servizio idrico Integrato mediante le forme, anche obbligatorie, previste dalla legge n. 142/1990, sostituita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- L'art. 113, comma 5, del citato Decreto Legislativo n. 267/2000, come sostituito dall'art. 35 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, stabilisce che l'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale avvenga in regime di concorrenza, secondo le discipline di settore, con conferimento della titolarità del servizio a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
- La conferenza A.T.O., con provvedimento n. 4/2003 sopra richiamato, ha manifestato, altresì, il suo orientamento a procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato - nelle tre aree omogenee - ai sensi del comma 5, art. 35, della citata legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- L'Autorità d'Ambito dovrà disporre il suddetto affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato entro il 30 giugno 2003;
- Il citato art. 35 della Legge n. 448/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, così recita:
 - al comma 5: "In alternativa a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 113 del citato testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, i soggetti competenti, individuati dalle regioni ai sensi dell'art. 9 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, possono affidare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il servizio idrico integrato a società di capitali partecipate unicamente da enti locali che fanno parte dello stesso ambito territoriale ottimale, per un periodo non superiore a quello massimo determinato ai sensi delle disposizioni di



cui al comma 2 del presente articolo. Entro due anni da tale affidamento, anche se già avvenuto alla data di entrata in vigore della presente legge, con le modalità di cui al presente comma, gli enti locali azionisti applicano le disposizioni di cui alla lettera c) del comma 3, mediante procedura ad evidenza pubblica, pena la perdita immediata dell'affidamento del servizio alla società da essi partecipata”;

al comma 2: “Nei casi in cui le disposizioni previste per i singoli settori non stabiliscono un congruo periodo di transizione, ai fini dell’attuazione delle disposizioni previste dall’art. 113 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, il regolamento di cui al comma 16 del presente articolo indica i termini, comunque non inferiori a tre anni e non superiori ai cinque anni, di scadenza o di anticipata cessazione della concessione rilasciata con procedure diverse dall’evidenza pubblica. (.....omissis.....);

al comma 3: “il periodo transitorio di cui al comma 2 può essere incrementato, alle condizioni sotto indicate, in misura non inferiore a:

a) un anno nel caso in cui, almeno dodici mesi prima dello scadere dei termini previsti dal regolamento di cui al comma 16 del presente articolo, si dia luogo, mediante una o più fusioni, alla costituzione di una nuova società capace di servire un bacino di utenza complessivamente non inferiore a due volte quello originariamente servito dalla società maggiore;

b) due anni nel caso in cui, entro il termine di cui alla lettera a), un’impresa affidataria, anche a seguito di una o più fusioni, si trovi ad operare in un ambito corrispondente almeno all’intero territorio provinciale ovvero a quello ottimale, laddove previsto dalle norme vigenti;

c) un anno nel caso in cui, entro il termine di cui alla lettera a), la società affidataria sia partecipata almeno per il 40 per cento da soggetti privati;



d) un ulteriore anno nel caso in cui, entro il termine di cui alla lettera a), la societ  affidataria sia partecipata almeno per il 51 per cento dai privati

- Considerato che - in attuazione di quanto deliberato dalla Conferenza A.T.O. con provvedimento n. 4/2003 -   proposta la costituzione di una Societ  di capitali partecipata da tutti i gestori dei servizi idrici esistenti nella zona omogenea n. 2, secondo quanto censito al riguardo dalla Segreteria Tecnica dell'Autorit  d'Ambito, finalizzata all'ottenimento dell'affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito della citata zona n. 2, in un quadro di conformit  normativa;
- Valutato lo schema di Protocollo d'Intesa finalizzato alla costituzione della citata Societ  di capitali, allegato alla convocazione della presente Assemblea;
- Posto che, la predetta societ  di capitali dovr  essere costituita in tempo utile per la scadenza del 30 giugno 2003, sar  economicamente partecipata nella fase iniziale in quota paritaria e successivamente in base a quanto verr  stabilito nei patti parasociali ed avr  l'obbiettivo di:
 - formulare un piano industriale per la gestione del servizio idrico integrato nella zona omogenea n. 2 dell'A.T.O. Provincia di Milano, da sottoporre all'Autorit  d'Ambito ai fini dell'affidamento diretto del servizio medesimo, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente riferibile all'art. 35 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - informare e partecipare dell'iniziativa tutti i soggetti gestori insediati nella predetta zona omogenea n. 2, al fine di coinvolgerli attivamente nel processo;
- Atteso che l'indirizzo dell'Autorit  d'Ambito, assunto nella sopra citata deliberazione n. 4/2003, consiste nel promuovere la concentrazione delle gestioni esistenti, nei tre bacini omogenei, per migliorare i livelli di efficienza e qualit  della gestione a

vantaggio degli utenti e nella prospettiva della redazione del piano d'ambito e della successiva messa a gara del Servizio Idrico Integrato;

- Considerato che l'insieme degli attuali soggetti gestori di servizi idrici insediati nella zona omogenea n. 2 rappresenta un fondamentale patrimonio industriale da salvaguardare e valorizzare in un quadro di profonda riforma della gestione della risorsa idrica;

Tutto ciò premesso, il Presidente rammenta che, ai sensi dell'art. 20 del vigente statuto sociale, compete all'Assemblea degli Azionisti deliberare in merito ad atti di straordinaria amministrazione;

Il Presidente, esaurita la trattazione dell'argomento, cede la parola ai Soci.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa con gli altri soggetti gestori di servizi idrici insediati nella zona omogenea n. 2 e la successiva partecipazione nella costituenda Azienda.

A seguito della votazione l'Assemblea degli azionisti

DELIBERA:

1. Di approvare la costituzione di una società di capitali, per i fini descritti in premessa, tra gestori dei servizi idrici operanti nella Zona Omogenea n. 2 dell'A.T.O. Provincia di Milano.
2. Di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra i gestori dei servizi idrici operanti nella Zona Omogenea n. 2 dell'A.T.O. Provincia di Milano, finalizzato alla costituzione della citata Società di capitali.

3. Di conferire ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione a compiere tutti gli altri atti necessari o anche solo opportuni per la costituzione della società di cui al precedente punto 1, definendo ogni elemento ritenuto allo scopo necessario o anche solo utile, ivi compreso, a mero titolo esemplificativo, l'ammontare della partecipazione da assumere nella suddetta società, ai fini dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 35 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, e successive modificazioni ed integrazioni, e concorrendo altresì a nominare l'organo amministrativo e di controllo della costituenda società.

4. Di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più opportuno potere in ordine alla stipulazione di adeguati accordi con i soci della costituenda società di capitali, diretti a regolare i reciproci diritti ed obblighi nel periodo in cui saranno soci della stessa e, in particolare, a determinare la composizione dell'organo amministrativo e del collegio sindacale nonché le regole di governance della medesima.

Alle ore 13.00, null'altro essendovi all'ordine del giorno, nessuno dei presenti prendendo la parola, la presente riunione viene sciolta previa stesura, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

N. 44194 Repertorio

Certifico io sottoscritto dottor Salvo MORSELLO, Notaio in Bollate ed iscritto al Collegio Notarile di Milano, che la presente copia fotostatica composta da quattro fogli è conforme a quanto riportato alle pagine 30, 31, 32, 33, 34, 35 e 36

del libro Verbali Assemblee della società

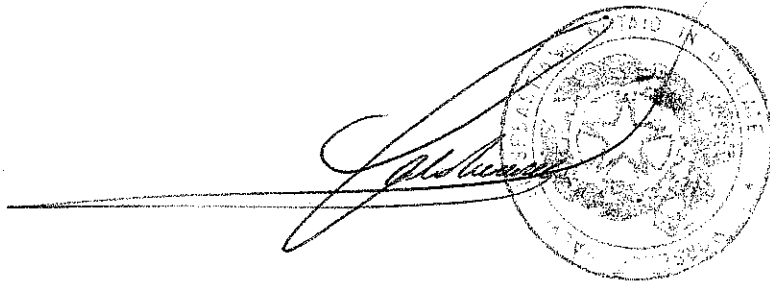
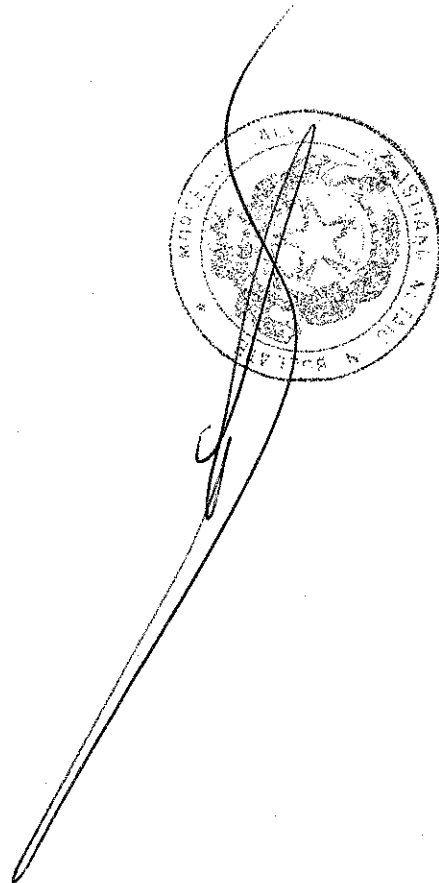
"MUGGIO' - RETI E TERRITORIO S.R.L."

con sede in Muggio' (MI), via Libertà n. 13,

libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto ai sensi di legge.

Milano, piazza Castello n. 9

12 (dodici) giugno 2003 (duemilatre).

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal contains the text "COLLEGGIO NOTARILE DI MILANO" and "NOTAIO SALVO MORSELLO IN BOLLATE".A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal contains the text "COLLEGGIO NOTARILE DI MILANO" and "NOTAIO SALVO MORSELLO IN BOLLATE".



A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.p.a.

VERBALE

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

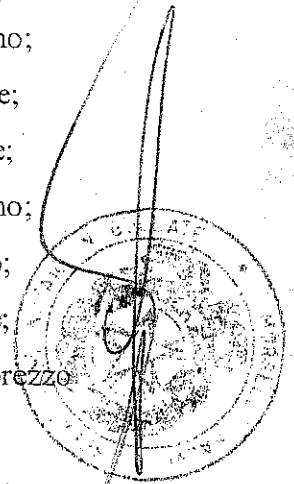
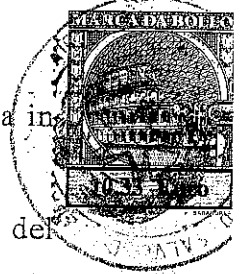
Il giorno 31 maggio 2003 alle ore 9.30 circa si è riunita, presso la sede societaria in Monza - Viale E. Fermi n. 105, l'Assemblea ordinaria dei soci della società.

Assume la presidenza, ai sensi di legge e dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, ing. Pier Carlo Beretta e viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario il dott. Francesco Zangobbi - Direttore Generale F.F. della Società, che accetta.

Il Presidente constata e fa constatare la presenza:

a. di n. 22 soci rappresentanti di 87,5 quote pari a n. 67.784.500= di azioni nelle persone dei Signori:

- | | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|
| 1. sig. Giuseppe Valtorta | Delegato Provincia di Milano; |
| 2. dott. Giuseppe Doni | Delegato Comune di Albiate; |
| 3. sig. Fausto Perego | Delegato Comune di Arcore; |
| 4. sig. Angelo De Biasio | Sindaco Comune di Biassono; |
| 5. sig. Massimiliano Bello | Delegato Comune di Brioso; |
| 6. sig. Claudio Corti | Delegato Comune di Carate; |
| 7. sig. Enrico Beretta | Delegato Comune di Concorezzo; |
| 8. rag. Giorgio Bianco | Delegato Comune di Desio; |
| 9. sig. Flavio Tremolada | Delegato Comune di Lesmo; |
| 10. rag. Gabriele Volpe | Delegato Comune di Lissone; |
| 11. prog. Franco Verga | Sindaco Comune di Macherio; |
| 12. sig. Giovanni Marinaro | Delegato Comune di Monticello; |
| 13. dott. Luigi Ferraro | Delegato Sindaco Comune di Monza; |
| 14. sig. Elio Walter Ghioni | Delegato Comune di Nova M.se; |
| 15. sig. Gianluigi Perego | Sindaco Comune di Seregno; |
| 16. sig. Adriano Motta | Sindaco Comune di Sovico; |
| 17. dott.ssa Maria Rosanna Zolesi | Sindaco Comune di Triuggio; |
| 18. sig. Angelo Penati | Sindaco Comune di Usmate; |

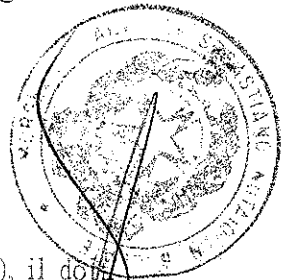




19. sig. Marco Petricciuolo Delegato Comune di Vedano;
20. sig. Fiorenzo Manocchi Sindaco Comune di Veduggio;
21. sig. Renato Casati Delegato Comune di Verano;
22. sig. Franco Ornaghi Delegato Comune di Villasanta;

Risultano, pertanto assenti, i seguenti soci: Comune di Besana Brianza, Comune di Camparada, Comune di Correzzana, Comune di Giussano, Comune di Muggiò e, Comune di Renate;

b. dei seguenti componenti il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori: ing. Pier Carlo Beretta (Presidente), arch. Franco Biassoni (Vice Presidente), geom. geom. Franco Busnelli, geom. Zeno Celotto, ing. Giuseppe Locati, ing. Enrico Ventura e dott. Paolo Vismara (Consiglieri);
assenti giustificati l'ing. Giorgio Fioravanti e l'ing. Filippo Gironi;



c. dei componenti il Collegio Sindacale nelle persone dei Signori:
dott. Carlo De Carlini (Presidente), rag. Fabio Motta (Sindaco effettivo), il dott. Claudio Pedrazzani (Sindaco effettivo) è assente giustificato;

e dichiara la presente Assemblea, convocata a' sensi di quanto disposto dal c.c. e dallo statuto societario, validamente costituita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio d'Amministrazione.
2. Determinazioni, a' sensi del comma 5, art. 35, L. 448/2001, in merito alla costituzione di nuova Società fra i gestori della zona omogenea n. 2 - A.T.O. Provincia di Milano per la richiesta di assegnazione del servizio idrico integrato nell'area di riferimento.
3. Avvio della procedura prevista dall'art. 35, comma 9, Legge 448/2001, in merito alla scissione dell'A.L.S.I. - Alto Lambro Servizi Idrici S.p.a.
4. Varie ed eventuali.



* * *

Tutti i presenti, che si dichiarano informati sugli argomenti all'ordine del giorno, accettano di discutere e deliberare sullo stesso.

Si passa, quindi, alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

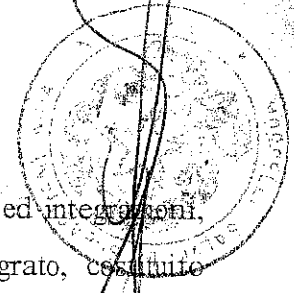
1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio d'Amministrazione

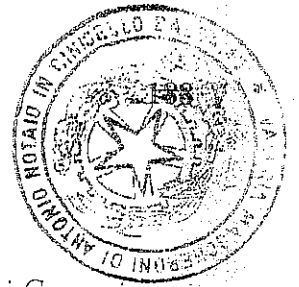
Il Presidente fa presente che le comunicazioni riguardano i due argomenti già posti all'ordine del giorno e che verranno in appresso sviluppati.

2. Determinazioni, a' sensi del comma 5, art. 35, L. 448/2001, in merito alla costituzione di nuova Società fra i gestori della zona omogenea n. 2 – A.T.O. Provincia di Milano per la richiesta di assegnazione del servizio idrico integrato nell'area di riferimento.

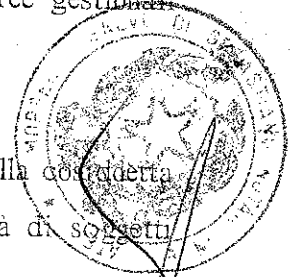
Premesso che:

- ◆ Il Capo II della 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modificazioni ed integrazioni, disciplina l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue;
- ◆ L'art. 8 della Legge citata prevede che i servizi idrici siano riorganizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dalle Regioni secondo i criteri stabiliti dalla legge stessa;
- ◆ La Regione Lombardia, in applicazione dei criteri indicati dall'art. 8 della legge n. 36/1994, con Legge Regionale 20 ottobre 1998, n. 21, ha suddiviso il territorio di competenza in 12 Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), corrispondenti ai confini amministrativi delle Province Lombarde, oltre al territorio della Città di Milano;





- ◆ Il comma 3 dell'art. 3 della citata L.R. n. 21/1998 recita: *"le provincie ed i Comuni possono proporre la formazione di sub-ambiti all'interno di ciascun A.T.O. per garantire gestioni più rispondenti ai bisogni territoriali ed al coordinamento dei soggetti gestori esistenti (...omissis...)"*;
- ◆ La conferenza A.T.O. Provincia di Milano, con deliberazione n. 4 del 18 marzo 2003, in accoglimento delle istanze in tal senso espresse dai Comuni partecipanti, ha approvato la proposta formulata dal Comitato Ristretto A.T.O. intesa alla suddivisione del territorio dell'A.T.O. Provincia di Milano in tre aree gestionali omogenee, ai fini della costituzione di sub-ambiti;
- ◆ L'autorità d'Ambito ha inserito il comprensorio di A.L.S.I. S.p.A. nella cosiddetta zona omogenea n. 2, nella quale attualmente sussiste una pluralità di ~~soggetti~~ gestori, anche in economia, di segmenti del ciclo idrico integrato;
- ◆ Ai sensi della sopra menzionata Legge n. 36/1994, i Comuni e le Provincie devono provvedere alla gestione del servizio idrico Integrato mediante le forme, anche obbligatorie, previste dalla legge n. 142/1990, sostituita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- ◆ L'art. 113, comma 5, del citato Decreto Legislativo n. 267/2000, come sostituito dall'art. 35 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, stabilisce che l'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale avvenga in regime di concorrenza, secondo le discipline di settore, con conferimento della titolarità del servizio a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;



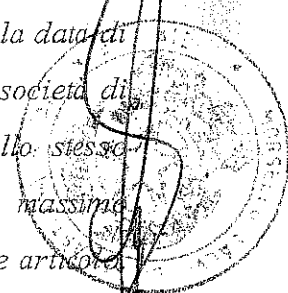
♦ La conferenza A.T.O., con provvedimento n. 4/2003 sopra richiamato, manifestato, altresì, il suo orientamento a procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato – nelle tre aree omogenee – ai sensi del comma 5, art. 35, della citata legge 28 dicembre 2001, n. 448;

♦ L'Autorità d'Ambito dovrà disporre il suddetto affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato entro il 30 giugno 2003;

♦ Il citato art. 35 della Legge n. 448/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, così recita:

- al comma 5: *"In alternativa a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 113 del citato testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, i soggetti competenti, individuati dalle regioni ai sensi dell'art. 9 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, possono affidare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il servizio idrico integrato a società di capitali partecipate unicamente da enti locali che fanno parte dello stesso ambito territoriale ottimale, per un periodo non superiore a quello massimo determinato ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 del presente articolo. Entro due anni da tale affidamento, anche se già avvenuto alla data di entrata in vigore della presente legge, con le modalità di cui al presente comma, gli enti locali azionisti applicano le disposizioni di cui alla lettera c) del comma 3, mediante procedura ad evidenza pubblica, pena la perdita immediata dell'affidamento del servizio alla società da essi partecipata"*;

- al comma 2: *"Nei casi in cui le disposizioni previste per i singoli settori non stabiliscono un congruo periodo di transizione, ai fini dell'attuazione delle disposizioni previste dall'art. 113 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, il regolamento di cui al comma 16*

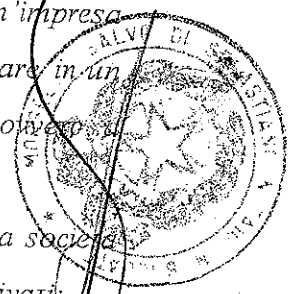




del presente articolo indica i termini, comunque non inferiori a tre anni e non superiori ai cinque anni, di scadenza o di anticipata cessazione della concessione rilasciata con procedure diverse dall'evidenza pubblica. (.....omissis.....);

- al comma 3: "il periodo transitorio di cui al comma 2 può essere incrementato, alle condizioni sotto indicate, in misura non inferiore a:

- a) un anno nel caso in cui, almeno dodici mesi prima dello scadere dei termini previsti dal regolamento di cui al comma 16 del presente articolo, si dia luogo, mediante una o più fusioni, alla costituzione di una nuova società capace di servire un bacino di utenza complessivamente non inferiore a due volte quello originariamente servito dalla società maggiore;
- b) due anni nel caso in cui, entro il termine di cui alla lettera a), un'impresa affidataria, anche a seguito di una o più fusioni, si trovi ad operare in un ambito corrispondente almeno all'intero territorio provinciale o, in mancanza di quello ottimale, laddove previsto dalle norme vigenti;
- c) un anno nel caso in cui, entro il termine di cui alla lettera a), la società affidataria sia partecipata almeno per il 40 per cento da soggetti privati;
- d) un ulteriore anno nel caso in cui, entro il termine di cui alla lettera a), la società affidataria sia partecipata almeno per il 51 per cento dai privati"



Considerato che – in attuazione di quanto deliberato dalla Conferenza A.T.O. con provvedimento n. 4/2003 – i rappresentanti di A.L.S.I. S.p.A., di Monza, CAP Gestione S.p.A., di Milano, Consorzio di Tutela delle Acque del Nord Milano, di Milano, IDRA S.p.A., di Vimercate, AGAM S.p.A., di Monza, AEB S.p.A., di Seregno, A.S.M.L. S.p.A., di Lissone, Gestione Servizi Desio, di Desio, G.E.A. S.p.A., di Giussano, COGESER S.p.A., di Melzo, M.R.T. S.r.l., di Muggiò e S.I.B. S.p.A. di Cesano Maderno – Aziende tutte operanti nella zona omogenea n. 2 – hanno sottoscritto, in data 11 aprile u.s., un Protocollo di Intesa con l'obiettivo di costituire, in un quadro di conformità normativa, una società di capitali tra tutti i gestori dei servizi idrici esistenti



nella predetta zona omogenea n. 2, secondo quanto censito al riguardo dalla Segreteria
Tecnica dell'Autorità d'Ambito;

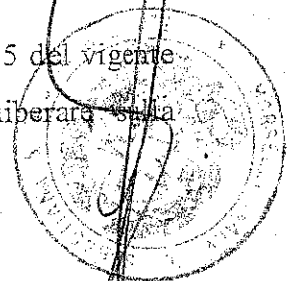
Posto che, la predetta società di capitali, secondo le intese raggiunte, dovrà essere costituita in tempo utile per la scadenza del 30 giugno 2003; sarà economicamente partecipata nella fase iniziale in quota paritaria e successivamente in base a quanto verrà stabilito nei patti parasociali ed avrà l'obiettivo di:

- formulare un piano industriale per la gestione del servizio Idrico Integrato nella zona omogenea n. 2 dell'A.T.O. Provincia di Milano, da sottoporre all'Autorità d'Ambito ai fini dell'affidamento diretto del servizio medesimo, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente riferibile all'art. 35 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e successive modificazioni ed integrazioni;
- informare e partecipare dell'iniziativa tutti i soggetti gestori insediati nella predetta zona omogenea n. 2, al fine di coinvolgerli attivamente nel processo;

Tutto ciò premesso, il Presidente rammenta che, ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto sociale, compete all'Assemblea ordinaria degli Azionisti deliberare sulla adesione e partecipazione di A.L.S.I. S.p.A. ad altre società;

Atteso che l'indirizzo dell'Autorità d'Ambito, assunto nella sopra citata deliberazione n. 4/2003, consiste nel promuovere la concentrazione delle gestioni esistenti, nei tre bacini omogenei, per migliorare i livelli di efficienza e qualità della gestione a vantaggio degli utenti e nella prospettiva della redazione del piano d'ambito e della successiva messa a gara del Servizio Idrico Integrato;

Considerato che l'insieme degli attuali soggetti gestori di servizi idrici insediati nella zona omogenea n. 2 rappresenta un fondamentale patrimonio industriale da salvaguardare e valorizzare in un quadro di profonda riforma della gestione della risorsa idrica;





Constatata l'opportunità di dare prosecuzione al processo di unificazione volontario in atto tra le sopra indicate Aziende, per la costituzione di società capitali, tra tutti i gestori dei servizi idrici esistenti nella zona omogenea n. 2 dell'A.T.O. Provincia di Milano, per il conseguimento degli obiettivi sopra specificati;

Il Presidente, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta di costituzione di una società di capitali per i fini sopra indicati;

L'assemblea, dopo approfondita discussione, all'unanimità dei soci presenti e precisamente:

Provincia di Milano,

Comuni di: Albiate, Arcore, Biassono, Briosco, Carate B.za, Concorezzo, Desio, Lissone, Macherio, Monticello, Monza, Nova Milanese, Seregno, Sovico, Triuggio, Usmate Velate, Vedano al Lambro, Veduggio, e Villasanta,
rappresentanti n. 84 quote pari a 65.073.120 di azioni;

delibera:

1. di prendere atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 11.04.2003 tra i gestori dei servizi idrici operanti nella Zona Omogenea n. 2 dell'A.T.O. Provincia di Milano.
2. Di approvare la costituzione di una società di capitali, per i fini descritti in premessa, tra gestori dei servizi idrici operanti nella Zona Omogenea n. 2 dell'A.T.O. Provincia di Milano.
3. Di conferire ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione a compiere tutti gli atti necessari o anche solo opportuni per la costituzione della società di cui al precedente punto 2, definendo ogni elemento ritenuto allo scopo necessario o anche solo utile, ivi compreso, a mero titolo esemplificativo,





l'ammontare della partecipazione da assumere nella suddetta società, ai fini dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 35 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, e successive modificazioni ed integrazioni, e concorrendo altresì a nominare l'organo amministrativo e di controllo della costituenda società.

4. Di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più opportuno potere in ordine alla stipulazione di adeguati accordi con i soci della costituenda società di capitali, diretti a regolare i reciproci diritti ed obblighi nel periodo in cui saranno soci della stessa e, in particolare, a determinare la composizione dell'organo amministrativo e del collegio sindacale nonché le regole di *governance* della medesima.

Si passa, quindi alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno.

3. **Avvio della procedura prevista dall'art. 35, comma 9, Legge 448/2001, in merito alla scissione dell'A.L.S.I. – Alto Lambro Servizi Idrici S.p.a.**

Il Presidente fa presente che l'art. 35, comma 9, Legge 448/2001 "Finanziaria per l'anno 2002" prevede che, per le società di pubblico servizio come A.L.S.I. S.p.a., partecipate da Enti locali, si proceda allo scorporo delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali, conferendole ad una Società che dovrà rimanere a maggioranza di controllo pubblica.

In applicazione di tale disposizione di legge occorre, pertanto, procedere alla scissione obbligatoria della Società, finalizzata a separare societariamente le reti, gli impianti ed altre dotazioni per l'esercizio di servizi pubblici locali.

Si intende, pertanto, perseguire il dettato legislativo attraverso la scissione dell'A.L.S.I. S.p.a.



L'assemblea, dopo discussione, all'unanimità dei presenti e precisamente:

Provincia di Milano,

Comuni di: Albiate, Arcore, Biassono, Briosco, Carate B.za, Concorezzo, Desio, Lissone, Macherio, Monza, Nova Milanese, Seregno, Sovico, Triuggio, Usmate Velate, Vedano al Lambro, Veduggio, e Villasanta,

rappresentanti n. 83 quote pari a 64.298.440 di azioni;

delibera:

1. di avviare, a' sensi dell'art. 35, comma 9, Legge 448/2001 e, secondo le modalità di cui all'art. 2504 – septies “Forme di scissione” e seguenti del codice civile, la procedura di scissione della Società A.L.S.I. – Alto Lambro Servizi Idrici S.p.a. comportante lo scorporo delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali.
2. Di demandare al Consiglio d'Amministrazione, con ogni possibile urgenza, l'elaborazione del progetto di scissione ex art. 2504-octies codice civile, che sarà approvato per competenza dall'Assemblea dei Soci.

Per quanto riguarda le due società partecipate da A.L.S.I. S.p.a. precisamente: SILAB S.p.a. con sede in Monza (via Bergamo n. 3) ed ALTO LAMBRO S.p.a., con sede in Monza (V.le E. Fermi n. 105), l'Assemblea chiede che risulti a verbale la raccomandazione al Consiglio d'Amministrazione di attivare la verifica della messa in liquidazione delle medesime società.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare all'ordine del giorno, la seduta viene tolta. Della riunione conclusasi alle ore 12.30 viene redatto il presente verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

IL PRESIDENTE

(ing. Pier Carlo Beretta)

IL SEGRETARIO

(dott. Francesco Zangobbi)

N. 44195 Repertorio

Certifico io sottoscritto dottor Salvo MORSELLO, Notaio in Bollate ed iscritto al Collegio Notarile di Milano, che la presente copia fotostatica composta da sei fogli è conforme a quanto riportato alle pagine 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193 e 194

del libro Verbali Assemblee della società

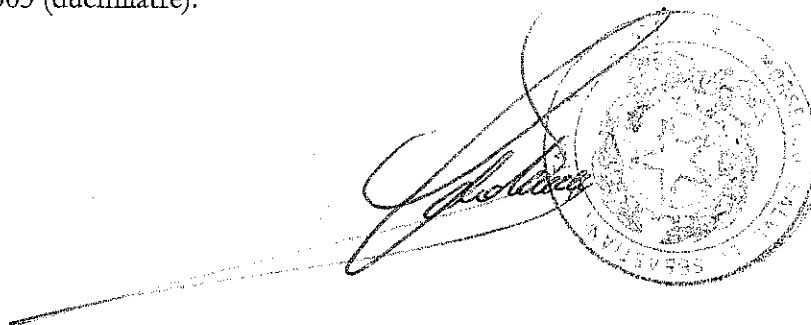
"A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.P.A."

con sede in Monza (MI), viale Enrico Fermi n. 105,

libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto ai sensi di legge.

Milano, piazza Castello n. 9

12 (dodici) giugno 2003 (duemilatre).

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Salvo Morcello", is written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text "COLLEGIO NOTARILE DI MILANO" around the perimeter and "MILANO" in the center. The signature is written in a cursive style and extends to the left of the seal.

VERBALE ASSEMBLEA CONSORTILE

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 3 GIUGNO 2003
-SEDUTA ORDINARIA-

Oggi 3 giugno 2003 alle ore 21,00 presso la sede sociale si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea dei Soci della Società IDRA S.p.A. per deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Partecipazione ad una Società per la gestione del Sistema Idrico Integrato area omogenea n. 2: determinazioni.
- 3) Varie ed eventuali.

Nel rispetto dell'art. 2371 del codice civile assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Sig. Enio Andrea Aloardi il quale nel ringraziare della presenza dell'assessore provinciale arch. Luigi Cocchiario, dà atto che l'Assemblea risulta regolarmente convocata dagli amministratori mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, pubblicato sulla G.U. n. 110 del 14 maggio 2003, inserzione n. M-3744, ovvero quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e dell'avvenuto deposito delle azioni ai sensi di legge.

Egli dà quindi atto della presenza in proprio e per delega di Soci che rappresentano n. 356.031 azioni pari al 64,20% del capitale sociale, come da allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per il Consiglio d'Amministrazione, oltre ad esso Presidente, dei Consiglieri Carrera Maurizio, Zorno Claudio Massara Edoardo ed Agliati Vincenzo.

Per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci effettivi, Dr. Roberto Guaita, Dr. Mario Reggio e Rag. Francesco Carlo Rizzi.

Sono altresì presenti il Presidente dell'ALSI, Carlo Beretta, il Presidente del COGESER Facchinetti, ed il Direttore Generale del COGESER, Giorgio Morselli.

Il Presidente propone di designare segretario dell'assemblea il direttore del settore partecipazioni, rapporti regioni ee.ll. e ordinamento amministrativo della Provincia di Milano Giuseppe Valtorta. L'Assemblea conviene sulla proposta.

Non avendo alcuna comunicazione da svolgere il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 2/5 dell'odg **"Partecipazione ad una Società per la gestione del Sistema Idrico Integrato area omogenea n. 2: determinazioni."**

Il Presidente Aloardi, illustra l'argomento ricordando la precedente delibera dell'Assemblea del 3 marzo u.s. punto 2.1 con all'oggetto **"Attuazione del servizio idrico integrato nell'ATO di Milano: valutazioni e determinazioni"** ed la fase operativa svolta dalle aziende ricadenti nell'area omogenea n.2 con la firma del protocollo d'intesa dell'11 aprile distribuito ai soci presenti. Il Presidente prosegue evidenziando i tempi operativi per la costituzione di una nuova società per la gestione del servizio idrico integrato nella zona omogenea n. 2 che dovrà avvenire entro il prossimo 10 giugno in quanto la Conferenza d'Ambito, convocata per il 16 giugno p.v., dovrà assegnare la gestione del s.i.i.- zona n. 2 - conseguentemente per quella data la società dovrà essere già costituita.

Per i motivi suesposti il Presidente evidenzia che allo stato attuale è stata predisposta una prima bozza di Statuto, distribuito ai soci presenti, ed in merito ai patti parasociali fa presente che gli stessi sono ancora in fase di stesura. Il Presidente terminata la relazione dà la parola all'Ass. Cocchiario che relaziona ampiamente in merito alle iniziative in corso per aggregare le aziende operative nei tre sub ambiti in modo tale da potere decidere entro il 30 giugno p.v. l'affidamento diretto del servizio idrico integrato utilizzando l'art. 35, commi 2, 3 e 5, della legge 448/2001. L'Assessore ha anche posto

VERBALE ASSEMBLEA CONSORTILE

in risalto il positivo impegno dei Comuni e degli ex Consorzi nel seguire le indicazioni date dalla Provincia. Al termine dell'intervento dell'Assessore Socchiaro il Presidente invita il Presidente dell'ALSI Beretta a relazionare in merito agli sviluppi emersi negli incontri tenutisi negli ultimi giorni tra i Presidenti delle tredici Società di gestione dei servizi idrici presenti nella zona omogenea n. 2 dell'ATO.

Il Presidente Beretta riferisce che il percorso per la costituzione della nuova società è sicuramente complesso e tortuoso ma in considerazione della possibilità che l'ATO, utilizzando la norma di legge di cui all'art.35 menzionata dall'assessore offre, le difficoltà discernenti dalle diverse tipologie di aziende interessate saranno sicuramente superate.

Al termine degli interventi, il Presidente mette ai voti il presente punto.

L'Assemblea:

- Rilevato che nell'Assemblea dei soci di Idra S.p.a. del 3 marzo u.s. si è deliberato di condividere la proposta di aggregazione dei territori della Brianza e Nord-Est Milanese nell'Ambito Ottimale di Milano per l'attuazione del servizio idrico integrato proponendo una area omogenea definita n. 2;
- Preso atto che il Presidente Aloardi ha sempre tenuto costantemente aggiornati i componenti del consiglio di amministrazione e dell'assemblea sull'evolversi delle procedure svolte;
- Considerato che sono avvenuti vari incontri tra i Presidenti delle società di gestione ed i direttori al fine di proporre un percorso amministrativo che permetta all'ATO di poter affidare il s.i.i. ai sensi dell'art. 35 comma 5 della legge n. 448/2001;
- Che in data 11 aprile u.s. è stato siglato un protocollo d'intesa a firma dei Presidenti dei principali gestori dell'area omogenea n. 2 che individua il percorso per la costituzione di una Società di capitali che dovrà essere costituita entro il 16 giugno 2003 e che sarà economicamente partecipata nella fase iniziale in quota paritaria e successivamente in base a quanto verrà stabilito nei patti parasociali ed avrà l'obiettivo di formulare un piano industriale per la gestione del servizio idrico integrato nella Zona Omogenea n. 2 dell'A.T.O. – Provincia di Milano, da sottoporre all'Autorità d'Ambito ai fini dell'affidamento diretto del servizio medesimo ai sensi del comma 5, art. 35, della Legge n. 448/2001;
- Udita la relazione del Presidente Aloardi nonché del Presidente dell'ALSI S.p.A. Ing. Beretta sulle strategie di fondo che accomunano i soggetti gestori dell'Area Omogenea n. 2.

Capitale presente 64,20%, pari a n. 356.031 azioni su 554.540.

L'Assemblea all'unanimità, per alzata di mano,

DELIBERA

1. di prendere atto del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 11.4.2003 tra i gestori dei servizi idrici operanti nella Zona Omogenea n. 2 dell'A.T.O. Provincia di Milano;
2. di approvare la costituzione di una società di capitali, per i fini descritti in premessa, tra gestori dei servizi idrici operanti nella Zona Omogenea n. 2 dell'A.T.O. Provincia di Milano;
3. di conferire ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Enio Andrea Aloardi a compiere tutti gli atti necessari o anche solo opportuni per la costituzione della società di cui al precedente punto 2, definendo ogni elemento ritenuto allo scopo necessario o anche solo utile, ivi compreso, a mero titolo esemplificativo, l'ammontare della partecipazione da assumere nella suddetta società, ai fini dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 35 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, e successive

VERBALE ASSEMBLEA ~~CONSORTILE~~

modificazioni ed integrazioni, e concorrendo altresì a ~~formare~~ l'organo amministrativo e di controllo della costituenda società in ~~conformità~~ al quanto stabilito al precedente punto 3;

- 4. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. ~~Enio Andrea Aloardi~~ ogni più opportuno potere in ordine alla stipulazione di adeguati ~~accordi~~ con i soci della costituenda società di capitali, diretti a regolare i reciproci diritti ed obblighi nel periodo in cui saranno soci della stessa e, in particolare, a determinare la composizione dell'organo amministrativo e del collegio sindacale nonché le regole di *governance* della medesima.

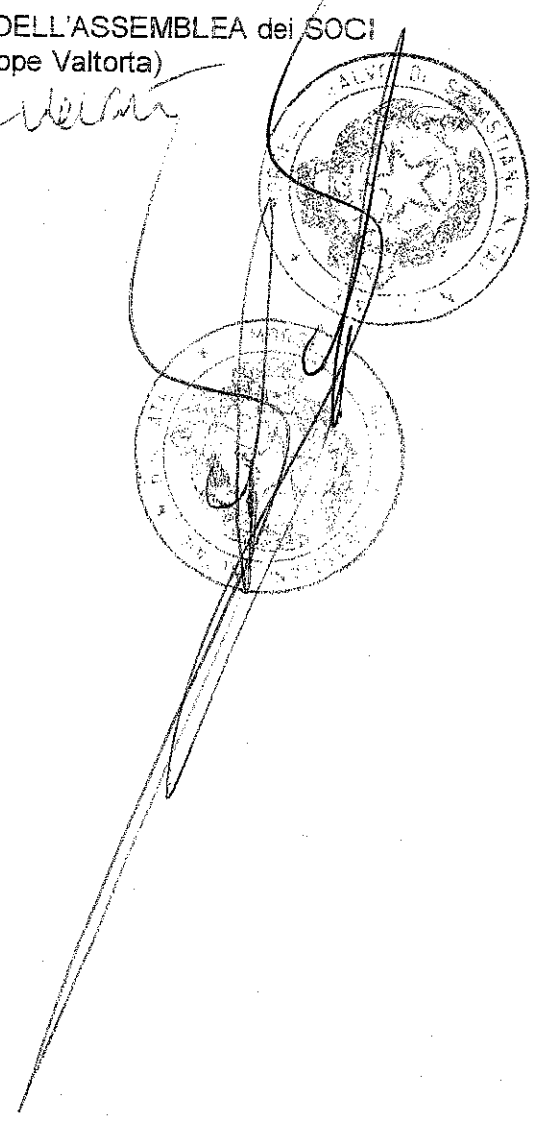
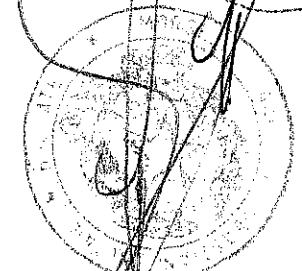
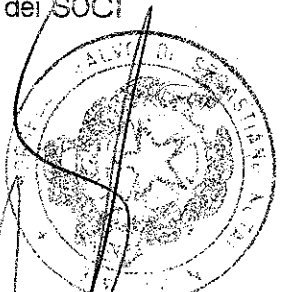
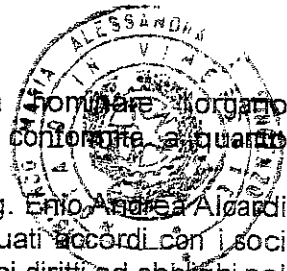
Al termine dell'esame dei punti inseriti all'ordine del giorno, nessun socio chiede la parola conseguentemente alle ore 22.30 il Presidente comunica la chiusura dell'assemblea dei soci del 3 giugno 2003.

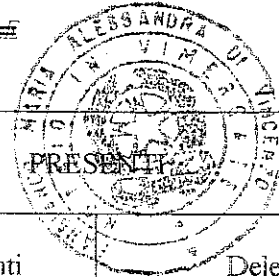
IL PRESIDENTE
(Enio Andrea Aloardi)

IL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA dei SOCI
(Giuseppe Valtorta)

Enio Andrea Aloardi

Giuseppe Valtorta



VERBALE ASSEMBLEA ~~ORDINARIA~~

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 03-06-2003			
SOCI	Voti in %	Sindaci/Presidenti	Delegati (deleghe depositate agli atti)
1. Provincia di Milano	25,000		L. Cocchiario
2. Agrate Brianza	2,780	Assente	
3. Aicurzio	0,662		Marco Cereda
4. Basiano	1,425	Osvaldo Fumagalli	
5. Bellinzago Lombardo	0,710	Gianluigi Piazza	
6. Bellusco	1,501	Irene Maria Colombo	
7. Bernareggio	1,624	Assente	
8. Burago Molgora	0,878	Assente	
9. Busnago	1,045		Luigi Guzzi
10. Bussero	1,623	Antonio Galbiati	
11. Cambiagio	0,885	Paolo Cavallotti	
12. Caponago	0,753		Luigi Corizza
13. Carnate	1,406	Assente	
14. Cassano d'Adda	7,311		Roberto Maviglia
15. Cavenago Brianza	1,184	Antonio Varisco	
16. Cornate d'Adda	2,321	Assente	
17. Gessate	1,070	Maria Luisa Baiconi	
18. Gorgonzola	6,158	Assente	
19. Grezzago	0,438		Alfredo Pirota
20. Inzago	3,487	Assente	
21. Liscate	0,916	Maurizio P. Luisiani	
22. Masate	1,155		Carlo Bernareggi
23. Melzo	7,944	Mario Barbaro	
24. Mezzago	0,672	Assente	
25. Ornago	0,688		Mario Ronco
26. Pessano con Bornago	1,488	Giuseppe Caridi	
27. Pozzo d'Adda	2,411	Assente	
28. Pozzuolo Martesana	2,301	Assente	
29. Roncello	0,529	Assente	
30. Ronco Briantino	0,461	Enrico Ronchi	
31. Sulbiate	1,085		Alberto Corno
32. Trezzano Rosa	0,619	Assente	
33. Trezzo sull'Adda	3,152	Assente	
34. Truccazzano	3,216	Assente	
35. Usmate/Veiate	0,774		De Sena Vincenzo
36. Vaprio d'Adda	1,724	Assente	
37. Vignate	2,519	Assente	
38. Vimercate	6,085		Paolo Migliorini
Totale % presente	64,20	n. 11	n. 11

N. 44196 Repertorio

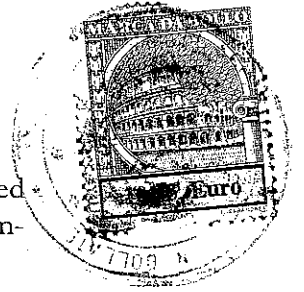
Certifico io sottoscritto dottor Salvo MORSELLO, Notaio in Bollate ed iscritto al Collegio Notarile di Milano, che la presente copia fotostatica composta da tre fogli è conforme a quanto riportato alle pagine 86, 87, 88 e 89, del libro Verbali Assemblee della società


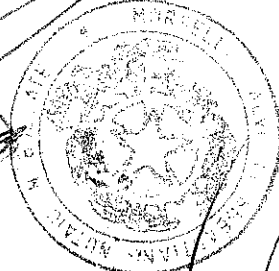
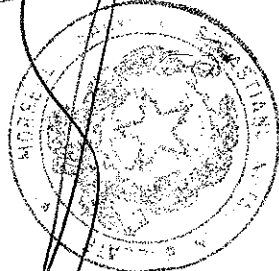

"IDRA S.P.A."

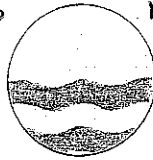
con sede in Vimercate (MI), via Giuseppe Mazzini n. 41,
libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto ai sensi di legge.

Milano, piazza Castello n. 9

12 (dodici) giugno 2003 (duemilatre).





CONSORZIO IDRICO E DI TUTELA
DELLE ACQUE DEL NORD MILANO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verbale di Deliberazione n. 106

L'anno duemilatre addì 6 del mese di giugno alle ore 17.20 nella sala riunioni del Consorzio in Milano, Via Cechov n. 50, convocato dal Presidente ai sensi dell'art.16 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per la trattazione delle materie iscritte nell'ordine del giorno.

Componenti presenti:

Presidente	Roberto COLOMBO
Vice Presidente	Giordano PARACCHINI
Consigliere	Marco ERRI
Consigliere	Mauro GANDINI
Consigliere	Ignazio MANCUSO
Consigliere	Ernesto MARELLI
Consigliere	Massimo RIEFOLO

Assente: nessuno.

Partecipa il Direttore Ing. Stefano Moriggi

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Federico Feltri

OMISSIS

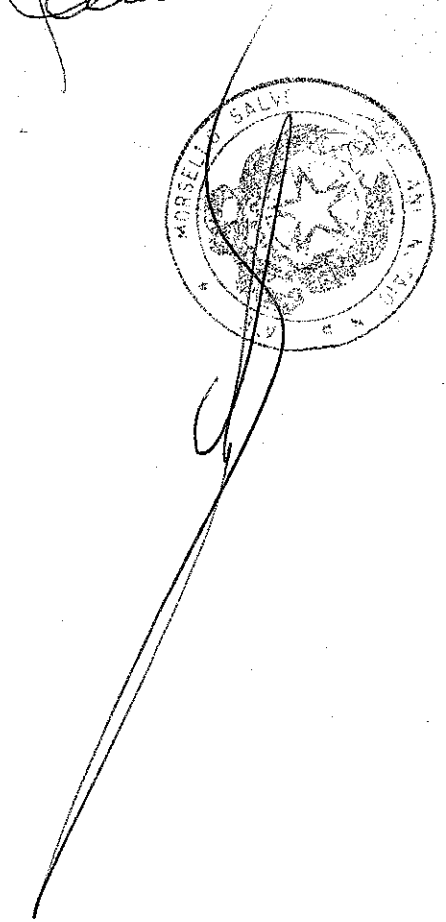
OGGETTO: APPROVAZIONE DI ATTO COSTITUTIVO, AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI DI UNA SOCIETÀ PER AZIONI DA COSTITUIRSI, A PREVALENTE CAPITALE PUBBLICO - CHE SI PROPONGA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO EX ART.35 L.448/2001, A.T.O. PROVINCIA DI MILANO - ZONA OMOGENEA N.2. APPROVAZIONE DI PATTO PARASOCIALE. AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE PER IL PERFEZIONAMENTO DEI RELATIVI ATTI.

Il Consiglio d'Amministrazione,

- ricordato che recentemente la Conferenza ATO della Provincia di Milano ha assunto, a firma del Presidente della conferenza arch. Cocchiaro, la deliberazione n.4 del 18 marzo 2003 di "suddivisione in aree gestionali omogenee ed indirizzi per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato", conferendo mandato, tra l'altro, al Comitato Ristretto ed alla Segreteria Tecnica di approfondire tutti gli aspetti giuridici ed amministrativi utili e necessari per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato ai sensi del comma 5 art.35 della legge 448/2001;
- preso atto che l'attuale Consorzio Idrico e di Tutela delle Acque del Nord Milano si trova ad essere, al momento, presente con impianti, gestione e personale in parte del territorio di ciascuna delle tre zone presunte "omogenee";
- considerato che il Presidente del Consorzio, Sig. Roberto Colombo, ha partecipato, come già riferito al Consiglio di Amministrazione nel corso, tra le altre, delle sedute del 26.03.2003, 2.04.2003, 16.04.2003 ad alcuni incontri con gli attuali gestori pubblici, convocati per incentivare collaborazioni finalizzate ad ottenere l'affidamento diretto a soggetti unici di "bacino" nei tre "sub ambiti";
- visto che dai predetti incontri ne sono sorte alcune ipotesi di lavoro, sostanzialmente conformi l'una all'altra, denominati "protocolli d'intesa tra i Presidenti dei principali soggetti gestori dei servizi idrici insediati" in ciascuna zona "omogenea", il cui scopo principale è quello di coordinare i soggetti gestori affinché predispongano una proposta comune per l'affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'ATO a società di capitali partecipata dagli stessi;
- ricordato che a suggello delle intese sopra narrate il Consiglio di Amministrazione decise formalmente, con proprio atto n. 58 del 29 aprile 2003, di approvare il testo dei "protocolli d'intesa tra i Presidenti dei principali soggetti gestori dei servizi idrici insediati" in ciascuna delle tre zone "omogenee" dell'A.T.O. Provincia di Milano;
- ricordato anche come, con la citata deliberazione n.58, il C.d.A. diede atto che per eventuali decisioni successive, quali per esempio, la costituzione e/o la partecipazione a società di capitali candidate all'affidamento del servizio idrico integrato nelle tre zone omogenee, sarebbe stato necessario un successivo e separato pronunciamento del Consiglio di Amministrazione, a definizione delle elaborande proposte;
- ricordato che, tra i menzionati "Protocolli d'Intesa", era compreso anche quello della c.d. zona omogenea n.2, da sottoscrivere con le Aziende A.L.S.I. Alto Lambro Servizi idrici S.p.A. di Monza, CAP Gestione S.p.A., Consorzio Idrico e di Tutela delle Acque del Nord Milano, IDRA S.p.A. di Vimercate, AGAM S.p.A. di Monza, AEB S.p.A. di Seregno,

1° foglio di 20

IL SEGRETARIO C.d.A.
(dot. Federico Feltri)



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp features a central emblem with a star and is surrounded by the text "MORSELLI SALVI" at the top and "C.A. 1908" at the bottom. The signature extends downwards from the stamp.

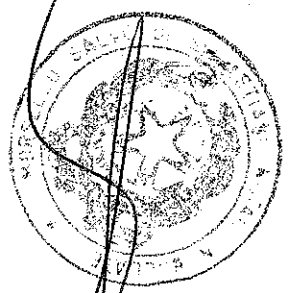
A.S.M.L. S.p.A. di Lissone, Gestione Servizi Desio S.p.A. di Desio, G.E.A. S.p.A. di Giussano, CO.GE.SER. S.p.A. di Melzo, M.R.T. S.r.l. di Muggiò, S.I.B. S.p.A. di Cesano Maderno;

- udito il Presidente che:
 - 1) illustra i motivi che rendono opportuna la costituzione di una società per azioni aperta alle aziende pubbliche locali agenti nel settore del servizio idrico nella "zona omogenea" n.2 della Provincia di Milano;
 - 2) dichiara che sono già stati predisposto, in esecuzione agli impegni assunti con il Protocollo d'Intesa di cui sopra, schemi di atto costitutivo e statuto conformi al tipo societario in questione, la cui completa definizione è attesa per i giorni seguenti ed in tempo per la sottoscrizione avanti al notaio;
 - 3) dà conto dei principali elementi che saranno contenuti nel suddetto atto costitutivo e statuto;
 - 4) dà conto degli elementi essenziali dei patti para sociali che i soci sono chiamati a sottoscrivere;
 - 5) afferma che la quota di capitale sociale che il Consorzio dovrà sottoscrivere non è al momento determinabile con esattezza per il fatto che solo nei prossimi giorni vi sarà certezza delle aziende che intendono farsi parte dell'iniziativa societaria (il cui peso come da protocollo di intesa sarà inizialmente paritario) e perciò propone che il C.d.A. deliberi di sottoscrivere un numero di azioni tale che la partecipazione del Consorzio possa oscillare tra l'1% ed il 50% del capitale, comunque per una spesa di € 50.000= (50% del minimo legale di cui all'art.2327 del Cod. Civ.);
- visti gli schemi - tipo di statuto e di patti parasociali, di cui si unisce copia, distribuiti dal Presidente con l'avvertenza che, come già ricordato, la relativa e completa definizione è attesa per i giorni seguenti;
- ritenuto opportuno partecipare all'iniziativa societaria in questione con i "soci", tra le aziende pubbliche citate, che riterranno a loro volta opportuno aderirvi, specificando che il C.d.A. ritiene di essere stato sufficientemente informato dal Presidente dei contenuti dell'iniziativa e di potere, perciò, delegare allo stesso ogni più ampio potere per dare esecuzione alla decisione di costituire la predetta società e sottoscrivere patti parasociali dal contenuto che egli ha anticipato;
- udito il Presidente, il quale, ripresa la parola propone al C.d.A. di dare ogni più ampio mandato alla sua persona, con facoltà di sostituzione, per dare esecuzione alla deliberanda costituzione di S.p.A. avente ad oggetto la gestione del servizio idrico integrato nella zona omogenea n.2 dell'A.T.O. Provincia di Milano ed alla sottoscrizione dei relativi patti para sociali, sottoscrivendo pertanto l'atto di costituzione ed ogni altro atto all'uopo necessario, prestando gli opportuni consensi, facendo quant'altro occorrente per l'attuazione della decisione qui assumenda senza che gli possa eccepire carenza o indeterminatezza di poteri;



20 Pgs to 20

Dr. *[Signature]*
Idris F. *[Signature]*



- sentito il Direttore, legale rappresentante, che riferisce che nulla osta a conferire regolare procura al Presidente del Consiglio di Amministrazione ai fini della sottoscrizione degli atti tutti di costituzione della società per azioni e dei patti parasociali di cui il Presidente ha riferito;

nulla eccependo il Direttore

a voti unanimi, favorevoli, espressi nelle forme di legge,

delibera

- 1) di approvare la costituzione di una Società per Azioni avente ad oggetto la gestione del servizio idrico integrato nell'area omogenea n.2 A.T.O. Provincia di Milano, contratto societario aperto, con quote di partecipazione inizialmente paritarie, alle aziende pubbliche locali agenti nel citato territorio;
- 2) di dare ogni più ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Roberto Colombo, con facoltà di sostituzione, per dare esecuzione alla deliberata costituzione di S.p.A. di cui al punto 1 del presente deliberato, ed alla sottoscrizione dei relativi patti para sociali, sottoscrivendo pertanto l'atto di costituzione ed ogni altro atto all'uopo necessario, prestando gli opportuni consensi, facendo quant'altro occorrente per l'attuazione della decisione qui assunta senza che gli possa eccepire carenza o indeterminatezza di poteri;
- 3) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Roberto Colombo, ad apportare all'assunta deliberazione tutte le modificazioni, soppressioni e aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.
- 4) di approvare la spesa di € 50.000= per la sottoscrizione del capitale sociale della costituenda Società;
- 5) di autorizzare il Direttore a conferire procura al Presidente Sig. Roberto Colombo per l'attuazione di quanto sopra;
- 6) di autorizzare, inoltre, il Presidente ed il Direttore ad ogni conseguente atto.

IL SEGRETARIO

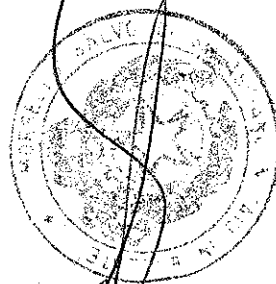
Feltri

IL PRESIDENTE

Colombo

3° foglio di 20

IL SEGREARIO G.S.P.
(dott. Federico Fabris)



STATUTO

Titolo I Costituzione - Sede - Oggetto - Durata - Soci

Art. 1 Costituzione

1. E' costituita una società per azioni a prevalente capitale pubblico locale denominata: «__ S.p.A.».

Art. 2 Sede

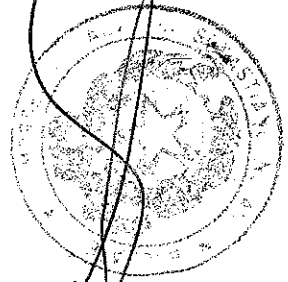
1. La Società ha sede in __, Via __, MILANO, VIA RIMINI
2. La Società, nei modi di legge e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, potrà istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, rappresentanze e preposizioni institorie, purché nell'ambito del territorio della Repubblica italiana.
3. L'istituzione di sedi secondarie, filiali e succursali dovrà comunque essere deliberata dall'Assemblea straordinaria della Società.

Art. 3 Oggetto

1. La Società ha per oggetto:
 - la gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione, fognatura e depurazione ed in generale la commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che per usi industriali o agricoli;
 - la progettazione e realizzazione e la gestione di sistemi di reti di acquedotto e fognatura ed in generale la progettazione e realizzazione e la gestione delle opere ed impianti necessari alla gestione integrata delle risorse idriche;
 - la progettazione e realizzazione e la gestione degli impianti di potabilizzazione, depurazione, smaltimento delle acque, sia civili che industriali;
 - la realizzazione e gestione degli impianti energetici derivanti da processi di trattamento delle acque reflue e/o dei relativi residui; lo studio, sviluppo, gestione e commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente, in relazione all'attività di gestione integrata delle acque;
 - la messa in sicurezza, il ripristino e la bonifica di siti inquinati; la ricerca e la coltivazione di sorgenti di acque minerali, l'imbottigliamento e la commercializzazione delle stesse;
 - l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto di terzi; la raccolta, il trasporto, in conto proprio e in conto di terzi, e lo smaltimento dei reflui liquidi, civili e industriali, e dei fanghi derivanti dai processi di depurazione;
 - l'attività di autoriparazione su mezzi propri o di terzi; l'organizzazione e la gestione dei servizi connessi all'intero ciclo delle acque, intendendosi per tali la verifica dei consumi, la bollettazione e la riscossione delle tariffe, la

4° foglio di


IL SEGRETARIO C.d.A.
(dott. Federico Feltri)



commercializzazione delle attività di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione dello scopo;

- la progettazione, gestione e commercializzazione di prodotti e servizi inerenti all'area del "customer service"; in generale lo svolgimento, anche per conto di terzi, di tutte le attività riconducibili ai servizi di cui sopra, ivi compresa la progettazione realizzazione e gestione di opere ed impianti, lo sviluppo e formazione, l'effettuazione di studi e ricerche di carattere economico finanziario tecnico e giuridico rientranti nelle attività sopra indicate o comunque attinenti ad esse, la promozione, progettazione, realizzazione, esercizio, coordinamento tecnico e finanziario di servizi complementari, sussidiari e/o affini a quelli sopra specificati, nel settore idrico;
il tutto comunque nel rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge.

2. La Società potrà rendere ogni servizio e compiere qualsiasi operazione, consentita dalla legge, ed a favore dei soci o in conto di terzi, che si ponga in rapporto di strumentalità con la realizzazione del proprio oggetto sociale; pertanto la Società potrà compiere tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria ritenute necessarie od utili per la realizzazione del proprio oggetto sociale o comunque attinenti al medesimo, concedendo anche fidejussioni, ipoteche, avalli ed in genere garanzie reali o personali, anche in favore e nell'interesse di terzi. Inoltre la Società potrà assumere - in via non prevalente e non a scopo di collocamento, purché ciò sia strumentale od opportuno in vista del raggiungimento del proprio scopo sociale - partecipazioni ed interessenze sotto qualsiasi forma in altre società, enti, associazioni e consorzi aventi oggetto analogo, affine, complementare, connesso o funzionale al proprio.

3. Sono in ogni caso tassativamente escluse:

- (i) le attività professionali riservate;
- (ii) l'attività di locazione finanziaria e quella di *factoring* di qualsiasi tipo, rientrante o meno nel disposto della l. n. 52/1991;
- (iii) l'erogazione del credito al consumo, e ciò anche nell'ambito dei propri soci, secondo quanto disposto dal Ministero del Tesoro con decreto del 27 settembre 1991;
- (iv) le attività riservate dal d.lg. n. 58/1998;
- (v) la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del d.lg. n. 385/1993.

Art. 4 Durata

1. La durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento), salvo anticipato scioglimento per deliberazione dell'Assemblea straordinaria, la quale potrà altresì disporre la proroga.

Art. 5 Soci

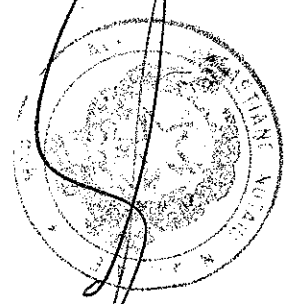
1. Possono essere soci della Società le società controllate o partecipate da enti locali, anche in via indiretta.

2. Possono essere altresì soci della Società tutti gli enti pubblici, compresi quelli territoriali e locali, gli enti privati, comprese società ed imprese, anche individuali, e/o associazioni e consorzi e qualsiasi altra persona giuridica, di

MINISTERO DELL'INTERNO

50 fogli di 20

IL SEGREARIO UGA
(dott. Feltri)



qualunque natura, che, in relazione all'attività svolta, siano in grado di concorrere alla realizzazione dell'oggetto sociale, fermo restando comunque il limite disposto dal successivo terzo comma.

3. Le Province ed i Comuni, direttamente o indirettamente attraverso società controllate o partecipate, mantengono e devono comunque mantenere una partecipazione prevalente nel capitale, pertanto mai inferiore al 50% (cinquanta per cento) delle azioni con diritto di voto più una.

4. Il domicilio dei soci, per tutti i loro rapporti con la Società, si intende eletto, ad ogni effetto di legge, nel luogo dichiarato e risultante dal libro dei soci.

Titolo II

Capitale sociale - Obbligazioni - Trasferibilità delle azioni

Art. 6 Capitale sociale

1. Il capitale sociale è di Euro __,00 (__ virgola zero zero) suddiviso in numero __,00 (__ virgola zero zero) azioni nominative del valore nominale di Euro __,00 (__ virgola zero zero) ciascuna. Il capitale sociale potrà essere aumentato in una o più volte, in base alle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria, per adeguarlo alle concrete esigenze della Società, anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.
2. Ogni azione è indivisibile e nominativa. Ogni azione dà diritto a un voto. Le eventuali azioni aventi diritti diversi da quelle già emesse godono dei diritti espressamente previsti nell'atto che ne disciplina l'emissione.
3. Le azioni ed i relativi diritti di opzione non possono essere costituiti in pegno né dati in alcuna forma di garanzia, se non previa autorizzazione dell'Assemblea ordinaria.

Art. 7 Obbligazioni

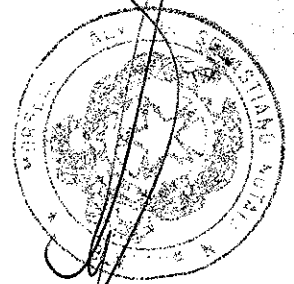
1. La Società può emettere obbligazioni nei limiti e nei modi prescritti dalla legge. L'Assemblea straordinaria, nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti e su proposta del Consiglio di Amministrazione, determina le condizioni dell'emissione e l'ammontare complessivo dei titoli da emettere.

Art. 8 Diritto di prelazione

1. In ogni caso in cui un socio intenda trasferire per atto tra vivi, in tutto o in parte, anche a titolo gratuito, le proprie azioni, agli altri soci spetta un diritto di prelazione in proporzione all'entità della partecipazione da ciascuno di essi detenuta nella Società.
2. Per l'esercizio del diritto di prelazione sono stabilite le seguenti regole:
 - a) il socio che intende trasferire tutte o parte delle proprie azioni a terzi, sia a titolo gratuito che oneroso, deve preventivamente offrirle agli altri soci, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione, mediante lettera

60 foglio di 20

IL SEGRETARIO C.F.A.
(dott. ~~Roberto Feltri~~)



raccomandata con avviso di ricevimento contenente l'indicazione della quantità delle azioni di cui trattasi, del valore attribuito loro o del prezzo richiesto, delle modalità di pagamento e di tutte le condizioni contrattuali del trasferimento, nonché le generalità complete del soggetto che si propone come acquirente, che deve comunque soddisfare ai requisiti di cui al precedente articolo 5. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 9, provvede a darne comunicazione agli altri soci entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della predetta lettera raccomandata, comunicando al contempo l'eventuale intervenuto gradimento del Consiglio di Amministrazione, nonché i quantitativi riservati a ciascuno di essi in proporzione al numero delle azioni possedute, con l'indicazione del relativo prezzo o valore;

b) i soci che intendono esercitare il diritto di prelazione devono, entro e non oltre 90 (novanta) giorni dal ricevimento della comunicazione predetta, manifestare, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Consiglio di Amministrazione, la propria incondizionata volontà di acquistare i quantitativi loro riservati delle azioni offerte e possono altresì dichiarare di essere disposti ad acquistare anche le azioni offerte agli altri soci che non abbiano esercitato il diritto di prelazione. Nel caso in cui la comunicazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione *sub a)* riguardi un trasferimento a titolo gratuito, il socio che intende esercitare la prelazione deve, con la predetta dichiarazione, accettare l'acquisto delle azioni al valore loro attribuito e, nel medesimo termine di 60 (sessanta) giorni, mettere a disposizione il prezzo dovuto all'offerente presso il Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui la medesima comunicazione *sub a)* riguardi un trasferimento a titolo oneroso, il socio che intende esercitare la prelazione deve, con la dichiarazione di cui sopra, accettare l'acquisto delle azioni offerte al prezzo ed alle condizioni esposte nella comunicazione predetta;

c) qualora, pur comunicando di voler esercitare la prelazione, il socio dichiari di non essere d'accordo sul prezzo delle azioni offerte in vendita (ovvero sul valore delle stesse in caso di trasferimento a titolo gratuito), il prezzo (o il valore) deve essere determinato da un terzo arbitratore designato di comune accordo tra la Società ed il socio che intende effettuare il trasferimento ovvero, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di ●. Il terzo arbitratore procederà ai sensi dell'articolo 1349, primo comma, cod. civ. e determinerà il prezzo di cessione delle azioni in base al valore corrente della Società. Le spese per l'arbitraggio, nel caso in cui la determinazione contestata risulti corretta, rimangono a carico del socio che ha richiesto la rideterminazione del prezzo (o del valore);

d) il Consiglio di Amministrazione, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento, provvede a dare comunicazione all'offerente ed a tutti i soci, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, delle dichiarazioni concernenti l'esercizio del diritto di prelazione;

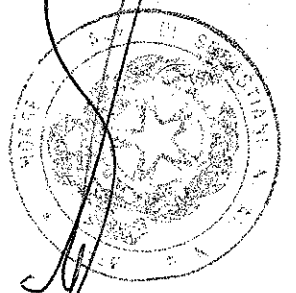
e) nel caso in cui alcuni dei soci non abbiano esercitato il diritto di prelazione ed uno o più soci che hanno esercitato tale diritto abbiano altresì dichiarato di essere disposti ad acquistare anche le azioni offerte agli altri soci che non hanno

TELA ROSSA

7^a Foglio

IL SEGNALINO S.p.A.
(dott. Federico Fajri)

Len



esercitato la prelazione, il Consiglio di Amministrazione, con la medesima comunicazione *sub d)*, offrirà al socio o ai soci che abbiano manifestato tale disponibilità queste ulteriori azioni secondo criteri proporzionali e quel o quei soci potranno rendersene acquirenti entro 30 (trenta) giorni dalla predetta comunicazione mediante dichiarazione scritta indirizzata al Consiglio di Amministrazione a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento;

f) le azioni non acquistate dai soci, nel rispetto dei termini e delle forme stabiliti nei punti che precedono e fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 9, potranno essere trasferite dal socio offerente al soggetto ed alle condizioni indicati nella comunicazione *sub a)*, entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine per l'esercizio del diritto di prelazione previsto *sub b)*. Qualora il trasferimento non venga perfezionato entro il predetto termine di 90 (novanta) giorni, il trasferimento delle azioni offerte torna ad essere soggetto ai vincoli di cui al presente articolo.

3. Ogni socio che sia persona giuridica può liberamente trasferire tutte o parte delle proprie azioni a società facenti parte del medesimo gruppo.

4. Si intende per facente parte del medesimo gruppo qualsiasi società direttamente o indirettamente controllante la società socia, ovvero direttamente o indirettamente controllata dalla società socia o controllata dalla medesima società che controlla la società socia, secondo la nozione di controllo di cui all'articolo 2359 cod. civ.

5. Le disposizioni di cui al presente articolo, ivi comprese quelle contenute nei precedenti due commi, si applicano anche al trasferimento di diritti di opzione, di obbligazioni convertibili e di altri titoli o diritti che attribuiscono al cessionario il diritto di diventare socio della Società.

6. In ogni caso resta fermo il rispetto del limite disposto dal precedente articolo 5 terzo comma.

Art. 9 Gradimento

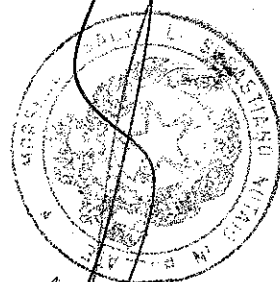
1. Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 8, richiamato comunque il rispetto del limite disposto dal precedente articolo 5 terzo comma, i soci non potranno trasferire a terzi, in tutto o in parte, azioni, diritti di opzione, obbligazioni convertibili e altri titoli o diritti che attribuiscono al cessionario il diritto di diventare socio della Società, senza il preventivo gradimento del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo, con deliberazione motivata e tenuto conto delle informazioni e della documentazione fornita dalle parti interessate, potrà non autorizzare il trasferimento solamente ove il soggetto che viene proposto quale cessionario delle azioni o dei diritti in questione non presenti requisiti di adeguata capacità finanziaria anche in relazione ai programmi di investimento della Società, nonché di comprovata esperienza nel settore in cui opera la Società medesima. In tal caso, a cura del Consiglio di Amministrazione si farà luogo ad apposita procedura per l'individuazione di un acquirente per il medesimo prezzo indicato dal socio che intende cedere le proprie azioni o diritti ovvero, se del caso, per il diverso prezzo determinato con l'intervento di un terzo arbitratore, nominato secondo quanto stabilito dal secondo comma del precedente articolo 8, *sub c)*. La

A NOTTE
ON
MIANO

8° foglio di 10

IL SEGRETARIO C.d.A.
(dott. Federico Feltri)

Feltri



procedura dovrà essere completata entro il termine massimo di 200 (duecento) giorni dalla scadenza del termine di cui al secondo comma del precedente articolo 8, *sub b*), scaduto infruttuosamente il quale il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto ad autorizzare comunque la cessione. Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 8, qualora il Consiglio di Amministrazione neghi il gradimento, il socio cedente potrà decidere di non procedere al trasferimento nei confronti del soggetto individuato ad esito della procedura di cui sopra.

2. La decisione sul gradimento dovrà essere comunicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della lettera raccomandata di cui al secondo comma del precedente articolo 8, *sub a*). Il gradimento si intenderà espresso in assenza di comunicazione nel medesimo termine.

3. Il gradimento dovrà essere in ogni caso negato, in tutto o in parte, nell'ipotesi in cui il trasferimento, per le caratteristiche del soggetto trasferitario e/o per la quota di partecipazione oggetto dello stesso, sia tale da far venir meno la condizione di cui al terzo comma dell'articolo 5 del presente Statuto.

4. In ogni caso in cui una norma imperativa di legge e/o regolamento imponga l'adozione di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione del soggetto o dei soggetti privati destinato/i a subentrare nella posizione di socio/i, il relativo trasferimento di azioni potrà avvenire soltanto previa osservanza di detta procedura.

Art. 10 Qualità di socio

1. La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata al presente Statuto ed al disposto di tutte le deliberazioni dell'Assemblea anteriori a tutte le deliberazioni dell'Assemblea, ancorché anteriori all'acquisto di detta qualità.

Art. 11 Contributi e finanziamenti alla Società

1. Per far fronte alla realizzazione di interventi facenti parte dell'oggetto sociale, la Società può ricevere contributi volontari da parte di soci e di terzi.

2. La Società può assumere finanziamenti dei propri soci nei limiti delle disposizioni vigenti in materia.

Titolo III Organi della Società

Art. 12 Organi della Società

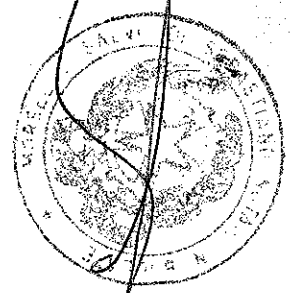
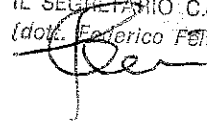
1. Sono organi della Società:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio Sindacale.

GO FORTI
ACQUE RESE
CANTIERI

80 fogli di 20

IL SEGRETARIO C.d.A.
(dot. Federico Feltri)



Sezione I
Assemblea

Art. 13 Assemblea

1. L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.
2. L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge; essa può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché nell'ambito del territorio della Repubblica italiana, nei termini e con le modalità stabilite dalle disposizioni di legge di tempo in tempo vigenti.
3. L'Assemblea si reputa in ogni caso validamente costituita ed idonea a deliberare quando sia presente o rappresentato l'intero capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto e di intervento e vi assistano tutti gli Amministratori ed i Sindaci effettivi.
4. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro il termine di 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tale termine può essere elevato a 6 (sei) mesi quando particolari esigenze lo richiedano.

Art. 14 Intervento e rappresentanza

1. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato i propri titoli azionari, ovvero le certificazioni previste dalle disposizioni di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti, almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale o negli altri luoghi indicati nell'avviso di convocazione, secondo quanto consentito dalla normativa vigente ed applicabile. All'Assemblea può altresì partecipare, qualora la Società abbia emesso obbligazioni, il rappresentante comune degli obbligazionisti.
2. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi delle disposizioni di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti.

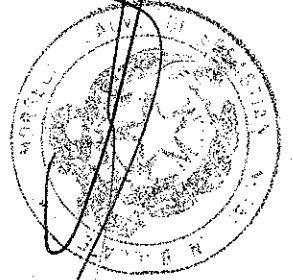
Art. 15 Funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua vece, dal Vicepresidente; in caso di loro assenza od impedimento, da altra persona designata dagli intervenuti.
2. Il Presidente dell'Assemblea, salvo che il verbale debba essere redatto da Notaio, è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea medesima.
3. Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per accertare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto dei soci ad intervenire all'Assemblea; per constatare se questa sia regolarmente e validamente costituita ed in numero per



10° foglio di 20

R. SEGRETARIO C.d.A.
(not. Fedele Fajri)



deliberare; per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità delle votazioni.

4. Il Presidente dell'Assemblea sottoscrive, per ciascuna seduta, il relativo verbale unitamente al segretario, che ne cura la trascrizione sull'apposito libro.

5. È consentito che l'Assemblea possa riunirsi mediante videoconferenza, nel rispetto delle seguenti modalità:

- devono essere indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società dove sia consentito l'intervento in Assemblea;

- al Presidente deve essere consentito accertare, anche a mezzo del proprio ufficio di Presidenza, l'identità dei partecipanti e la legittimazione degli intervenuti, regolare la discussione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- al soggetto verbalizzante deve essere consentito percepire chiaramente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- agli intervenuti deve essere consentito partecipare alla discussione e votare simultaneamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la redazione e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

~~La condizione essenziale per la validità dell'Assemblea in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione; verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la redazione e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. A tal fine, per ogni sede decentrata dell'Assemblea verranno nominati dall'Assemblea "locale" due rappresentanti con funzioni di presidente e di segretario dell'Assemblea "locale", i quali, sotto la supervisione del Presidente e del segretario dell'Assemblea "generale", avranno il compito di verificare la presenza dei soci, la validità delle deleghe, la possibilità di intervento in tempo reale da parte di tutti i soci, la regolarità delle votazioni, nonché di dare esecuzione alle direttive del Presidente dell'Assemblea "generale", al quale trasmetteranno apposite verbale sottoscritte. In caso di contestazioni, potrà essere utilizzata, dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea "generale", quale prova della presenza dei soci, dell'andamento della riunione e delle deliberazioni, l'eventuale videoregistrazione della videoconferenza.~~

Art. 16 Deliberazioni

1. L'Assemblea ordinaria e straordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze rispettivamente previste dalle disposizioni di legge di tempo in tempo vigenti, salve le eccezioni di cui ai commi seguenti.

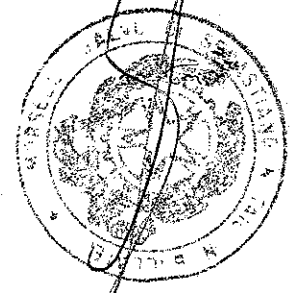
2. Con riferimento alle seguenti materie:

- a) costituzione e acquisizione o cessione di partecipazioni in società, consorzi ed altre analoghe strutture associative, nonché acquisto, vendita, conferimento, usufrutto e affitto di aziende o di rami d'azienda per

TECA
ARCADE 1980

11° foglio di 20

IL SEGRETARIO G.d.A.
(dot. Federico Feltri)



importi superiori ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per singola operazione,

- b) determinazione di compensi spettanti agli Amministratori, anche con riferimento ad eventuali incarichi speciali,
- c) designazione di rappresentanti nell'ambito di società controllate e/o partecipate,
- d) destinazione degli utili di esercizio,

L'Assemblea ordinaria delibererà con una maggioranza non inferiore ai 2/3 (due terzi) del capitale sociale in prima convocazione ed ai 2/3 (due terzi) del capitale presente in seconda convocazione.

3. L'Assemblea straordinaria, tenuta a deliberare sulle seguenti materie~~Con riferimento alle seguenti materie:~~

- a) riduzioni ed aumenti del capitale sociale (salvo quelli obbligatori per legge),
- b) fusioni e scissioni societarie,
- c) modifiche statutarie,
- d) scioglimento e liquidazione della Società,
- e) emissione di prestiti obbligazionari o *warrants*, convertibili o meno,

~~L'Assemblea straordinaria~~ delibererà con una maggioranza non inferiore ai 2/3 (due terzi) del capitale sociale, sia in prima che in seconda convocazione.

Sezione II

Consiglio di Amministrazione

Art. 17 Composizione e nomina

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di ___ (___) e da non più di ___ (___) membri, anche non soci. All'atto della nomina, l'Assemblea determina il numero degli Amministratori. ~~Ove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia determinato in misura inferiore al massimo statutariamente consentito, l'Assemblea potrà elevare tale numero sino al massimo, procedendo a nuove nomine in corso di mandato; gli Amministratori così nominati scadranno con quelli in carica al momento della loro nomina.~~

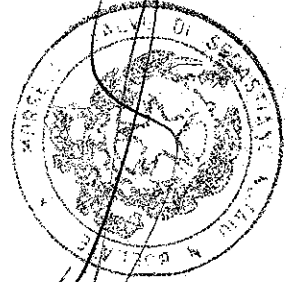
2. I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea all'atto della nomina ~~e, comunque non superiore a tre anni, in mancanza, fine a revoca o dimissioni~~ e possono essere rieletti; alla prima nomina si provvede con l'atto costitutivo.

3. Fatta salva l'eventualità che essa avvenga all'unanimità di tutti i soci, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste di candidati, nominativamente e progressivamente elencati, presentate dai soci. Ciascun socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di un'unica lista, composta al massimo di un numero di candidati pari a quello dei nominandi, fermo comunque restando che ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre, quattro, etc., fino ad un numero pari a quello dei nominandi; i quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto, e verranno disposti

MILANO

12° foglio di 20

IL SEGRETARIO C.R.A.
(dott. Roberto Feltri)



in graduatoria decrescente; risulteranno eletti coloro che, ~~considerate le liste singolarmente,~~ avranno ottenuto i quozienti più elevati. In caso di parità di quozienti, nella scelta dell'ultimo consigliere da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano d'età.

4. Qualora uno o più Amministratori vengano a cessare per qualunque causa dal loro ufficio, si provvederà alla loro sostituzione, nei modi di legge, entro un mese dalla cessazione. Qualora venga invece a mancare per qualsiasi ragione almeno la metà degli Amministratori, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione; in tal caso gli Amministratori rimasti in carica dovranno senza indugio convocare l'Assemblea per la rinnovazione dell'intero Consiglio di Amministrazione, limitandosi nelle more a provvedere all'ordinaria amministrazione della Società.

5. Salvo che per quanto disciplinato dai precedenti commi, cessazione, sostituzione, decadenza e revoca degli Amministratori sono regolati dalle norme di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti.

Art. 18 Riunioni

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce sia nella sede sociale che altrove, purché nell'ambito del territorio della Repubblica italiana, su convocazione del Presidente o, in caso di suo impedimento, del Vicepresidente, ogniqualvolta ne sia ravvisata l'opportunità, con cadenza almeno bimestrale, o quando ne facciano motivata richiesta scritta 1/3 (un terzo) degli Amministratori in carica.

2. Alla convocazione del Consiglio di Amministrazione si provvede mediante avviso indicante il luogo, la data e l'ora della riunione e l'elenco degli argomenti posti all'ordine del giorno, da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata postale o a mano, ovvero mediante telegramma, telefax, e-posta elettronica o qualsiasi altro mezzo che renda comprovabile il ricevimento, da inviare presso il domicilio o indirizzo (risultanti agli atti della Società) di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo almeno 3 (tre) giorni prima della data fissata per la riunione.

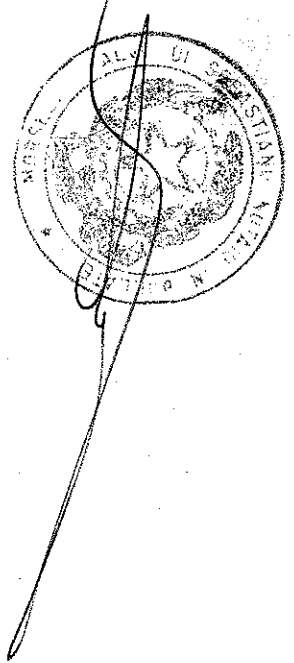
3. Nei casi di urgenza, è ammessa la convocazione mediante telegramma, telefax, e-posta elettronica o qualsiasi altro mezzo che renda comprovabile il ricevimento, da inviare con le modalità di cui al comma precedente, con preavviso anche di sole 24 (ventiquattro) di almeno 48 (quarantotto) ore rispetto alla data fissata per la riunione.

4. I partecipanti alla riunione possono intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo che assicurino l'individuazione l'identificazione certa di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento, la possibilità per ciascuno di essi di intervenire alla discussione esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione nonché di esaminare e deliberare con contestualità. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare simultaneamente il Presidente ed il segretario, onde consentire la redazione e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

MILANO
CONSORZIO

13° foglio di 20

IL SEGRETARIO C.d.A.
(dot. Federico Feltri)



Art. 19 Deliberazioni

1. Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.
2. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta degli Amministratori presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le astensioni non vengono computate ai fini della determinazione della maggioranza.
3. Nell'ipotesi in cui la deliberazione verta su una delle materie di cui al quarto comma del seguente articolo 20, elencate dalla lettera a) alla lettera m), è richiesto il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) degli Amministratori in carica.
4. Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione deve designare un segretario per la verbalizzazione delle riunioni, anche al di fuori dei suoi componenti.
5. Delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si fa constare mediante processo verbale da iscriversi in apposito libro, sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Art. 20 Poteri

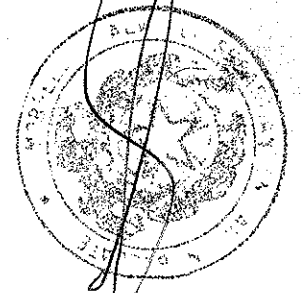
1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri tanto per l'ordinaria quanto per la straordinaria amministrazione della Società; più specificamente, ad esso è riconosciuta la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, eccezion fatta unicamente per quanto dalla legge o dal presente Statuto riservato in modo esclusivo all'Assemblea.
2. Il Consiglio di Amministrazione, secondo i criteri che riterrà più rispondenti all'attuazione dell'oggetto sociale, può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, individuando i poteri delegati, le relative modalità di esercizio nonché le eventuali limitazioni che richiedano, per il compimento di atti determinati o di categorie di atti, la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione ~~ovvero la sottoscrizione congiunta con altre Amministratore a cui siano stati conferiti opportuni poteri da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione.~~
3. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare un Comitato Esecutivo formato da ___ (___) a ___ (___) componenti scelti fra i propri membri, determinandone il numero e delegando ad esso specifiche attribuzioni. Per la validità delle riunioni e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo, si applicano le disposizioni fissate dai precedenti articoli 18 e 19 per il Consiglio di Amministrazione.
4. Ferme comunque restando le previsioni di legge e del presente Statuto, le seguenti materie sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e non possono pertanto formare oggetto di delega:
 - a) approvazione dei conti economici e finanziari previsionali, di carattere annuale e pluriennale, nonché eventuali modifiche e/o integrazioni;
 - b) approvazione di piani strategici aziendali, ivi incluso il piano d'impresa, nonché eventuali modifiche e/o integrazioni; approvazione di accordi di

COMPTON

14° foglio

IL SEGRETARIO C.d.A.
(dott. Feltrino Feltri)

Feltri



collaborazione e *partnership* con operatori del settore; decisioni di ampliamento e/o diversificazione delle attività societarie;

c) approvazione del dimensionamento degli organici e della struttura direzionale di vertice; nomina di dirigenti e risoluzione del relativo rapporto di lavoro;

d) proposte, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, aventi ad oggetto costituzione e acquisizione o cessione di partecipazioni in società, consorzi ed altre analoghe strutture associative, nonché acquisto, vendita, conferimento, usufrutto e affitto di aziende o di rami d'azienda; determinazione di eventuali compensi spettanti agli Amministratori, anche con riferimento ad eventuali incarichi speciali; designazione di rappresentanti nell'ambito di società controllate e/o partecipate; destinazione degli utili di esercizio; riduzioni ed aumenti del capitale sociale, anche collegati all'adozione di piani di *stock option* a favore di Amministratori o dipendenti della Società; fusioni e scissioni societarie; modifiche statutarie; scioglimento e liquidazione della Società; emissione di prestiti obbligazionari o *warrants*, convertibili o meno;

e) conferimento e revoca di deleghe a componenti del Consiglio di Amministrazione e/o a terzi ovvero costituzione del Comitato Esecutivo;

f) determinazione e variazione delle tariffe relative a beni e servizi della Società, fatta eccezione per le variazioni imposte dalla legge e/o da provvedimenti delle competenti autorità amministrative;

g) proposte da sottoporre ai competenti organi in materia di piani di investimento e di piani finanziari annuali e pluriennali aventi ad oggetto attività connesse al servizio idrico integrato, nonché eventuali modifiche e/o integrazioni;

h) stipulazione, modificazione o risoluzione di contratti di consulenza e/o prestazione di servizi a favore della Società per importi superiori ad Euro 200.000,00 (duecentomila/00) per singola operazione;

i) stipulazione, modificazione o risoluzione di contratti di qualsiasi natura con i soci o con società da tali soci direttamente o indirettamente controllate o comunque partecipate e/o con le loro controllanti o comunque con società appartenenti al medesimo gruppo;

l) partecipazioni a gare o formulazioni di offerte comportanti, in caso di aggiudicazione o di affidamento, un impegno superiore ad Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per singola operazione;

m) gradimento da esprimere ai sensi dell'articolo 9.

5. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, nei limiti dei propri poteri, di nominare un Direttore Generale nonché direttori, condirettori e vicedirettori e di nominare e revocare procuratori per singoli affari e/o categorie di affari determinandone i poteri e gli emolumenti.

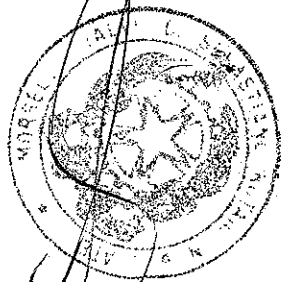
Art. 21 Firma sociale e rappresentanza legale

1. La firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione o al Vicepresidente e, se nominato ai sensi del precedente articolo 20,

ROMA 1900

15° foglio di W

IL SEGRETARIO C.d.A.
(dot. Federico Feltri)



all'Amministratore o agli Amministratori Delegati, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e poteri.

Art. 22 Rimborso spese e compenso

1. Agli Amministratori compete il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ed un compenso secondo le modalità ed i termini stabiliti dall'Assemblea.

Art. 23 Presidente e Vicepresidente

1. Il Consiglio di Amministrazione, quando a ciò non abbia provveduto l'Assemblea o, per la prima volta i soci costituenti, elegge tra i suoi membri un Presidente ed un Vicepresidente.

2. Al Presidente sono attribuiti i poteri ed i compiti stabiliti dal presente Statuto. In particolare, il Presidente rappresenta la Società nelle assemblee delle società partecipate attenendosi alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sull'ordine del giorno delle assemblee medesime. Il Presidente mantiene inoltre i rapporti con le realtà istituzionali, economiche e sociali del territorio, sovrintende alle funzioni aziendali di controllo interno ed a quelle volte alla soddisfazione dell'interesse pubblico nell'erogazione del servizio ed al rispetto dei diritti degli utenti.

3. In caso di sua assenza od impedimento il Presidente è sostituito dal Vicepresidente; di fronte ai terzi, la firma di quest'ultimo costituisce a tutti gli effetti prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Sezione III Collegio sindacale

Art. 24 Collegio sindacale

1. L'Assemblea ordinaria elegge un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Giustizia.

2. L'Assemblea ordinaria elegge altresì il Presidente del Collegio Sindacale.

3. Le funzioni e la durata in carica del Collegio Sindacale sono regolate dalle disposizioni di legge di tempo in tempo vigenti.

Titolo IV Bilancio - Utili

Art. 25 Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno di durata della Società.

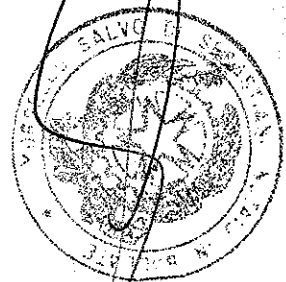
2. Al termine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede a redigere il bilancio, completo dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

50111010005

16° foglio di 20

IL SEGRETARIO C.d.A.
(dott. Felice Feltri)

Feltri



[Handwritten signature/initials]

Art. 26 Utili

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale fino al limite di legge, verranno - ove se ne deliberi la distribuzione - ripartiti fra i soci in proporzione alle rispettive azioni.
2. Il pagamento dei dividendi è effettuato presso la sede della Società ovvero presso la cassa designata dal Consiglio di Amministrazione ed entro il termine che viene annualmente fissato dallo stesso.
3. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, vanno prescritti a favore della Società.

Titolo V Scioglimento e liquidazione

Art. 27 Scioglimento e liquidazione

1. Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, ferma l'osservanza delle norme inderogabili di legge.

Titolo VI Disposizioni finali

Art. 28 Rinvio alle leggi

1. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Statuto, si intendono richiamate ed applicabili le disposizioni di legge vigente in materia di società per azioni.

Art. 29 Clausola compromissoria

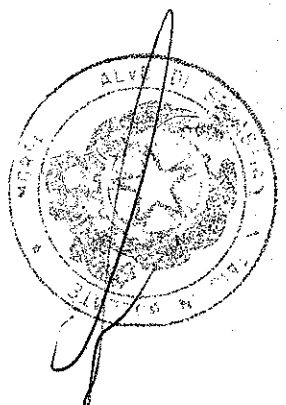
1. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra i soci, fra i soci e la Società, fra la Società e gli Amministratori e/o i liquidatori, ovvero fra gli Amministratori e/o i liquidatori, per qualunque ragione e titolo, comunque relativa all'interpretazione, all'applicazione ed all'esecuzione del presente Statuto e delle deliberazioni degli organi sociali, alla qualità di socio ed alla partecipazione e possesso di quote, anche in rapporto al trasferimento delle stesse, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto, allorché le Parti siano due, da tre componenti di cui uno nominato da ciascuna Parte ed il terzo, che assumerà le funzioni di Presidente del Collegio, nominato di comune accordo dagli arbitri già designati.

DE NOTARIATO - CT

17° foglio di 20

IL SEGRETARIO C.d.A.
(dott. Federico Feltri)

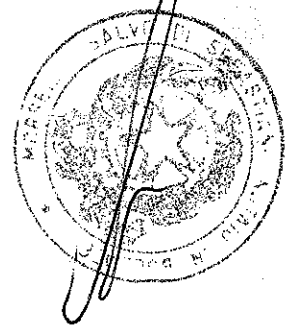
Feltri



2. Qualora le Parti siano più di due ciascuna nominerà il proprio arbitro secondo le forme e con le modalità di cui ai commi successivi; il numero complessivo degli arbitri dovrà essere dispari cosicché, se le Parti siano in numero pari, si provvederà alla nomina da parte degli arbitri già designati solo di un arbitro che assumerà le funzioni di Presidente; viceversa, se le Parti siano in numero dispari, si provvederà alla nomina da parte degli arbitri già designati di altri due arbitri, tra i quali verrà scelto dai componenti del Collegio colui che assumerà le funzioni di Presidente.
3. Ai fini dell'applicazione del precedente comma 2 s'intenderà come unica "Parte" anche il volontario raggruppamento di più soggetti in un unitario centro di interessi.
4. La Parte che intenda adire il Collegio arbitrale dovrà darne comunicazione all'altra o alle altre Parti, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione dell'arbitro prescelto e delle questioni da sottoporre a decisione.
5. Ciascuna delle Parti convenute dovrà a sua volta procedere alla nomina dell'arbitro da essa prescelto, comunicandola all'altra o alle altre Parti, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da consegnarsi agli uffici postali entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della Parte attrice.
6. In caso di mancata designazione dell'arbitro della Parte o delle Parti convenute in arbitrato entro 20 (venti) giorni dal ricevimento dell'atto di indizione di arbitrato, ovvero di mancato accordo tra gli arbitri nominati sulla nomina del terzo arbitro o degli altri due arbitri in caso di arbitrato multiparte, entro i successivi 30 (trenta) giorni, si provvederà alla integrazione del Collegio arbitrale con le modalità previste dall'articolo 810 codice di procedura civile, mediante ricorso al Presidente del Tribunale di ● presentato dalla Parte più diligente.
7. Il Presidente del Tribunale di ● procederà altresì alla nomina dell'arbitro di parte che non sia stato nominato, alla sostituzione del terzo in caso di suo impedimento, come pure alla sostituzione, nella medesima ipotesi, degli arbitri di parte che non fossero sostituiti, entro 15 (quindici) giorni dal verificarsi della causa di impedimento, dalla Parte alla quale la sostituzione compete.
8. Gli arbitri procederanno in via rituale e secondo diritto e la relativa decisione sarà presa nel rispetto degli applicabili principi di legge ed avrà la forza e l'effetto di una decisione giudiziale tra le Parti, in conformità alle disposizioni applicabili del codice italiano di procedura civile.
9. Il termine per la pronuncia del lodo arbitrale sarà di 90 (novanta) giorni dalla costituzione del Collegio arbitrale. Qualora il Collegio arbitrale dovesse ammettere mezzi di prova e/o disporre consulenza tecnica, detto termine s'intenderà prorogato automaticamente ed andrà a scadere entro il 60° (sessantesimo) giorno dal compimento dell'ultimo atto istruttorio o, se successivo, dall'ultimo atto relativo alla consulenza tecnica.
10. La sede dell'arbitrato sarà ~~●~~ è comunque fissata nel Comune ove ha sede la Società.

18° foglio di 20

IL SEGRETARIO C.d.A.
(dott. Federico Feltri)



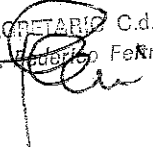
11. Il Collegio arbitrale liquiderà le spese e le competenze degli arbitri e quelle per la difesa delle Parti attribuendone l'onere alle Parti stesse o ad una di esse nel modo che riterrà più equo, tenuto conto del principio della soccombenza.

12. Qualsiasi controversia non suscettibile di essere devoluta per legge al Collegio arbitrale sarà di esclusiva competenza del Foro di ~~di~~ determinato in base alla sede legale della Società.

500 MILANO

18° foglio di 20

IL SEGRETARIO C.d.A.
(dott. Federico Ferri)

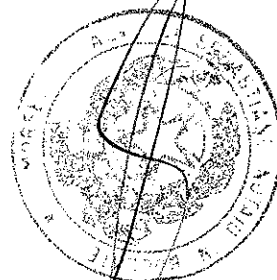


12.06.2003

Copia conforme, per estratto, dei primi venti fogli dell'originale della deliberazione in data 6 giugno 2003 n.106 del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Idrico e di Tutela delle Acque del Nord Milano, che si rilascia per uso amministrativo.

Copia composta di n.20 fogli.

~~Il Segretario del C.d.A.~~
~~Dott. Federico Feltri~~



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI S.I.B. S.p.A.

L'anno 2003 (duemilatre) il giorno 12 (dodici) del mese di giugno ore 8:50 presso la sede sociale in Cesano Maderno (MI) – Via Novara n. 27 a seguito di regolare convocazione, si è riunita l'Assemblea ordinaria della

“S.I.B. Società Intercomunale Brianza S.p.A.”

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Delibere in merito alla decisione dell'Assemblea di partecipare alla costituzione di una Società di capitali (Ex art. 12 dello Statuto);
2. Delibere in merito all'attribuzione dei necessari poteri al Consiglio di Amministrazione in merito alle delibere di cui al punto 1 del presente Ordine del giorno;
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente dà quindi atto che sono presenti i Consiglieri di Amministrazione signori:

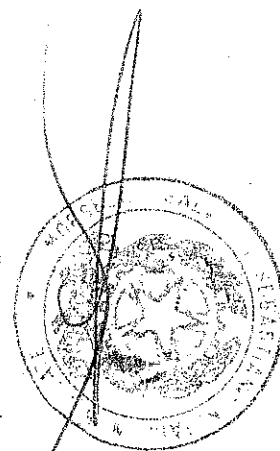
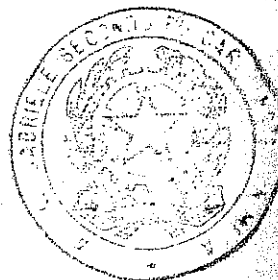
Marco Rag. Meloro, Carlo Monti, Pietro Simoni, Maurizio Mazzola e Vittorio Biassoni;

nonché i Sindaci effettivi signori:

Rag. Mauro Gandini, Rag. Enzo Pirovano e Dott. Giorgio Ossoli;

nonché i Soci rappresentanti in proprio o per delega l'intero capitale sociale e precisamente i Signori:

- Dott. Mario Carlo Borgotti che interviene con delega, allegata al presente verbale, sottoscritta dal Sindaco di Bovisio Masciago sig. Gianfranco Ratti;
- Paolo Radice Assessore che interviene con delega, allegata al



presente verbale, sottoscritta dal Sindaco di Ceriano Laghetto
Dott.ssa Antonella Ferrario;

- Pietro Luigi Ponti che interviene nella Sua qualità di Sindaco in
legale rappresentanza del Comune di Cesano Maderno;
- Arch. Clemente Galbiati che interviene nella Sua qualità di Sindaco
in legale rappresentanza del Comune di Seveso;
- Dott. Alessandro Mattavelli Vice-Sindaco che interviene con delega,
allegata al presente verbale, sottoscritta dal Sindaco di Varedo sig.
Sergio Daniel;
- Roberto Colombo che interviene nella Sua qualità di Presidente del
Consorzio Idrico e di Tutela delle Acque del Nord Milano;

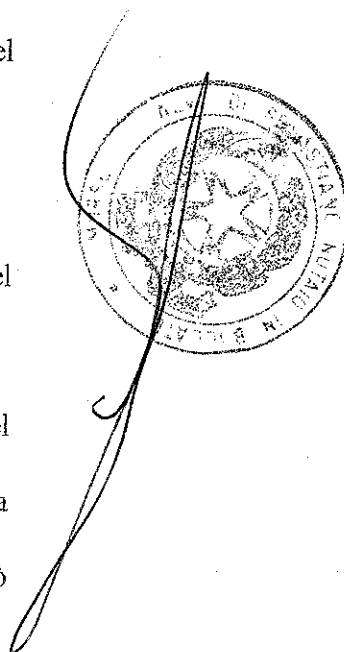
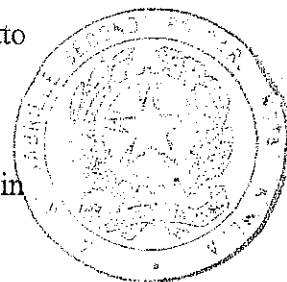
nonché il Direttore F.F.:

Dott. Ing. Gaetano Sala, all'uopo invitato con il consenso del Presidente, del
C.d.A. e di tutti i soci.

A termini di Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del
Consiglio di Amministrazione, Rag. Marco Meloro, il quale chiama a
fungere da Segretario, con il consenso dell'Assemblea, la sig.na Romanò
Elena, che accetta.

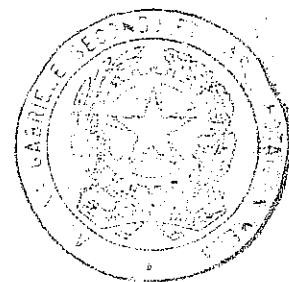
Verificata la legittimità delle deleghe a norma dell'articolo 2372 del Codice
Civile, il Presidente constata e comunica che al momento sono presenti in
assemblea n° 6 azionisti, portatori di complessive n° 500.000 azioni sulle n°
500.000 azioni del valore di Euro 1 ciascuna, pari al 100% dell'intero
capitale sociale, di cui n° 181.300= azioni in proprio e n° 318.700= per
delega.

Il Presidente, con il consenso dell'Assemblea, passa a trattare



congiuntamente gli argomenti posti ai punti 1 e 2 dell'Ordine del giorno.

Il Presidente rammenta che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto vigente, è riservata all'Assemblea ogni decisione per l'acquisizione o alienazione di partecipazioni in società, enti, consorzi, associazioni ovvero per l'acquisto o cessioni di aziende o rami di azienda.



Dopo ampia discussione l'Assemblea

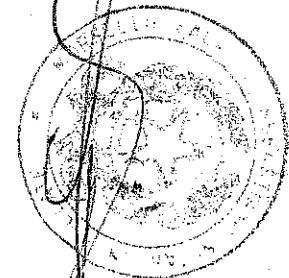
delibera

con i voti di:

- Comune di Bovisio Masciago: favorevole
- Comune di Cesano Maderno: favorevole
- Comune di Seveso: favorevole
- Comune di Varedo: favorevole
- Consorzio Idrico e di Tutela delle Acque del Nord Milano:
favorevole
- Comune di Ceriano Laghetto - astenuto

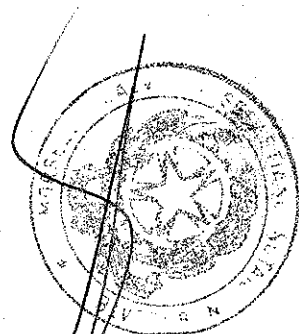
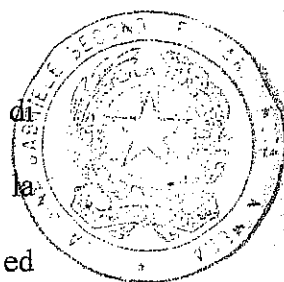
1. di procedere alla costituzione di una società per azioni tra gestori dei servizi idrici operanti nella Zona Omogenea n. 2 dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, denominata Brianzacque avente sede in Monza, Via E. Fermi n. 105 con capitale sociale di Euro 600.000,00 e durata al 31 dicembre 2100 avente il seguente oggetto principale:

- la gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione, fognatura e depurazione ed in generale la commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che per



usi industriali o agricoli ed altri usi;

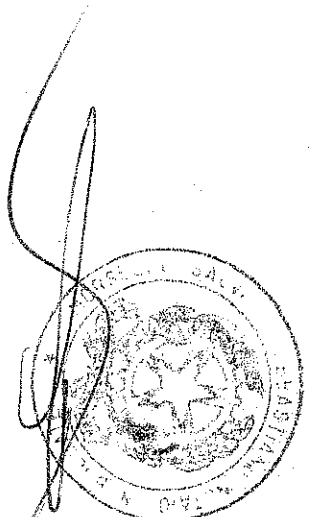
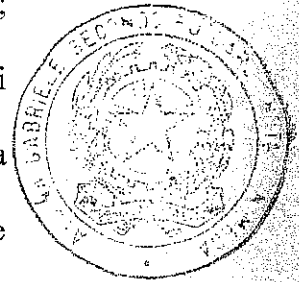
- la progettazione e realizzazione e la gestione di sistemi di reti di acquedotto e fognatura ed in generale la progettazione e realizzazione e la gestione delle opere ed impianti necessari alla gestione integrata delle risorse idriche;
- la progettazione e realizzazione e la gestione degli impianti di potabilizzazione, depurazione, smaltimento delle acque, sia civili che industriali;
- la realizzazione e gestione degli impianti energetici derivanti da processi di trattamento delle acque reflue e/o dei relativi residui; lo studio, sviluppo, gestione e commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente, in relazione all'attività di gestione integrata delle acque;
- la messa in sicurezza, il ripristino e la bonifica di siti inquinati; la ricerca e la coltivazione di sorgenti di acque minerali, l'imbottigliamento e la commercializzazione delle stesse;
- l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto di terzi; la raccolta, il trasporto, in conto proprio e in conto di terzi, e lo smaltimento dei reflui liquidi, civili e industriali, e dei fanghi derivanti dai processi di depurazione;



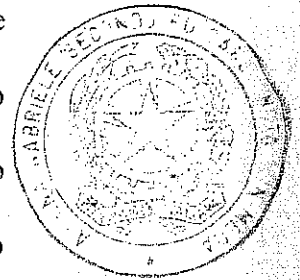
- l'attività di autoriparazione su mezzi propri o di terzi;
l'organizzazione e la gestione dei servizi connessi all'intero ciclo delle acque, intendendosi per tali la verifica dei consumi, la bollettazione e la riscossione delle tariffe, la commercializzazione delle attività di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione dello scopo;
- la progettazione, gestione e commercializzazione di prodotti e servizi inerenti all'area del "customer service";
in generale lo svolgimento, anche per conto di terzi, di tutte le attività riconducibili ai servizi di cui sopra, ivi compresa la progettazione realizzazione e gestione di opere ed impianti, lo sviluppo e formazione, l'effettuazione di studi e ricerche di carattere economico finanziario tecnico e giuridico rientranti nelle attività sopra indicate o comunque attinenti ad esse e al settore idrico, la promozione, progettazione, realizzazione, esercizio, coordinamento tecnico e finanziario di servizi complementari, sussidiari e/o affini a quelli sopra specificati, nel settore idrico;

il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, e con espressa esclusione di tutte le attività comunque "riservate".

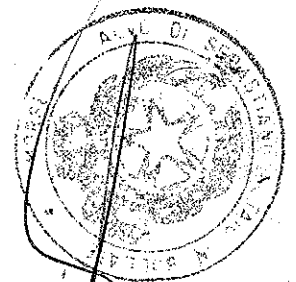
2. di sottoscrivere una partecipazione nella predetta società per l'importo di Euro 50.000,00
3. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione tutti



i più ampi ed opportuni poteri in merito all'operazione come sopra deliberata, con espressa facoltà di intervenire all'atto costitutivo della predetta società e sottoscriverlo, procedendo altresì alla determinazione e alla nomina dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale nonché di compiere tutto quanto necessario ed utile allo scopo, senza che possa in ogni caso eccepirsi carenza o indeterminatezza di poteri;



4. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più opportuno potere in ordine alla stipulazione di adeguati accordi con i soci della costituenda società di capitali, diretti a regolare i reciproci diritti ed obblighi nel periodo in cui saranno soci della stessa e, in particolare, a determinare la composizione dell'organo amministrativo e del collegio sindacale nonché le regole di *governance* della medesima.



Null'altro essendovi a deliberare la seduta è tolta alle ore 9:15 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Rag. Marco Meloro

Il Segretario

Romanò Elena

N. 44197 Repertorio

Certifico io sottoscritto dottor Salvo MORSELLO, Notaio in Bollate ed iscritto al Collegio Notarile di Milano, che la presente copia fotostatica composta da quattro fogli è conforme a quanto riportato alle pagine 44, 45, 46, 47, 48 e 49

del libro Verbali Assemblee della società

**"SOCIETA' INTERCOMUNALE BRIANZA S.P.A. in breve "S.I.B.
S.P.A.""**

con sede in Cesano Maderno (MI), via Novara n. 27, libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto ai sensi di legge.

Milano, piazza Castello n. 9

12 (dodici) giugno 2003 (duemilatre).

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text "MORSELLO SALVO SEBASTIANO" around the perimeter and "NOTAIO IN BOLLATE" at the bottom. The signature is a cursive script that extends to the left of the seal.

DELIBERAZIONE N. 17/2003

L'anno 2003 (duemilatre) il giorno 12 (dodici) del mese di giugno ore 9:20 presso la sede sociale in Cesano Maderno (MI) – Via Novara n. 27 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della

“S.I.B. Società Intercomunale Brianza S.p.A.”

a seguito di regolare convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Costituzione di società di capitali tra gestori dei servizi idrici operanti nella Zona Omogenea n. 2 - A.T.O. Provincia di Milano, ai fini dell'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato, ai sensi del comma 5 art. 35 L. 448/2001 - Determinazioni conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Il Presidente dà quindi atto che sono presenti i Consiglieri di Amministrazione signori:

Marco Rag. Meloro, Carlo Monti, Pietro Simoni, Maurizio Mazzola e Vittorio Biassoni;

nonché i Sindaci effettivi signori:

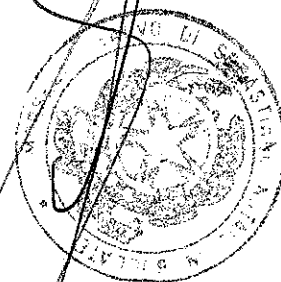
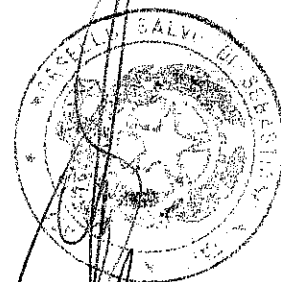
Rag. Mauro Gandini, Rag. Enzo Pirovano e Dott. Giorgio Ossoli;

nonché il Direttore F.F.:

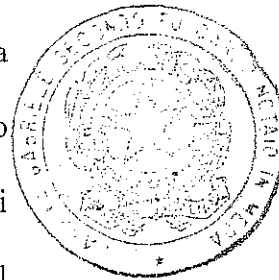
Dott. Ing. Gaetano Sala, all'uopo invitato con il consenso del Presidente e del C.d.A..

Il Presidente dichiara pertanto validamente costituita la riunione ai sensi di legge e di Statuto e chiama a fungere da Segretario la sig.na Elena Romanò.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione e, con il consenso dell'Adunanza, passa a trattare l'argomento all'Ordine del giorno.



Dopo ampia discussione, il Consiglio di Amministrazione, preso atto della delibera dell'Assemblea ordinaria tenutasi in data odierna con la quale sono stati conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi ed opportuni poteri in merito all'operazione di cui al punto 1 dell'ordine del giorno, con espressa facoltà di intervenire all'atto costitutivo della predetta società e sottoscriverlo, procedendo all'altresì alla determinazione e alla nomina dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale in conformità a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione,



delibera

di nominare quale componente dell'organo amministrativo della costituenda società Brianzacque S.p.A. il Rag. Marco Meloro, con i seguenti voti:

Maurizio Mazzola: favorevole

Vittorio Biassoni: favorevole

Carlo Monti: favorevole

Pietro Simoni: contrario

Rag. Marco Meloro: astenuto.

Null'altro essendovi a deliberare la seduta è tolta alle ore 9:35 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Rag. Marco Meloro

Il Segretario

Romanò Elena

N. 44198 Repertorio

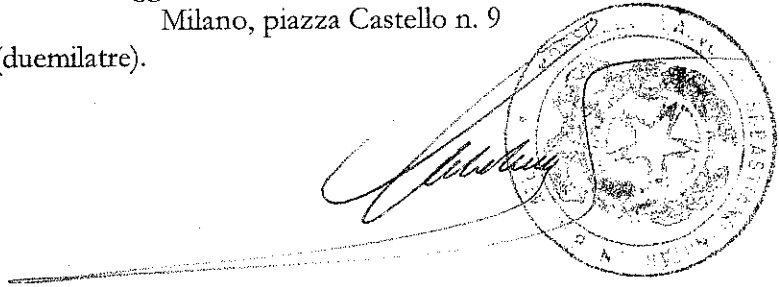
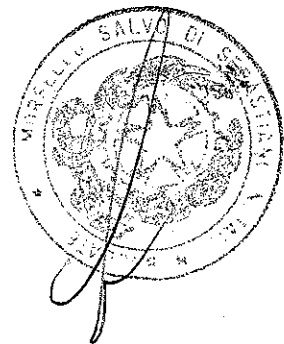
Certifico io sottoscritto dottor Salvo MORSELLO, Notaio in Bollate ed iscritto al Collegio Notarile di Milano, che la presente copia fotostatica composta da due fogli è conforme a quanto riportato alle pagine 166 e 167 del libro Verbali Consiglio di Amministrazione della società

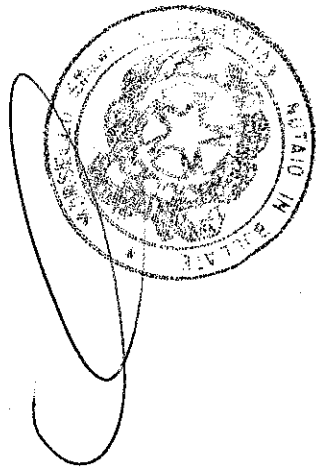
"SOCIETA' INTERCOMUNALE BRIANZA S.P.A. in breve "S.I.B. S.P.A.""

con sede in Cesano Maderno (MI), via Novara n. 27, libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto ai sensi di legge.

Milano, piazza Castello n. 9

12 (dodici) giugno 2003 (duemilatre).

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal features a central emblem and the text "SALVO MORCELLO" around the perimeter. A long, thin horizontal line extends from the left side of the seal.A circular notary seal with a central emblem and the text "SALVO MORCELLO" around the perimeter. A handwritten signature is written over the seal.



STATUTO

Titolo I

Costituzione - Sede - Oggetto - Durata - Soci

Art. 1 Costituzione

E' costituita una società per azioni a prevalente capitale pubblico locale denominata:

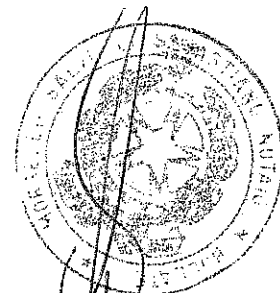
"BRIANZACQUE S.p.A."

Art. 2 Sede

1. La Società ha sede in Monza (MI), Via Enrico Fermi n. 105.
2. La Società, nei modi di legge e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, potrà istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, rappresentanze e preposizioni institorie, purché nell'ambito del territorio della Repubblica italiana.
3. L'istituzione di sedi secondarie, filiali e succursali dovrà comunque essere deliberata dall'assemblea straordinaria della società.

Art. 3 Oggetto

1. La Società ha per oggetto:
 - la gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione, fognatura e depurazione ed in generale la commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che per usi industriali o agricoli e altri usi;
 - la progettazione e realizzazione e la gestione di sistemi di reti di acquedotto e fognatura ed in generale la progettazione e realizzazione e la gestione delle opere ed impianti necessari alla gestione integrata delle risorse idriche;
 - la progettazione e realizzazione e la gestione degli impianti di potabilizzazione, depurazione, smaltimento delle acque, sia civili che industriali;
 - la realizzazione e gestione degli impianti energetici derivanti da processi di trattamento delle acque reflue e/o dei relativi residui; lo studio, sviluppo, gestione e commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente, in relazione all'attività di gestione integrata delle acque;
 - la messa in sicurezza, il ripristino e la bonifica di siti inquinati; la ricerca e la coltivazione di sorgenti di acque minerali, l'imbottigliamento e la commercializzazione delle stesse;
 - l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto di terzi; la raccolta, il trasporto, in conto proprio e in conto di terzi, e lo smaltimento dei reflui liquidi, civili e industriali, e dei fanghi derivanti dai processi di depurazione;
 - l'attività di autoriparazione su mezzi propri o di terzi; l'organizzazione e la gestione dei servizi connessi all'intero ciclo delle acque, intendendosi per tali la verifica dei consumi, la bollettazione e la riscossione delle tariffe, la commercializzazione delle attività di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione dello scopo;
 - la progettazione, gestione e commercializzazione di prodotti e servizi inerenti all'area del "customer service"; in generale lo svolgimento, anche per conto di terzi, di tutte le attività riconducibili ai servizi di cui sopra, ivi compresa la progettazione realizzazione e gestione di opere ed impianti, lo sviluppo e formazione, l'effettuazione di studi e ricerche di carattere economico finanziario tecnico e giuridico rientranti nelle attività sopra indicate o comunque attinenti ad esse e al settore idrico, la promozione, progettazione, realizzazione, esercizio,



coordinamento tecnico e finanziario di servizi complementari, sussidiari e/o affini a quelli sopra specificati, nel settore idrico; -----

il tutto comunque nel rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge. -----

2. La Società potrà rendere ogni servizio e compiere qualsiasi operazione, consentita dalla legge, a favore dei soci o in conto di terzi, che si ponga in rapporto di strumentalità con la realizzazione del proprio oggetto sociale; pertanto la Società potrà compiere tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria ritenute necessarie od utili per la realizzazione del proprio oggetto sociale o comunque attinenti al medesimo, concedendo anche fidejussioni, ipoteche, avalli ed in genere garanzie reali o personali, anche in favore e nell'interesse di terzi. -----

Inoltre la Società potrà assumere – in via non prevalente e non a scopo di collocamento, purché ciò sia strumentale od opportuno in vista del raggiungimento del proprio scopo sociale – partecipazioni ed interessenze sotto qualsiasi forma in altre società, enti, associazioni e consorzi aventi oggetto analogo, affine, complementare, connesso o funzionale al proprio. -----

3. Sono in ogni caso tassativamente escluse: -----

(i) le attività professionali riservate; -----

(ii) l'attività di locazione finanziaria e quella di *factoring* di qualsiasi tipo, rientrante o meno nel disposto della legge 21 febbraio 1991 n. 52; -----

(iii) l'erogazione del credito al consumo, e ciò anche nell'ambito dei propri soci, secondo quanto disposto dal Ministero del Tesoro con decreto del 27 settembre 1991; -----

(iv) le attività riservate dal decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; -----

(v) la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385. -----

Art. 4 Durata

La durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento), salvo anticipato scioglimento per deliberazione dell'Assemblea straordinaria, la quale potrà altresì disporre la proroga. -----

Art. 5 Soci

1. Possono essere soci della Società le società controllate o partecipate da enti locali, anche in via indiretta. -----

2. Possono essere altresì soci della Società tutti gli enti pubblici, compresi quelli territoriali e locali, gli enti privati, comprese società ed imprese, anche individuali, e/o associazioni e consorzi e qualsiasi altra persona giuridica, di qualunque natura, che, in relazione all'attività svolta, siano in grado di concorrere alla realizzazione dell'oggetto sociale, fermo restando comunque il limite disposto dal successivo terzo comma. -----

3. Le Province ed i Comuni, direttamente o indirettamente attraverso società controllate o partecipate, devono comunque mantenere una partecipazione prevalente nel capitale, pertanto mai inferiore al 50% (cinquanta per cento) delle azioni con diritto di voto più una. -----

Al fine di consentire le opportune verifiche in relazione al rispetto di tale limite, le società controllate o partecipate da Provincia e/o Comuni dovranno comunicare tempestivamente il verificarsi di qualsiasi atto od evento che porti alla mancanza del controllo o della partecipazione. -----

4. Il domicilio dei soci, per tutti i loro rapporti con la Società, si intende eletto, ad ogni effetto di legge, nel luogo dichiarato e risultante dal libro dei soci. -----

----- Titolo II -----

----- Capitale sociale - Obbligazioni - Trasferibilità delle azioni -----

----- Art. 6 Capitale sociale -----

1. Il capitale sociale è di Euro 600.000,00 (seicentomila virgola zerozero) suddiviso in numero 60.000 (sessantamila) azioni nominative del valore nominale di Euro 10,00 (dieci virgola zerozero) ciascuna. -----

Il capitale sociale potrà essere aumentato in una o più volte, in base alle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria, per adeguarlo alle concrete esigenze della Società, anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. -----

2. Ogni azione è indivisibile e nominativa. -----

Ogni azione dà diritto a un voto. Le eventuali azioni aventi diritti diversi da quelle già emesse godono dei diritti espressamente previsti nell'atto che ne disciplina l'emissione. -----

3. Le azioni ed i relativi diritti di opzione non possono essere costituiti in pegno né dati in alcuna forma di garanzia, se non previa autorizzazione dell'Assemblea ordinaria. -----

----- Art. 7 Obbligazioni -----

La Società può emettere obbligazioni nei limiti e nei modi prescritti dalla legge.

L'Assemblea straordinaria, nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti e su proposta del Consiglio di Amministrazione, determina le condizioni dell'emissione e l'ammontare complessivo dei titoli da emettere. -----

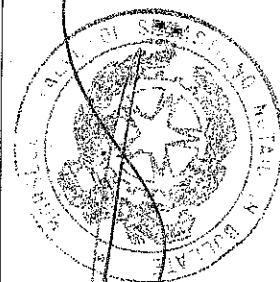
----- Art. 8 Diritto di prelazione -----

1. In ogni caso in cui un socio intenda trasferire per atto tra vivi, in tutto o in parte, anche a titolo gratuito, le proprie azioni, agli altri soci spetta un diritto di prelazione in proporzione all'entità della partecipazione da ciascuno di essi detenuta nella Società. -----

2. Per l'esercizio del diritto di prelazione sono stabilite le seguenti regole: -----

a) il socio che intende trasferire tutte o parte delle proprie azioni a terzi sia a titolo gratuito che oneroso, deve preventivamente offrirle agli altri soci, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento contenente l'indicazione della quantità delle azioni di cui trattasi, del valore loro attribuito o del prezzo richiesto, delle modalità di pagamento e di tutte le condizioni contrattuali del trasferimento, nonché le generalità complete del soggetto che si propone come acquirente, che deve comunque soddisfare ai requisiti di cui al precedente articolo 5. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 9, provvede a darne comunicazione agli altri soci entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della predetta lettera raccomandata, comunicando al contempo l'eventuale intervenuto gradimento del Consiglio di Amministrazione, nonché i quantitativi riservati a ciascuno di essi in proporzione al numero delle azioni possedute, con l'indicazione del relativo prezzo o valore; -----

b) i soci che intendono esercitare il diritto di prelazione devono, entro e non oltre 90 (novanta) giorni dal ricevimento della comunicazione predetta, manifestare, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Consiglio di Amministrazione, la propria incondizionata volontà di acqui-



stare i quantitativi loro riservati delle azioni offerte e possono altresì dichiarare di essere disposti ad acquistare anche le azioni offerte agli altri soci che non abbiano esercitato il diritto di prelazione. -----

Nel caso in cui la comunicazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sub a) riguardi un trasferimento a titolo gratuito, il socio che intende esercitare la prelazione deve, con la predetta dichiarazione, accettare l'acquisto delle azioni al valore loro attribuito e, nel medesimo termine di 60 (sessanta) giorni, mettere a disposizione il prezzo dovuto all'offerente presso il Consiglio di Amministrazione. -----

Nel caso in cui la medesima comunicazione sub a) riguardi un trasferimento a titolo oneroso, il socio che intende esercitare la prelazione deve, con la dichiarazione di cui sopra, accettare l'acquisto delle azioni offerte al prezzo ed alle condizioni esposte nella comunicazione predetta; -----

c) qualora, pur comunicando di voler esercitare la prelazione, il socio dichiara di non essere d'accordo sul prezzo delle azioni offerte in vendita (ovvero sul valore delle stesse in caso di trasferimento a titolo gratuito), il prezzo (o il valore) deve essere determinato da un terzo arbitratore designato di comune accordo tra la Società ed il socio che intende effettuare il trasferimento ovvero, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Milano. -----

Il terzo arbitratore procederà ai sensi dell'articolo 1349, primo comma, cod. civ. e determinerà il prezzo (o valore) di cessione delle azioni in base al valore corrente della Società. Le spese per l'arbitraggio, nel caso in cui la determinazione contestata risulti corretta, rimangono a carico del socio che ha richiesto la rideterminazione del prezzo (o del valore); -----

d) il Consiglio di Amministrazione, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento, provvede a dare comunicazione all'offerente ed a tutti i soci, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, delle dichiarazioni concernenti l'esercizio del diritto di prelazione; -----

e) nel caso in cui alcuni dei soci non abbiano esercitato il diritto di prelazione ed uno o più soci che hanno esercitato tale diritto abbiano altresì dichiarato di essere disposti ad acquistare anche le azioni offerte agli altri soci che non hanno esercitato la prelazione, il Consiglio di Amministrazione, con la medesima comunicazione sub d), offrirà al socio o ai soci che abbiano manifestato tale disponibilità queste ulteriori azioni secondo criteri proporzionali e quel o quei soci potranno rendersene acquirenti entro 30 (trenta) giorni dalla predetta comunicazione mediante dichiarazione scritta indirizzata al Consiglio di Amministrazione a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento; -----

f) le azioni non acquistate dai soci, nel rispetto dei termini e delle forme stabiliti nei punti che precedono e fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 9, potranno essere trasferite dal socio offerente al soggetto ed alle condizioni indicati nella comunicazione sub a), entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine per l'esercizio del diritto di prelazione previsto sub b). Qualora il trasferimento non venga perfezionato entro il predetto termine di 90 (novanta) giorni, il trasferimento delle azioni offerte torna ad essere soggetto ai vincoli di cui al presente articolo. -----

3. Ogni socio che sia persona giuridica può liberamente trasferire tutte o parte delle proprie azioni a società facenti parte del medesimo gruppo. -----

4. Si intende per facente parte del medesimo gruppo qualsiasi società direttamente o indirettamente controllante la società socia, ovvero direttamente o indirettamente controllata dalla società socia o controllata dalla medesima so-

cietà che controlla la società socia, secondo la nozione di controllo di cui all'articolo 2359 cod. civ. -----

5. Le disposizioni di cui al presente articolo, ivi comprese quelle contenute nei precedenti due commi, si applicano anche al trasferimento di diritti di opzione, di obbligazioni convertibili e di altri titoli o diritti che attribuiscono al cessionario il diritto di diventare socio della Società. -----

6. In ogni caso resta fermo il rispetto del limite disposto dal precedente articolo 5 terzo comma. -----

Art. 9 Gradimento -----

1. Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 8, richiamato comunque il rispetto del limite disposto dal precedente articolo 5 terzo comma, i soci non potranno trasferire a terzi, in tutto o in parte, azioni, diritti di opzione, obbligazioni convertibili e altri titoli o diritti che attribuiscono al cessionario il diritto di diventare socio della Società, senza il preventivo gradimento del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo, con deliberazione motivata e tenuto conto delle informazioni e della documentazione fornita dalle parti interessate, potrà non autorizzare il trasferimento solamente ove il soggetto che viene proposto quale cessionario delle azioni o dei diritti in questione non presenti requisiti di adeguata capacità finanziaria anche in relazione ai programmi di investimento della Società, nonché di comprovata esperienza nel settore in cui opera la Società medesima. -----

In tal caso, a cura del Consiglio di Amministrazione si farà luogo ad apposita procedura per l'individuazione di un acquirente per il medesimo prezzo indicato dal socio che intende cedere le proprie azioni o diritti ovvero, se del caso, per il diverso prezzo determinato con l'intervento di un terzo arbitratore, nominato secondo quanto stabilito dal secondo comma del precedente articolo 8, sub c). La procedura dovrà essere completata entro il termine massimo di 200 (duecento) giorni dalla scadenza del termine di cui al secondo comma del precedente articolo 8, sub b), scaduto infruttuosamente il quale il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto ad autorizzare comunque la cessione. Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 8, qualora il Consiglio di Amministrazione neghi il gradimento, il socio cedente potrà decidere di non procedere al trasferimento nei confronti del soggetto individuato ad esito della procedura di cui sopra. -----

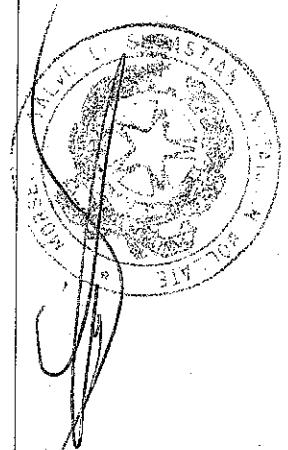
2. La decisione sul gradimento dovrà essere comunicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della lettera raccomandata di cui al secondo comma del precedente articolo 8, sub b). -- Il gradimento si intenderà espresso in assenza di comunicazione nel medesimo termine. -----

3. Il gradimento dovrà essere in ogni caso negato, in tutto o in parte, nell'ipotesi in cui il trasferimento, per le caratteristiche del soggetto trasferitario e/o per la quota di partecipazione oggetto dello stesso, sia tale da far venir meno la condizione di cui al terzo comma dell'articolo 5 del presente Statuto. -----

4. In ogni caso in cui una norma imperativa di legge e/o regolamento imponga l'adozione di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione del soggetto o dei soggetti privati destinato/i a subentrare nella posizione di socio/i, il relativo trasferimento di azioni potrà avvenire previa osservanza di detta procedura. -----

Art. 10 Qualità di socio -----

La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata al presente Statuto ed



al disposto di tutte le deliberazioni dell'Assemblea anteriori all'acquisto di detta qualità.

Art. 11 Contributi e finanziamenti alla Società

1. Per far fronte alla realizzazione di interventi facenti parte dell'oggetto sociale, la Società può ricevere contributi volontari da parte di soci e di terzi.
2. La Società può assumere finanziamenti dei propri soci nei limiti delle disposizioni vigenti in materia.

Titolo III

Organi della Società

Art. 12 Organi della Società

1. Sono organi della Società:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio Sindacale.

Sezione I

Assemblea

Art. 13 Assemblea

1. L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.
2. L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge; essa può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché nell'ambito del territorio della Repubblica italiana, nei termini e con le modalità stabilite dalle disposizioni di legge di tempo in tempo vigenti.
3. L'Assemblea si reputa in ogni caso validamente costituita ed idonea a deliberare quando sia presente o rappresentato l'intero capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto e di intervento e vi assistano tutti gli Amministratori ed i Sindaci effettivi.
4. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro il termine di 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tale termine può essere elevato a 6 (sei) mesi quando particolari esigenze lo richiedano.

Art. 14 Intervento e rappresentanza

1. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato i propri titoli azionari, ovvero le certificazioni previste dalle disposizioni di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti, almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale o negli altri luoghi indicati nell'avviso di convocazione, secondo quanto consentito dalla normativa vigente ed applicabile. All'Assemblea ha diritto di partecipare, qualora la Società abbia emesso obbligazioni, il rappresentante comune degli obbligazionisti.
2. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi delle disposizioni di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti, fatta avvertenza che la rappresentanza non può essere conferita agli amministratori, ai sindaci e ai dipendenti della società, nè alle società dalla stessa controllate e agli amministratori, sindaci e dipendenti delle stesse.

Art. 15 Funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua vece, dal Vicepresidente; in caso di loro assenza od impedimento, da altra persona designata dagli intervenuti.

- c) modifiche statutarie, -----
- d) scioglimento e liquidazione della Società, -----
- e) emissione di prestiti obbligazionari o *warrants*, convertibili o meno, -----
delibererà con una maggioranza non inferiore ai 2/3 (due terzi) del capitale sociale, sia in prima che in seconda convocazione. -----

----- Sezione II -----

----- Consiglio di Amministrazione -----

----- Art. 17 Composizione e nomina -----

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 5 (cinque) e da non più di 9 (nove) membri, anche non soci. All'atto della nomina, l'Assemblea determina il numero degli Amministratori. ---
2. I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, comunque non superiore a tre anni, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, e possono essere rieletti; alla prima nomina si provvede con l'atto costitutivo. -----
3. Fatta salva l'eventualità che essa avvenga all'unanimità di tutti i soci, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste di candidati, nominativamente e progressivamente elencati, presentate dai soci.

Ciascun socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di un'unica lista, composta al massimo di un numero di candidati pari a quello dei nominandi, fermo comunque restando che ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. -----

I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre, quattro, etc., fino ad un numero pari a quello dei nominandi; i quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto, e verranno disposti in graduatoria decrescente; risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. -----

In caso di parità di quozienti, nella scelta dell'ultimo consigliere da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano d'età. -----

4. Qualora uno o più Amministratori vengano a cessare per qualunque causa dal loro ufficio, si provvederà alla loro sostituzione, nei modi di legge, entro un mese dalla cessazione. Qualora venga invece a mancare per qualsiasi ragione almeno la metà degli Amministratori, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione; in tal caso gli Amministratori rimasti in carica dovranno senza indugio convocare l'Assemblea per la rinnovazione dell'intero Consiglio di Amministrazione, limitandosi nelle more a provvedere all'ordinaria amministrazione della Società. -----
5. Salvo che per quanto disciplinato dai precedenti commi, cessazione, sostituzione, decadenza e revoca degli Amministratori sono regolati dalle norme di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti. -----

----- Art. 18 Riunioni -----

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce sia nella sede sociale che altrove, purché nell'ambito del territorio della Repubblica italiana, su convocazione del Presidente o, in caso di suo impedimento, del Vicepresidente, ogniqualvolta ne sia ravvisata l'opportunità, con cadenza almeno bimestrale, o quando ne facciano motivata richiesta scritta 1/3 (un terzo) degli Amministratori in carica. --
2. Alla convocazione del Consiglio di Amministrazione si provvede mediante avviso indicante il luogo, la data e l'ora della riunione e l'elenco degli argomen-

ti posti all'ordine del giorno, da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata postale o a mano, ovvero mediante telegramma, telefax, posta elettronica o qualsiasi altro mezzo che renda comprovabile il ricevimento, da inviare presso il domicilio o indirizzo (risultanti agli atti della società) di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo almeno 3 (tre) giorni prima della data fissata per la riunione. -----

3. Nei casi di urgenza, è ammessa la convocazione mediante telegramma, telefax, posta elettronica o qualsiasi altro mezzo che renda comprovabile il ricevimento, da inviare con le modalità di cui al comma precedente, con preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore rispetto alla data fissata per la riunione. -----

4. I partecipanti alla riunione possono intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo che assicurino l'identificazione certa di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento, la possibilità per ciascuno di essi di intervenire alla discussione, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione nonché di esaminare e deliberare con contestualità. -- Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare simultaneamente il Presidente ed il segretario, onde consentire la redazione e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. -----

Art. 19 Deliberazioni

1. Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. -----

2. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta degli Amministratori presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Le astensioni non vengono computate ai fini della determinazione della maggioranza. -----

3. Nell'ipotesi in cui la deliberazione verta su una delle materie di cui al quarto comma del seguente articolo 20, elencate dalla lettera a) alla lettera m), è richiesto il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) degli Amministratori in carica. -----

4. Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione deve designare un segretario per la verbalizzazione delle riunioni, anche al di fuori dei suoi componenti. -----

5. Delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si fa constare mediante processo verbale da iscriversi in apposito libro, sottoscritto dal Presidente e dal segretario. -----

Art. 20 Poteri

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri tanto per l'ordinaria quanto per la straordinaria amministrazione della Società; più specificamente, ad esso è riconosciuta la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, eccezion fatta unicamente per quanto dalla legge o dal presente Statuto riservato in modo esclusivo all'Assemblea. -----

2. Il Consiglio di Amministrazione, secondo i criteri che riterrà più rispondenti all'attuazione dell'oggetto sociale, può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, individuando i poteri delegati, le relative modalità di esercizio nonché le eventuali limitazioni che richiedano, per il compimento di atti determinati o di categorie di atti, la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. -----

3. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare un Comitato Esecuti-

vo formato da 3 (tre) a 5 (cinque) componenti scelti fra i propri membri, determinandone il numero e delegando ad esso specifiche attribuzioni. Per la validità delle riunioni e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo, si applicano le disposizioni fissate dai precedenti articoli 18 e 19 per il Consiglio di Amministrazione. -----

4. Ferme comunque restando le previsioni di legge e del presente Statuto, le seguenti materie sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e non possono pertanto formare oggetto di delega: -----

a) approvazione dei conti economici e dei prospetti finanziari previsionali, di carattere annuale e pluriennale, nonché eventuali modifiche e/o integrazioni; -

b) approvazione di piani strategici aziendali, ivi incluso il piano d'impresa, nonché eventuali modifiche e/o integrazioni; approvazione di accordi di collaborazione e *partnership* con operatori del settore; decisioni di ampliamento e/o diversificazione delle attività societarie; -----

c) approvazione del dimensionamento degli organici e della struttura direzionale di vertice; nomina di dirigenti e risoluzione del relativo rapporto di lavoro; -----

d) proposte, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, aventi ad oggetto costituzione e acquisizione o cessione di partecipazioni in società, consorzi ed altre analoghe strutture associative, nonché acquisto, vendita, conferimento, usufrutto e affitto di aziende o di rami d'azienda; determinazione di eventuali compensi spettanti agli Amministratori, anche con riferimento ad eventuali incarichi speciali; designazione di rappresentanti nell'ambito di società controllate e/o partecipate; destinazione degli utili di esercizio; riduzioni ed aumenti del capitale sociale, anche collegati all'adozione di piani di *stock option* a favore di Amministratori o dipendenti della Società; fusioni e scissioni societarie; modifiche statutarie; scioglimento e liquidazione della Società; emissione di prestiti obbligazionari o *warrants*, convertibili o meno; -----

e) conferimento e revoca di deleghe a componenti del Consiglio di Amministrazione e/o a terzi ovvero costituzione del Comitato Esecutivo; -----

f) determinazione e variazione delle tariffe relative a beni e servizi della Società, fatta eccezione per le variazioni imposte dalla legge e/o da provvedimenti delle competenti autorità amministrative; -----

g) proposte da sottoporre ai competenti organi in materia di piani di investimento e di piani finanziari annuali e pluriennali aventi ad oggetto attività connesse al servizio idrico integrato, nonché eventuali modifiche e/o integrazioni;

h) stipulazione, modificazione o risoluzione di contratti di consulenza e/o prestazione di servizi a favore della Società per importi superiori ad Euro 200.000,00 (duecentomila/00) per singola operazione; -----

i) stipulazione, modificazione o risoluzione di contratti di qualsiasi natura con i soci o con società da tali soci direttamente o indirettamente controllate o comunque partecipate e/o con le loro controllanti o comunque con società appartenenti al medesimo gruppo; -----

l) partecipazioni a gare o formulazioni di offerte comportanti, in caso di aggiudicazione o di affidamento, un impegno superiore ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) per singola operazione; -----

m) gradimento da esprimere ai sensi dell'articolo 9. -----

5. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, nei limiti dei propri poteri, di nominare un Direttore Generale nonché direttori, condirettori e vicedirettori e di nominare e revocare procuratori per singoli affari e/o categorie di affari de-

terminandone i poteri e gli emolumenti.

Art. 21 Firma sociale e rappresentanza legale

La firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione o al Vicepresidente e, se nominato ai sensi del precedente articolo 20, all'Amministratore o agli Amministratori delegati, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e poteri.

Art. 22 Rimborso spese e compenso

Agli Amministratori compete il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ed un compenso secondo le modalità ed i termini stabiliti dall'Assemblea.

Art. 23 Presidente e Vicepresidente

1. Il Consiglio di Amministrazione, quando a ciò non abbia provveduto l'Assemblea o, per la prima volta i soci costituenti, elegge tra i suoi membri un Presidente ed un Vicepresidente.

2. Al Presidente sono attribuiti i poteri ed i compiti stabiliti dal presente Statuto.

In particolare, il Presidente rappresenta la Società nelle assemblee delle società partecipate attenendosi alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sull'ordine del giorno delle assemblee medesime. Il Presidente mantiene inoltre i rapporti con le realtà istituzionali, economiche e sociali del territorio, sovrintende alle funzioni aziendali di controllo interno ed a quelle volte alla soddisfazione dell'interesse pubblico nell'erogazione del servizio ed al rispetto dei diritti degli utenti.

3. In caso di sua assenza od impedimento il Presidente è sostituito dal Vicepresidente; di fronte ai terzi, la firma di quest'ultimo costituisce a tutti gli effetti prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Sezione III

Collegio sindacale

Art. 24 Collegio sindacale

1. L'Assemblea ordinaria elegge un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Giustizia.

2. L'Assemblea ordinaria elegge altresì il Presidente del Collegio Sindacale.

3. Le funzioni e la durata in carica del Collegio Sindacale sono regolate dalle disposizioni di legge di tempo in tempo vigenti.

Titolo IV

Bilancio - Utili

Art. 25 Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno di durata della Società.

2. Al termine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede a redigere il bilancio, completo dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

Art. 26 Utili

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale fino al limite di legge, verranno - ove se ne deliberi la distribuzione - ripartiti fra i soci in proporzione alle rispettive azioni.

2. Il pagamento dei dividendi è effettuato presso la sede della Società ovvero

presso la cassa designata dal Consiglio di Amministrazione ed entro il termine che viene annualmente fissato dallo stesso. -----

3. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, vanno prescritti a favore della Società. -----

----- Titolo V -----

----- Scioglimento e liquidazione -----

----- Art. 27 Scioglimento e liquidazione -----

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, ferma l'osservanza delle norme inderogabili di legge. -----

----- Titolo VI -----

----- Disposizioni finali -----

----- Art. 28 Rinvio alle leggi -----

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Statuto, si intendono richiamate ed applicabili le disposizioni di legge vigente in materia di società per azioni. -----

----- Art. 29 Clausola compromissoria -----

1. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra i soci, fra i soci e la Società, fra la Società e gli Amministratori e/o i liquidatori, ovvero fra gli Amministratori e/o i liquidatori, per qualunque ragione e titolo, comunque relativa all'interpretazione, all'applicazione ed all'esecuzione del presente Statuto e delle deliberazioni degli organi sociali, alla qualità di socio ed alla partecipazione e possesso di quote, anche in rapporto al trasferimento delle stesse, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto, allorché le Parti siano due, da tre componenti di cui uno nominato da ciascuna Parte ed il terzo, che assumerà le funzioni di Presidente del Collegio, nominato di comune accordo dagli arbitri già designati. -----

2. Qualora le Parti siano più di due ciascuna nominerà il proprio arbitro secondo le forme e con le modalità di cui ai commi successivi; il numero complessivo degli arbitri dovrà essere dispari cosicché, se le Parti siano in numero pari, si provvederà alla nomina da parte degli arbitri già designati solo di un arbitro che assumerà le funzioni di Presidente; viceversa, se le Parti siano in numero dispari, si provvederà alla nomina da parte degli arbitri già designati di altri due arbitri, tra i quali verrà scelto dai componenti del Collegio colui che assumerà le funzioni di Presidente. -----

3. Ai fini dell'applicazione del precedente comma 2 s'intenderà come unica "Parte" anche il volontario raggruppamento di più soggetti in un unitario centro di interessi. -----

4. La Parte che intenda adire il Collegio arbitrale dovrà darne comunicazione all'altra o alle altre Parti, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione dell'arbitro prescelto e delle questioni da sottoporre a decisione. -----

5. Ciascuna delle Parti convenute dovrà a sua volta procedere alla nomina dell'arbitro da essa prescelto, comunicandola all'altra o alle altre Parti, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da consegnarsi agli uffici postali entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della Parte attrice. -----

6. In caso di mancata designazione dell'arbitro della Parte o delle Parti convenute in arbitrato entro 20 (venti) giorni dal ricevimento dell'atto di indizione di arbitrato, ovvero di mancato accordo tra gli arbitri nominati sulla nomina del

terzo arbitro o degli altri due arbitri in caso di arbitrato multiparte, entro i successivi 30 (trenta) giorni, si provvederà alla integrazione del Collegio arbitrale con le modalità previste dall'articolo 810 codice di procedura civile, mediante ricorso al Presidente del Tribunale di Monza presentato dalla Parte più diligente. -----

7. Il Presidente del Tribunale di Monza procederà altresì alla nomina dell'arbitro di parte che non sia stato nominato, alla sostituzione del terzo in caso di suo impedimento, come pure alla sostituzione, nella medesima ipotesi, degli arbitri di parte che non fossero sostituiti, entro 15 (quindici) giorni dal verificarsi della causa di impedimento, dalla Parte alla quale la sostituzione compete. -----

8. Gli arbitri procederanno in via rituale e secondo diritto e la relativa decisione sarà presa nel rispetto degli applicabili principi di legge ed avrà la forza e l'effetto di una decisione giudiziale tra le Parti, in conformità alle disposizioni applicabili del codice italiano di procedura civile. -----

9. Il termine per la pronuncia del lodo arbitrale sarà di 90 (novanta) giorni dalla costituzione del Collegio arbitrale. Qualora il Collegio arbitrale dovesse ammettere mezzi di prova e/o disporre consulenza tecnica, detto termine s'intenderà prorogato automaticamente ed andrà a scadere entro il 60° (sessantesimo) giorno dal compimento dell'ultimo atto istruttorio o, se successivo, dall'ultimo atto relativo alla consulenza tecnica. -----

10. La sede dell'arbitrato è comunque fissata nel Comune ove ha sede la società. -----

11. Il Collegio arbitrale liquiderà le spese e le competenze degli arbitri e quelle per la difesa delle Parti attribuendone l'onere alle Parti stesse o ad una di esse nel modo che riterrà più equo, tenuto conto del principio della soccombenza. -----

12. Qualsiasi controversia non suscettibile di essere devoluta per legge al Collegio arbitrale sarà di esclusiva competenza del Foro determinato in base alla sede legale della società. -----

Letto, confermato e sottoscritto -----

F.to Gaetano Perna -----

F.to Erminio Barzagli -----

F.to Francesco Giordano -----

F.to Facchinetti Sergio Marino -----

F.to Giorgio Crippa -----

F.to Antonio Resnati -----

F.to Filippo Gironi -----

F.to Pier Carlo Beretta -----

F.to Lino Osvaldo Felissari -----

F.to Aloardi Enio Andrea -----

F.to Roberto Colombo -----

F.to Marco Meloro -----

F.to Salvo Morsello Notaio (L.S.) -----

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E RELATIVI ALLEGATI MUNITO DELLE PRESCRITTE FIRME -----

LA PRESENTE COPIA, COMPOSTA DI *Sessantadue* FOGLI, SI RILASCIA *per tutti gli usi consentiti dalla legge* -----

Bollate, 23 *giugno* 2003 -----

